QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

IL CUORE DEL POPOLO ACCOMPAGNA GLI SPOSI DEL BELGIO ALL'ALTARE

Sorridente, lieve, commossa Paola fa scorrere un palpito di vita e d'amore nella cerimonia regale

Grandi uniformi, toghe rosse, velluti e arazzi; un corteo solenne: Baldovino, Leopoldo, Umberto, Maria José, Liliana de Réthy - La sposa non perde la sua spontaneità; ha manifestato gioia e trepidazione, ha commesso qualche piccolo errore, ha pianto - Gli occhi pieni di lacrime prima di pronunciare il "sì" - Il cardinal Van Roey dice agli sposi: "Vi sarà facile soddisfare gli obblighi coniugali, poiché voi stessi vi siete scelti...." - Prima di lasciare la folla, Paola si volta, si inginocchia sul sedile dell'auto, agita il bouquet di fiori d'arancio - L'arrivo a Maiorca

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 2 luglio.

Stamani l'*Hotel de Ville* di Bruxelles e la cattedrale di Santa Gudula hanno gareggiato per offrire al matrimonio di Paola e Alberto lo scenario più sontuoso. Si sono misurati due cerimoniali, due regie, due protocolli. Dietro ad apparenze che potremmo dire formali, si riproduceva il riflesso di una storica contrapposizione fra lo Stato e la Chiesa. Ciascuna delle due parti intendeva figurare di fronte al mondo come la sola, la autentica autorità cui competesse di sigillare il vincolo coniugale degli sposi. Quando il cardinale Van Roey, nella cattedrale di Santa Gudula, a Paola ed Alberto che poco prima il sindaco di Bruxelles aveva dichiarato marito e moglie, rivolse l'appellativo di «cari fidanzati», ancora una volta fu evidente che per la Chiesa le nozze al Palazzo di Bruxelles era come se non fossero avvenute.

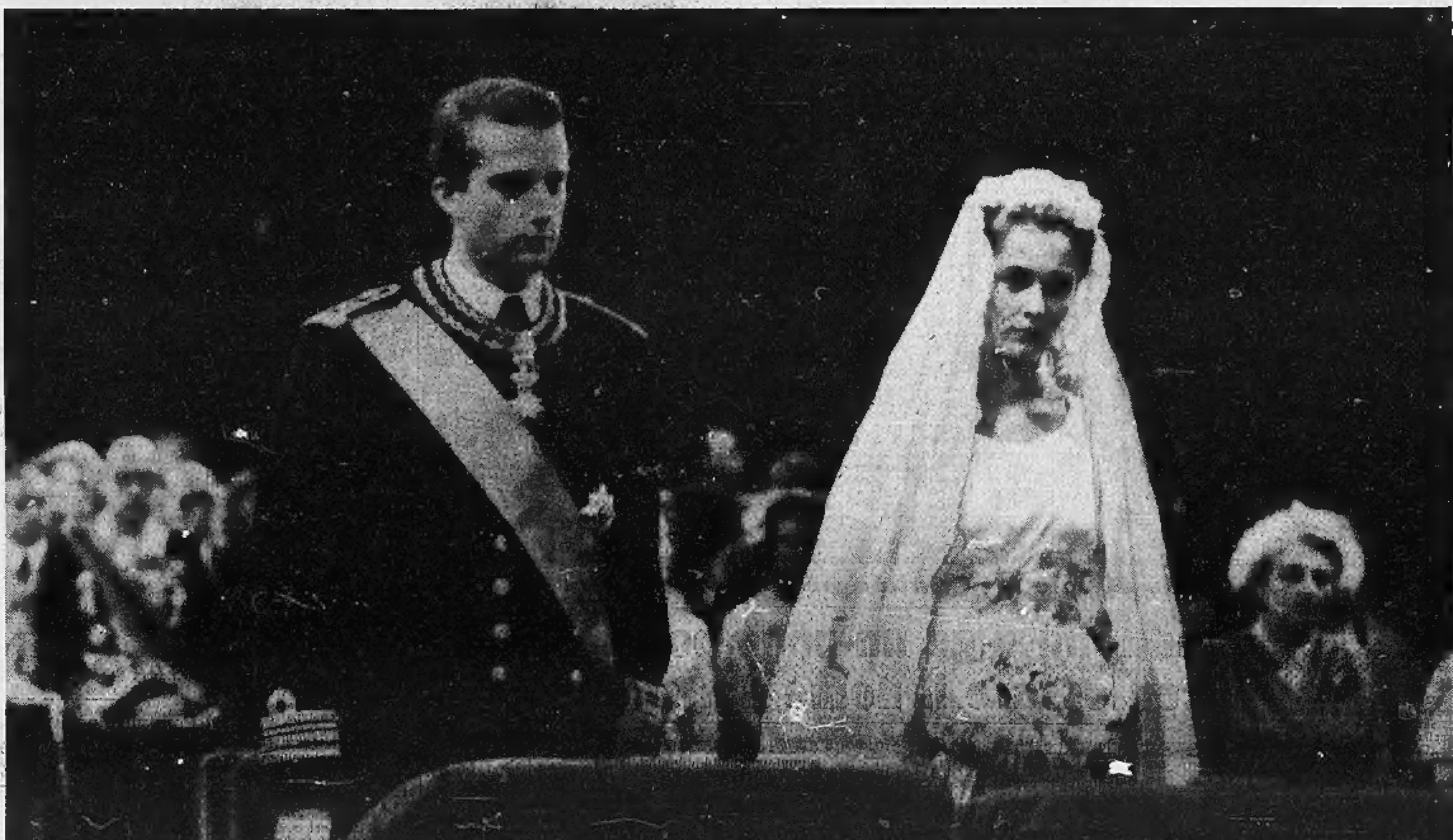
In occasione di un matrimonio reale, la storia, di solito così lontana, si riattacca d'improvviso alla attualità, come l'antefatto ad un romanzo che ci appassioni. Costituiva uno spettacolo suggestivo, stamani, nella Sala Impero del Palazzo di Bruxelles, vedere un principe ereditario di una casa regnante, dinanzi al borgomastro con la sciarpa tricolore intorno alla cintura, inchinarsi ad una autorità che non proviene dal diritto divino, ma bensì dalla volontà elettiva dei cittadini. Il sindaco di Bruxelles, nell'uniforme accademica e feluca, con un pennacchio di penne di struzzo e un tintinnante medagliere al petto, appariva visibilmente orgoglioso e consapevole di celebrare, con il matrimonio di Alberto e Paola, la priorità indiscutibile dello Stato, di cui i belgi, anche se cattolici nella grande maggioranza, sono gelosissimi.

Se, nella competizione fra le due cerimonie si nascondeva l'interesse profondo di questa mattina, ciò che umanamente ha colpito di più è stato il comportamento di Paola. Il protocollo, l'apparecchio solenne e maestoso, non sono riusciti a soffocare la spontaneità della giovane principessa italiana. Paola è apparsa, forse, fra tutti i personaggi del matrimonio, il più palpitante.

Un matrimonio reale è un po' il trionfo dell'etichetta. Tutti si muovono, parlano, agiscono secondo regole rigide, prestabilite. Stamani, dal re Baldovino all'ultimo dei dignitari di corte, tutti i personaggi della spettacolosa cerimonia sono apparsi misurati al millimetro. Come per uno strano sortilegio, il protocollo ha il potere di trasformare gli uomini in simboli astratti che fanno pensare ad un museo delle cere. Paola è passata attraverso lo scenario ufficiale come un essere umano; ha riso, ha pianto, ha manifestato la sua gioia e il suo tremore, qualche volta ha sbagliato; è sfuggita insomma all'abbraccio gelido della solenne messa in scena.

Stamani, dopo la cerimonia nuziale nella Sala Impero del Palazzo di Bruxelles, dove gli stucchi dorati e i grondanti candelabri di cristallo si riflettono in un gioco allucinante di specchi, gli sposi e gli ospiti si trattennero per qualche poco in uno dei saloni al primo piano, al quale giungevano, traverso le grandi finestre, le voci della densa folla che si era raccolta nella piazza sottostante. Le grida «Au balcon!», prolungate ed appassionate di un folto popolo che attendeva da ore in piedi per vedere gli sposi, lasciarono tutti impassibili, salvo Paola, che spontaneamente si avvicinò ad una finestra e sentì il bisogno di ondeggiare con la mano un cenno di ringraziamento.

Poco dopo, nell'austera cattedrale di Santa Gudula, l'anima sensibile di Paola volò più volte al di sopra del protocollo con un lievissimo battito d'ali. Il quadro d'insieme era imponente, tale da suscitare una profonda soggezione. Attendendo l'arrivo del corteo principesco, la chiesa pareva trattenere il respiro. Sotto alla luce di incandescenti riflettori infissi all'alto dei capitelli, che annullavano la trasparenza delle vetrate, quasi fuori fosse scesa una notte profonda, era raccolta la più maestosa delle platee. Si vedevano immobili le toghe rosse del Consiglio di Stato e quelle nere della magistratura, le grandi uniformi dell'esercito con le spalline, i fregi, i bottoni rutilanti, le giubbe rosse dei cavalieri dell'Ordine di Malta, le cappe bianche dei cavalieri del Santo Sepolcro e una profusione di *frac*, di *gibus* rilucenti, di uniformi accademiche incrostate di alamari, di spadini, di nappe, di coccarde, di collari, di speroni, di decorazioni, e in fondo, alto alle volte del coro, fra velluti rossi e antichi arazzi, splendere la porpora dei vescovi del Belgio, la mitra d'oro del cardinale Van Roey, seduto solennemente sul trono accanto all'altare maggiore.



Pallidi ed emozionati, Paola Ruffo ed il principe Alberto, ascoltano il discorso rivolto loro dal Primate del Belgio, cardinale Van Roey, al termine del rito nella cattedrale di Sainte-Gudule (Telef.)

Questa era la prospettiva che apparve a Paola quando al braccio di Alberto entrò nella cattedrale, pallida nel suo candido vestito di sposa, il collo disadorno, con un fluttuante pizzo che dal sommo della testa precipitava fino alla metà del lungo strascico, ed una smagliante spilla di brillanti al centro della cintura: apparizione di favola piuttosto che creatura vivente. Ciò che colpì subito i suoi occhi fu una donna con una nera uniforme fregiata di foglie d'argento, la "scabina" dello Stato Civile che poco prima accanto al borgomastro aveva assistito alla cerimonia civile. Fosse la sorpresa di quella vista, davvero un po' curiosa, Paola fu colta da un tentativo di «fou rire», deliziosamente giovanile, tanto che si costrinse a chinare un poco il capo per nascondersi agli occhi dei duemila convenuti fissi su di lei, come una bimba che a scuola voglia celare alla propria maestra l'improvviso volo di un riso.

Quale differenza rispetto alle persone del corteo che le tennero dietro nell'ordine che già ieri vi abbiamo descritto e che sfilarono dinanzi a noi come in un vago stato di *trance*. Vedemmo Baldovino in *frac*, serio ed aggrondato; Liliana de Réthy con una *toilette* verde mandorla e un largo cappello bianco che nascondeva il suo viso sotto ad uno spesso velo d'ombra; accanto a lei Umberto di Savoia in *frac* e decorazioni; Leopoldo altero ed austero; ed incedere con passo ufficiale Maria Gabriella, bellissima nel suo lungo abito a fiori azzurri; Maria José, il viso atteggiato ad un immobile sorriso cerimonioso, e Maria Pia, solitamente così spigliata, rigida come una statua. E così di seguito.

In ginocchio davanti all'altare Paola, che poco innanzi aveva frenato il riso, dovette soffocare un commosso singhiozzo. L'episodio seguì al «sì» che ella rispose, sicura, al cardinale Van Roey, subito dopo quello pronunciato da Alberto con voce così altisonante che scheggiò a lungo sotto alle volte gotiche della chiesa, rivelando un entusiasmo ed un amore appassionati. Fu quando il Primate del Belgio, invitando gli sposi a tenersi per la mano destra, chiese a Paola di ripetere la frase. «Io, principessa Paola Ruffo di Calabria, dono a voi principe Alberto di Liegi, che tengo qui per mano, la mia fede di matrimonio, e vi prendo per mio legittimo sposo davanti a Dio e alla Santa Chiesa», che agli occhi della principessa salì improvvisa un'onda di pianto. Dovette attendere qualche istante ed asciugarsi le lacrime prima di poter pronunciare le ultime parole.

Concluso il rito, il cardinale Van Roey ha rivolto agli sposi una breve allocuzione. «Senza alcun dubbio — ha detto il Primate — vi sarà facile e dolce soddisfare gli obblighi dell'amore coniugale, poiché voi stessi vi siete rispettivamente scelti, attratti da un sincero affetto reciproco...». Indirizzandosi alla principessa Paola, il Cardinale ha proseguito: «L'Italia che ai nostri occhi è simbolo sia di gloria che di cultura umana e fede religiosa, vi invia in Belgio come un raggio di sole e come un riflesso della sua anima ardente. Siate benvenuta tra di noi. Voi non sarete qui una straniera e la vostra presenza rinsalderà i legami di amicizia che da tempo immemorabile uniscono i nostri due Paesi.

«Al braccio di Alberto ormai vi potrete appoggiare in tutta fiducia poiché, provato ancora giovane dal dolore, egli ha già fornito prova del suo coraggio, del suo giudizio illuminato, del suo senso di responsabilità, di tutte le qualità virili che rendono la guida prudente e sicura.

«Oltre a tutto questo tenete ambedue costantemente i vostri sguardi fissi su Dio, maestro e sovrano degli uomini, delle famiglie e delle nazioni.

«Che la Sua santa voce — ha concluso il Primate — sia la regola della vostra condotta, che il Suo amore sia la vita del vostro amore, che le Sue promesse restino oggetto delle vostre mortali speranze».

Altri piccoli episodi nel quadro solenne di questo matrimonio fecero palpitare Paola come un personaggio vivente. Poco prima di lasciare l'abside, il *bouquet* di fiori d'arancio le scivolò dalle mani commosse, e durante il cammino verso l'uscita dalla cattedrale guardò il pubblico che fiancheggiava la corsia centrale di velluto rosso con occhi parlanti di simpatia e di gratitudine. E più tardi, al cancello di Laeken, che raggiunse al fianco di Alberto in automobile scoperta fra due ali acclamanti di popolo, nel momento di separarsi dall'ultimo lembo di quella densa, paziente, calda folla che dall'alba aveva palpitato con lei, Paola fece qualcosa che nessuna principessa di Corte aveva mai fatto prima: si voltò all'indietro mettendosi in ginocchio sul sedile per salutare ancora una volta la gente agitando il *bouquet* di sposa, mentre la macchina ormai oltre i cancelli filava velocemente nel solitario parco della reggia.

La luna di miele è incominciata alle 17, quando un aereo militare ha portato gli sposi a Palma di Maiorca, prima tappa del viaggio di nozze.

Alfredo Todisco



Il momento culminante del solenne rito religioso: Paola infila l'anello nuziale al dito di Alberto del Belgio dopo aver pronunciato la formula che l'ha unita in matrimonio col principe (Tel.)

CRONACA CITTADINA

Cominciate le prove per la maturità e l'abilitazione

Non tutti sono contenti dei temi assegnati agli esami di italiano

Pareri di studenti, i giudizi del provveditore, di presidi e di commissari - In alcuni casi argomenti troppo vasti e impegnativi - Dissertazione sul «Paradiso» per chi deve diventare perito o geometra

I 4580 candidati agli esami di maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale e tecnica, hanno affrontato ieri mattina la prova d'italiano. Ecco i temi:

MATURITA' CLASSICA — 1° tema: «Mito ed umanità nella tragedia greca da voi studiata».

2° tema: «Esiste in Europa una concordia di bisogni e di desideri, un comune pensiero, un'anima universale che avvia le nazioni per sentieri ad una medesima mèta (Mazzini)».

3° tema: «I maggiori esempi di battisteri, dall'origine alla fine del Medio Evo».

MATURITA' SCIENTIFICA — 1° tema: «Il romanticismo del Manzoni come concezione etico-religiosa e non soltanto come espressione artistica e letteraria».

2° tema: «La scienza, affermano eminenti scienziati, ha questo di altamente morale: che abitua alla sincerità chi la coltiva».

ABILITAZIONE MAGISTRALE — 1° tema: «Caratteri e maggiori rappresentanti della narrativa post-romantica in Italia».

2° tema: «Si intitola una scuola elementare al nome di un pedagogista italiano. Dite quale ed esponete le idee che la sua opera vi richiama alla mente».

ABILITAZIONE TECNICA — 1° tema: «Le più belle figure poetiche del Paradiso di Dante».

2° tema: «L'incremento e il perfezionamento tecnico dei mezzi di comunicazione e i loro riflessi sulle condizioni economiche e sociali dei vari popoli costituiscono tratti ed aspetti caratteristici della vita presente. Il candidato esponga le sue osservazioni e considerazioni».

MAGISTERO PROFESSIONALE PER LA DONNA — 1° tema: «Vita di scuola: vita d'ansie, ma anche di continue conquiste nel campo intellettuale e morale; giunti al momento di distaccarsene, già si pensa ad essa con nostalgia».

2° tema: «La candidata, riferendosi ai canti del Leopardi da lei studiati, illustri i più frequenti motivi ispiratori della poesia leopardiana».

MATURITA' ARTISTICA — 1° tema: «I mosaici del Duomo di Monreale, gli affreschi della cappella degli Scrovegni a Padova, i dipinti della stanza della segnatura in Vaticano, la sacrestia nuova di S. Lorenzo a Firenze. Illustri il candidato una di queste grandi opere in relazione all'arte del tempo e (era il soggetto scelto lo richieda) alla stessa realtà e necessità architettonica e alle esigenze iconografiche».

2° tema: «L'architettura italiana nel secondo terzo del Cinquecento. Tratti il candidato di questo importantissimo periodo della architettura italiana con particolare riferimento alla città e alle regioni che meglio conosce».

Abbiamo interrogato molti studenti. Non tutti, com'è naturale, si mostrano soddisfatti dei temi che sono stati assegnati. Ma c'è un giudizio, che abbiamo sentito ripetere da più parti e che ci sembra giusto riferire. Parecchi dei temi, osservano gli stessi candidati, riguardano questioni troppo vaste, problemi generali: richiederebbero, per essere trattati, maggior esperienza e maggiore cultura di quante non se ne possano pretendere da giovani di 18 anni, usciti dalle nostre scuole medie.

Altre proteste abbiamo raccolto: per il tema letterario proposto agli esami degli istituti tecnici, sembra strano che si sia chiesto di dissertare sul «Paradiso» di Dante, cioè sulla più difficile e meno conosciuta delle tre «cantiche», proprio a coloro che domani dovranno dedicarsi a professioni pratiche: ragionieri, geometri, periti industriali. Ben pochi, a quanto ci risulta, hanno svolto questo tema; quasi tutti hanno preferito il secondo. In realtà, quindi, non c'è stata quasi possibilità di scelta.

Ecco ora il parere degli insegnanti, degli uomini della scuola: innanzi tutti del Provveditore agli Studi: «I temi per la maturità e l'abilitazione — ci ha detto il prof. Lama — sono stati accolti, per quel che mi risulta, con la più favorevole impressione. E' stato notato il distacco dalle vecchie formule retoriche e moralistiche che denunciavano un'atmosfera di astrattismo e di inculturà reale. I temi assegnati sembrano, a mio parere, mossi dalla preoccupazione di avviare il discorso in modo da consentire ai candidati di dare la misura della loro formazione critica e culturale, del loro impegno morale, degli interessi e dei problemi verso i quali sono effettivamente orientati».

Ancora sulla maturità classica, il prof. Mazzantini, presidente della 1ª commissione (liceo Alfieri) e ordinario di storia della filosofia all'università di Genova, ha detto: «A parte il terzo tema che giudico troppo particolare in quanto esige un'approfondita preparazione su un settore circoscritto della storia dell'arte, penso che gli altri due siano stati ben scelti. Il primo tema era particolarmente attraente anche se più difficile. Il suo carattere umanistico, il richiamo alla concezione vichiana del mito, poteva offrire agli studenti la possibilità di riferirsi al programma delle letterature classiche, come della storia e della filosofia. Buono e ricco di spunti anche il secondo, per quanto troppo ampio per essere concretato con efficacia».

La scelta degli studenti sembra essere caduta, in gran parte, sul secondo tema. Un preside, il prof. Alasia, dichiara di preferire il primo «più adatto a misurare la maturità dei giovani».

Sui temi della maturità scientifica, non troppo dissimili da quelli dell'anno scorso, la vicepreside del Galileo Ferraris, prof. Grosso, non si è pronunciata con troppo entusiasmo. Pensa, e con ragione, che i giovani abbiano preferito svolgere l'argomento manzoniano. Un altro professore, ha dichiarato: «Temi aderenti ai programmi, d'accordo. Ma troppo vasti, troppo assurdamente profondi».

Per l'abilitazione magistrale abbiamo sentito l'opinione del prof. Pugno, preside della facoltà di architettura e presidente di commissione a Pinerolo e a Torino. Secondo lui «il primo tema era facile a farsi, e difficile a farsi bene, anche perché è arduo stabilire dove finisca il romanticismo e cominci il post-romanticismo. Il secondo era molto facile: perché saranno pur noti, a chi ha fatto un corso di pedagogia, almeno un nome e l'opera di un pedagogista!». Invece pare che gli allievi, lasciati liberi di scegliersi il loro personaggio, abbiano preferito non impegnarsi e siano ripiegati sull'altro tema.

Quanto ai temi assegnati all'abilitazione tecnica (per geometri, periti, ragionieri eccetera) le opinioni dei professori sono contrastanti. Secondo il prof. Ruffini, preside dell'Istituto tecnico di Bra e presidente di commissione al Sommeiller, i temi erano ambedue facili: «Il primo su Dante presumeva la conoscenza, del resto richiesta dai programmi, di alcuni episodi del Paradiso: quasi nessun candidato l'ha scelto. Il secondo era di certo più aderente alla realtà degli studi e della vita. Mi risulta che i candidati l'abbiano trovato agevole».

Di opposta opinione sono il vicepreside dell'Avogadro, il preside del Sommeiller prof. Macchia e il sen. Marconcini, docente di economia politica all'università e presidente della seconda commissione geometri: «Dei miei 87 candidati, nessuno ha svolto il tema su Dante, il che dimostra ch'esso era assolutamente fuori luogo. Il Paradiso è ostico anche ai maturandi classici, figuriamoci ai futuri periti e geometri». Ha proseguito con franchezza: «Devo rammaricarmi che il ministero abbia inviato un tema così inadatto, che ha limitato la scelta degli studenti, forzatamente, al secondo tema. E questo era facile soltanto in apparenza; i giovani potevano essere in grado di sviluppare bene i riflessi economici dell'incremento delle comunicazioni; ma non altrettanto di trattare il fattore di sviluppo sociale in rapporto alle comunicazioni stesse».

Anche le alunne dell'istituto tecnico femminile hanno scelto in maggioranza il secondo tema, che secondo il presidente di commissione prof. Garino «ha dato modo a ciascuna di esporre con garbata riflessione le proprie riflessioni sullo sviluppo della vita moderna».

Le prove di oggi

Oggi, seconda giornata degli esami di maturità e di abilitazione, si svolgono nei diversi istituti le seguenti prove: *Licei:* (sia classico sia scientifico): versione dal latino; *Magistrali:* versione dal latino; *Istituti tecnici commerciali:* tecnica commerciale, trasporti e dogane; *Istituti tecnici per geometri:* agronomia e tecnica rurale; *Istituti tecnici agrari:* agricoltura, viticoltura e olivicoltura; *Istituti tecnici industriali:* macchine, elettrotecnica, radiotecnica; *Istituti tecnici femminili:* economia domestica e lingua straniera.

Stagione dell'abbondanza per la frutta e verdura

Le quotazioni in prevalenza sono inferiori all'estate del '58: ma fu un anno di alti prezzi

Ai mercati generali sono arrivati ieri 28 vagoni di frutta per complessivi 3000 quintali e 13 vagoni di verdura per 3810 quintali. Luglio è il mese dell'abbondanza: stanno scomparendo asparagi, cavoli, coste, piselli e ciliege, ma in compenso avanzano la gran copia cipolle, pomodori, fagioli, insalate, melanzane, peperoni, zucchini, pesche e albicocche.

I prezzi, all'ingrosso, risentono del forte afflusso di prodotti e ribassano sensibilmente. Non così, purtroppo avviene per i prezzi al minuto sempre più lenti ad adeguarsi. Il 15 giugno scorso il prezzo prevalente registrato al mercato all'ingrosso per i fagioli freschi era di 150 lire; ieri la quotazione era scesa a 90 lire. Nello stesso periodo il prezzo della lattuga è passato da 90 a 60 lire al chilo; gli zucchini da 80 a 40, le albicocche da 200 a 110, pesche da 120 a 80 lire.

Sono favorevoli anche alcuni confronti tra i prezzi all'ingrosso di ieri e quelli del 3 luglio '58: ma l'anno scorso, non si dimentichi, le quotazioni di molti generi, erano insolitamente elevate.

Ecco i prezzi prevalenti per un chilo di merce al netto di tara praticati sul mercato generale ortofrutticolo: un anno fa le cipolle bianche costavano 54 lire, ieri 46; quelle d'importazione 52, ieri 35; le gialle 66, ieri 36. La lattuga cappuccio era quotata 96 lire, ieri 60, i peperoni d'importazione 125, ieri 100. I piselli in un anno sono passati da 170 a 106, i pomodori da 115 a 70, le albicocche di riviera da 230 a 130, quelle meridionali da 240 a 120, le pesche di polpa bianca da 144 a 90, le susine Santarosa da 160 a 80. Rispetto all'anno scorso registrano quotazioni superiori gli zucchini e le ciliege «duroni» di Vignola, le carote e i fagiolini.

TEMPERATURA DI IERI

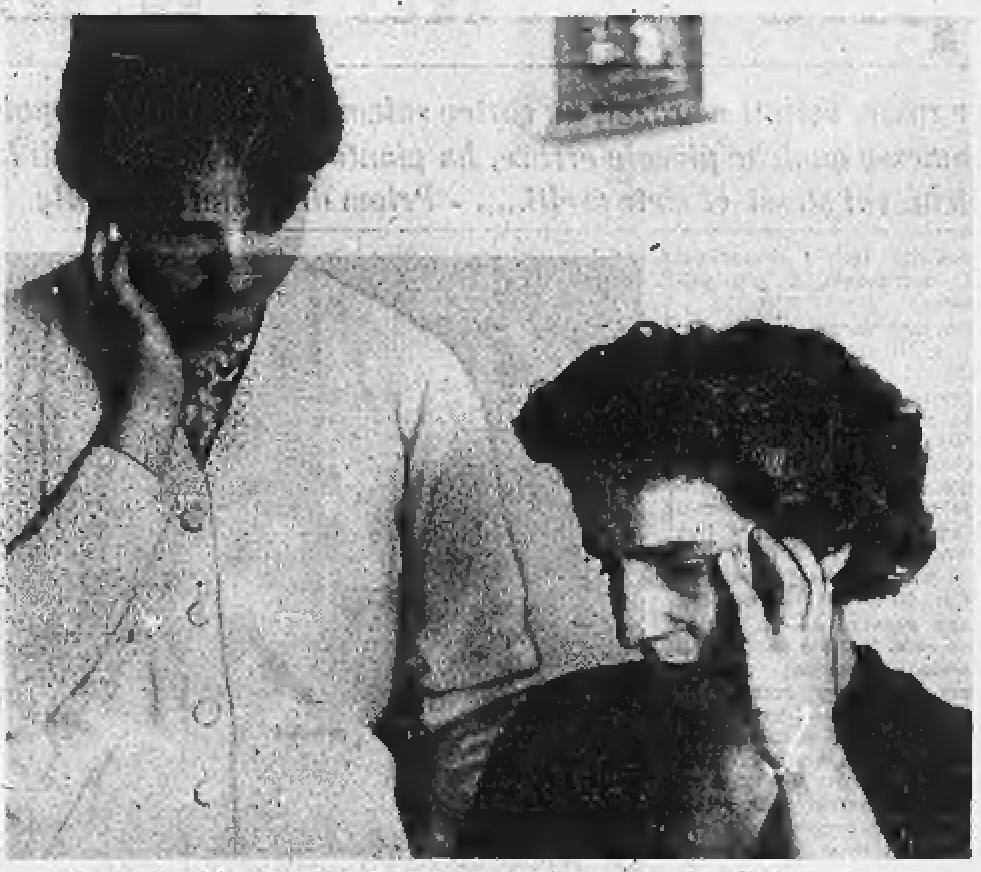
MASSIMA + 28,3
MINIMA + 18,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 24; umidità 62%, pressione 747,4; cielo sereno. Previsioni: cielo prevalentemente sereno, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +27,4; min. +11,7; media +28,8

Il giovane alle Nuove sotto l'accusa di omicidio aggravato

Una triste situazione familiare ha provocato l'orrendo parricidio

Il figlio si tormentava per le discordie che separavano i genitori e aveva tentato di riunirli - Nell'ultimo tragico incontro il padre grida alla moglie: «Se non mi prendete in casa vi faccio fuori tutti, poi mi ammazzo» - Mette mano a un affilato raschietto: il giovane gli si avventa contro e lo uccide



Sconvolte dalla tragedia, la giovane sorella e la madre di Dario Degano

I carabinieri del Nichelino hanno denunciato Dario Degano per omicidio volontario, aggravato dal vincolo della parentela avendo egli ucciso con sei colpi di mannarese suo padre Angelo. Ieri sera il ragazzo è stato trasferito alle «Nuove»: si era detto nella cronaca di ieri che egli aveva soltanto 17 anni, invece risulta che ha compiuto da poco i 18 anni e pertanto sarà giudicato dalla Corte di Assise e non dal Tribunale per i minori.

I carabinieri hanno lavorato tutto il giorno per far luce in questo delitto di parricidio che rimane inspiegabile. Tutti al Nichelino sono concordi nell'affermare che Dario Degano era un bravo giovane. Dove lavorava lo tenevano in massima stima per ragazzo docile, volonteroso, attaccato alla famiglia. Suona come beffa atroce il fatto che abbia ucciso il padre dopo che tanto si era adoperato per mettere pace tra lui e la madre.

Angelo Degano aveva 60 anni, da tre era separato dalla famiglia e viveva a Sanremo. La moglie, una piacente donna di 38 anni, abitava nel modesto alloggio di via XXV Aprile 12, al Nichelino, con Dario e la figlia Luciana. Mentre l'uomo faggiù lavorava saltuariamente come imbianchino e spendeva nel bere quel poco che guadagnava, conducendo una vita randagia, triste e meschina, la moglie e i due ragazzi avevano saputo a poco a poco arredare la casa e concedersi un tenore di vita buono. La donna era cameriera presso un notaio. Il ragazzo era occupato come meccanico alla carrozzeria Maggiora di Borgo San Pietro, la ragazza, sedicenne, era apprendista in un laboratorio di sartoria.

Angelo Degano invidiava il benessere dei suoi familiari: era poca cosa, ma molto per lui che non aveva nulla. Avrebbe voluto tornare in casa, ma non andava d'accordo con la moglie. Dario insisteva perché almeno si facesse un tentativo. L'uomo un giorno non per la riunione di tutta la famiglia, un altro giorno sosteneva che i figli vivessero con lui e che la moglie se ne andasse. E' facile capire che i ragazzi — due bravi ragazzi — a quell'età potevano essere di buon reddito con il loro guadagno.

La moglie arrivò a dire che si tenesse pure il figlio e la figlia, ché lei si sarebbe aggiustata da sola in Svizzera lavorando presso qualche albergo. «Te li ho allevati, ho sofferto e faticato io, da sola. Li vuoi? Prendili. Io me ne vado. Ho imparato che si deve lavorare sempre». Così aveva detto. Ma Dario e Luciana si erano opposti. Era difficile mettere d'accordo i due genitori. Forse tra essi c'erano dissapori antichi che i ragazzi non conoscevano. Causa di incompatibilità era di sicuro l'abitudine dell'uomo a bere troppo di frequente.

Quando venne da Sanremo al Nichelino si portò una branda, un materasso, una valigia. Lasciò il tutto presso un muratore suo conoscente. Colà andava a dormire. Mangiava all'osteria. I colloqui tra lui, la moglie e i figli erano stati frequenti nei giorni scorsi. Di fronte alla ostilità della donna, Angelo Degano incominciò a minacciare una strage. Più volte disse che avrebbe ucciso tutti. «Vedete? Con questo raschietto. Tutti. E poi uccido me. Tanto che cosa mi dà la vita? Sono stufo. Basta». L'idea di tornare a Sanremo o chi sa dove, sempre solo, sempre senza un soldo, mentre i suoi stavano sufficientemente bene, lo ossessionava. «Da solo non più: piuttosto una strage».

Mercoledì sera andò ad attendere Dario all'uscita dall'officina e parlò con lui in un bar, bevendo molto. Alle 21 andò in casa per il colloquio decisivo. Vedeva nella moglie il motivo primo della sua disperazione e tentò di ucciderla. Impugnò il raschietto da imbianchino, che aveva nella tasca posteriore dei pantaloni, ed in quel momento intervenne il figlio che lo colpì sei volte al capo con il mannarese.

I carabinieri si sono posti una domanda: non poteva tentare di disarmarlo, visto che ancora non aveva estratto l'arma dalla tasca? Vedrà il magistrato di trarre fuori la possibile verità da questo triste, increscioso episodio.

Ieri i carabinieri hanno permesso alla madre ed alla sorella di trascorrere alcune ore con il giovane assassino. Quando si sono lasciati piangevano disperatamente.

Madre di due bambine si toglie la vita col gas

Alle 20,30 di ieri, rientrando nel suo alloggio di via Niccolò Barbaris 7, il cameriere Aldo Mirto, di 23 anni, ha trovato la moglie, Margherita Nicoletta, di 32 anni, avvelenata dal gas. Prima di aprire il fornello l'infelice donna, che lascia due bambine, Tiziana di 8 anni e Vanna di 10, attualmente in collegio, si è tagliata le vene dei polsi con una lametta. Nulla è stato possibile fare in suo aiuto: quando il marito è arrivato essa era già morta da un paio di ore.

Da quanto risulta ai carabinieri della Madonna di Campagna che hanno svolto l'inchiesta, la Nicoletta soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso, tanto che due mesi fa era stata ospite di una casa di cura; in quella circostanza le due bimbe erano state affidate ad un collegio. I coniugi Aldo e Margherita Mirto, sino a pochi giorni fa abitavano in via Cernaia 38.

Colpo di scena in aula e processo per direttissima

Condannata ad un anno perché rifiuta di confessare il nome del suo amante

Si svolgeva in pretura la causa contro il marito, che l'aveva sorpresa e percossa - "Ora andiamo d'accordo - dice la donna - meglio non parlare per non guastarmi di nuovo,, - Incriminata come teste reticente

In pretura era stato iniziato un processo per lesioni contro un marito che aveva sorpreso la moglie insieme con un altro uomo. La moglie, citata come testimone, si è dimostrata reticente ed il pretore allora ha rinviato a nuovo ruolo il processo contro il marito, ha giudicato lei per falsa testimonianza e l'ha condannata ad un anno di carcere.

La donna ha 26 anni, il marito, panettiere, trentuno, abitano in via San Donato. L'episodio della sorpresa avvenne il 2 marzo scorso. Al pomeriggio il marito non aveva trovato la donna in casa, e sapendo che andava a far pulizia in un alloggio di corso Regina Margherita 115, ebbe forti dubbi e corse a vedere. Arrivò in tempo per scoprire mentre saliva le scale in compagnia di un uomo sulla cinquantina. Allora si precipitò al Commissariato a far denuncia di adulterio. «Noi veniamo a sorprenderli — gli risposero — ma lei deve fare un esposto in carta da bollo».

Scese a comperare la carta da bollo e poi andò a controllare se moglie e amico erano ancora nell'alloggio. Suonò, bussò, gli venne aperto. Quando si trovò dinanzi la moglie, colto dall'ira, la afferrò alle spalle e la gettò contro un armadio. Si ruppe un vetro e la donna rimase ferita ad una palpebra. Al Maria Vittoria la giudicarono guaribile in otto giorni. I due coniugi fecero poi la pace. Tuttavia già il processo era stato fissato.

Ieri il marito non si è presentato al banco degli imputati, ma il pretore dott. Aiello ha avuto la sensazione che fosse presente con la moglie nel recinto riservato al pubblico. Evidentemente essi volevano godersi da spettatori la loro vicenda. Il magistrato ha fatto bloccare l'uscita dai carabinieri e chiedere a tutti i presenti le generalità. Così il marito è andato a sedersi al suo posto e la donna è stata interrogata, sotto il vincolo del giuramento, come parte lesa e testimone.

Il pretore le ha chiesto il nome dell'uomo con il quale era stata sorpresa in corso Regina Margherita 115: egli intendeva sentirlo per chiarire se era giustificata la reazione d'ira del marito.

— Non lo so. Non lo conosco.

— Ma alla polizia avevate detto di conoscerlo, riservandovi di rivelare il nome al magistrato.

— Lo conosco di vista, non di nome.

— Vi avverto che avete giurato «di dire la verità, tutta la verità».

— Non lo dico.

Il Pretore ha rinviato il processo a nuovo ruolo, e ha immediatamente incriminato la donna per falsa testimonianza dichiarandola in arresto e fissando il dibattimento per il pomeriggio. Il marito se n'è tornato a casa solo, mestamente, la moglie è stata rinchiusa alle «Nuove».

Al pomeriggio è comparsa in udienza in stato di detenzione per essere giudicata con rito direttissimo.

— E allora il nome di quel vostro amico?

— Lo conosco bene, ma non lo dico. Non voglio che si sappia in giro. Non voglio guastarmi con mio marito, ora che vado d'accordo, e neppure con quella persona. Non dico nulla.

L'ostinata donna ha avuto un anno di pena: è stata scarcerata, dopo la sentenza, perché, essendo alla prima condanna, ha beneficiato della condizionale. Difensore l'avv. Florino, cancelliere Modenese.

I «flippers» sono ormai tra i «giuochi proibiti»

Spariranno da tutti i bar Una protesta dei noleggiatori

In qualche bar i «flippers» sono stati rimossi fin da ieri, cioè a meno di ventiquattro ore dal rifiuto del Governo di concedere una terza proroga al funzionamento dei biliardini elettrici. La maggior parte degli esercizi pubblici non ha, invece, ancora perduto la speranza di poter tenere in attività il «flipper». Pare che una delegazione di noleggiatori abbia deciso di recarsi stamane in Prefettura, per chiedere al dottor Saporiti di far presente a Roma la grave situazione in cui verrebbe a trovarsi il personale addetto alla riparazione e all'installazione dei «flippers».

L'ordine emanato dalla Questura, attraverso i commissariati, è categorico: dal 1° luglio nessun esercizio pubblico può lasciar giocare al «flipper». I relativi permessi devono essere restituiti all'autorità di P. S. insieme alla tabella dei «giochi proibiti», al quali sarà aggiunto il biliardino elettrico.

Per qualche giorno sarà tollerata la presenza del «flipper» nei bar, perché non tutti i noleggiatori sono in grado di ritirarlo in poche ore dalle centinaia di esercizi in cui era installato. Le pattuglie della polizia controlleranno, però, che il «flipper» non venga usato. In caso di infrazione al divieto, il proprietario del locale incorrerà non solo nella denuncia e contravvenzione, ma anche nelle misure di carattere amministrativo previste dalla legge. Non escluso il ritiro della licenza o la chiusura del bar per alcuni giorni.

Un avvocato investito da un ciclista che fugge

L'avv. Francesco Marchini, di 65 anni, domiciliato in corso Re Umberto 147, ieri sera, verso le 19, stava attraversando a piedi corso Unione Sovietica, all'altezza di via Spallanzani, quando sentiva urtato e gettato a terra da un ciclista. Questi, anziché fermarsi a soccorrere il ferito, approfittava della confusione per eclissarsi. L'avv. Marchini doveva essere trasportato all'ospedale; per fortuna non ha riportato che lievi contusioni che i sanitari hanno giudicato guaribili in una settimana.

— Maria Moretti, di 63 anni, abitante in via Bernardino Luini 78, ieri a mezzogiorno stava facendo ritorno a casa in bicicletta quando, mentre si accingeva ad entrare nell'androne, veniva urtata da un autocarro della ditta Piatti, guidato dall'autista Ferruccio Paganini, che la seguiva. La Moretti ha riportato la frattura del gomito destro ed è stata ricoverata al Maria Vittoria con prognosi di un mese.

— L'operaio Adelino Bisi, di 37 anni, residente a Pianezza in via Camiletti 5, ieri pomeriggio mentre lavorava a Pavarolo, è caduto a terra fratturandosi la clavicola destra. All'ospedale di San Vito è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni.

— Un pullman della linea D si è scontrato ieri sera alle 21, in via Medici angolo via Borgosesia, con una «600» guidata dal signor Luigi Martino abitante in via Madama Cristina 34. La macchina, causa l'urto violento, subiva notevoli danni; il Martino doveva essere portato, con un'autoambulanza della Croce Rossa, all'ospedale Maria Vittoria.

Specchio dei tempi

Pare vi siano anche le «madri bruciate» - Con il telefono si perde tempo e denaro - Il massacratore di Marzabotto - La supplica di una donna stanca - Rimboschire! - Fino a quando potrò resistere?

Una lettrice ci scrive:

«Sovente si leggono articoli e si sente deprecare la cos. detta "gioventù bruciata". Sarebbe ora che si avesse il coraggio di parlare pure delle "madri bruciate". Quando una donna è sposa e madre, gode di una maggiore rispettabilità agli occhi altrui, ma in realtà, se molte sono le donne che si comportano onestamente e onestamente possono guardare negli occhi dei loro figli, quante altre si macchiano di gravi colpe? E quali mancanze eventualmente si potrebbero imputare ad una figlia cresciuta in una palude?

«Si abbia dunque il coraggio di parlare di queste "madri bruciate", che magari sfoggiano visini angelici, affinché vengano additate al generale disprezzo e denunciate il danno sgretolatore che apportano alla società, colpita nelle sue radici, cioè nella famiglia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vi fornisco un piccolo esempio della celerità dei servizi telefonici di Stato: richiesta per Santa Margherita Ligure alle ore 8,12; dopo due solleciti alla telefonista ed uno alla capoturno la comunicazione giunge alle 9,40; naturalmente la persona con la quale si desiderava parlare è già uscita. Il vostro articolo è troppo indulgente: il telefono sovente non solo fa perdere tempo, ma anche denaro!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidererei far notare che contrariamente a quanto afferma *La Stampa* del 30 giugno, il maggiore Räder non è affatto il "massacratore delle Fosse Ardeatine", ma colui che dal tribunale militare di Bologna fu ritenuto responsabile dell'eccidio di Marzabotto, il villaggio dove vennero trucidate per rappresaglia 1800 persone fra donne, vecchi e bambini.

«Ricordo che qualche anno fa alcuni giornali austriaci riferirono che il Räder era stato condannato per l'esecuzione di "partigiani", traendo così in inganno l'opinione pubblica austriaca. Sarebbe bene che le nostre autorità facessero sapere all'Austria che il maggiore Räder, di cui si chiede la liberazione in nome della vecchia madre ammalata, ha sulla coscienza il massacro di quasi 1800 innocenti. Se in Austria si vuol chiedere la liberazione del Räder lo si faccia pure, ma che almeno si sappia cosa ha commesso veramente colui per il quale si intercede!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Con mio marito mi sono recata domenica a Chiavari per cercare una pensione dove passare il mese di agosto. La sera stanchi per le corse fatte e per l'alzataccia del mattino ci siamo addormentati fidando di riposare almeno fino alle otto.

«Vano desiderio. Alle cinque uno scampanio ci ha svegliati e non è stato più possibile riprendere il sonno perché a intervalli regolari riprendeva. Sembrava di averle in camera. Ormai ho fissato la pensione, ma mi chiedo preoccupata se il mio e soprattutto quello di mio marito che ha lavorato un lungo anno, sarà un riposo. Se tutte le mattine alle cinque avremo quella sveglia, come faremo? Sarà così in tutta la Riviera? Non c'è nessuno che possa dare disposizioni perché le campane, almeno durante i mesi estivi, vengano suonate dopo le otto del mattino?

«Al mare vanno molti giovani che hanno piacere di divertirsi, che fanno le ore piccole nelle diverse sale da ballo e che non si sveglieranno certamente per il suono delle campane; ma al mare vanno anche le persone come me e come mio marito che desiderano solo un po' di tranquillità e riposo».

Una donna tanto stanca

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Ho letto con interesse l'articolo di Giovannini sulla vallata di Cuneo e le impressionanti statistiche ivi riportate.

«Cuneese di nascita, ufficiale nei reparti della «Julia» in Albania, Grecia e Russia, credo di conoscere bene i montanari ed anche la montagna, perché da oltre 30 anni vi svolgo con passione la mia attività di tecnico nella costruzione di strade, acquedotti, scuole, ecc. I suoi problemi sono molti e gravi, ma alla base di tutto è la necessità assoluta di rimboschire.

«E' inutile rialzare gli argini del Po nel Polesine, quando il fiume continua ad aumentare il suo letto col limo del quale gli affluenti depauperano i già magri campi e pascoli alpini oggetto di continue alluvioni ad ogni temporale che si riversa sulle montagne, ove più nulla trattiene l'acqua. E' detto, a chiusura dell'articolo, che la gente delle vallate alpine attende una risposta. Sarà questa il silenzio o, peggio ancora, ci risponderanno "paga e suda piemontese fesso"?».

geom. Giacomo Tagliaferro

Un lettore ci scrive:

«Ho l'anima tremante come quella d'un fanciullo: ho sessant'anni di vita, e quarantacinque di lavoro. Sono solo e senza occupazione da 5 anni. Ho lottato con tutte le mie forze invano.

«L'orrore della pietà altrui mi paralizza. Poter lavorare, basterà a me stesso, che sogno penoso e irraggiungibile! Ho 6000 lire di pensione, fino a quando potrò resistere? Non so. Come invidio i miei compagni caduti sul Grappa, all'Ortigara, a Piave, al Valbella».

Un disperato del '99

La carta del prof. Monnet

Il prof. Monnet si è rivolto a «Specchio dei tempi» sollecitando un singolare aiuto: una carta geografica che riproduca i confini dei potentati quali erano all'epoca di «Bajardo, cavaliere senza macchia e senza paura». Sette lettori gli hanno risposto, mettendo a sua disposizione quanto gli occorre: Francesco Gallo (S. Michele di Mondovì); l'arch. Celeste Rinaldi; il pittore Ugo Pozzo. E inoltre la dott. Maria Iphina di Ovada; Domenico Gherra; Carlo Chiantaretto e Prospero Conero.

Educazione nelle piscine

Le piscine comunali — allo Stadio, alla Pellerina, in corso Sempione e al «Lido Torino» — sono state riaperte al pubblico soltanto da due settimane: il numero dei frequentatori ha già superato i 50 mila. La piscina dello Stadio è affollata, in media, da 1500-1600 bagnanti nei giorni feriali, che salgono ad oltre 3000 alla domenica e nelle feste infrasettimanali. La vasca della Pellerina e del corso Sempione assorbono dai 1000 ai 1200 bagnanti ogni giorno, il «Lido Torino» dagli 800 ai 900.

I frequentatori delle «spiagge» torinesi sono in gran parte giovani. Quindi in vena di scherzare, rincorrersi, apparire spiritosi agli occhi delle ragazze. Qualche volta lo scherzo diventa sgualataggine, la galanteria degenera nella molestia. Nascono battibecchi, episodi di prepotenza.

Quest'anno non è avvenuto, finora, nulla di grave. Non è mai stato necessario l'intervento dei vigili urbani (2 ogni piscina, in servizio permanente) né degli agenti di P.S., che accorrono dalla sezione rionale su richiesta dei vigili, nei casi più gravi. A Milano domenica una giovane cameriera è stata aggredita e percossa — in una piscina — da un gruppo di giovinastri solo perché aveva reagito vivacemente alle loro molestie. E' augurabile che episodi simili non si verifichino nella nostra città, come purtroppo è avvenuto, qualche volta, negli scorsi anni. Alla prima bravata, i vigili devono essere inesorabili.

Una "lupa,, ha adottato due gattini affamati per la morte della madre

Rifiutavano il biberon e non c'era modo di poterli salvare - La cagna allontana i suoi cuccioli ormai svezzati, e nutre i micetti orfani

Quindici giorni fa un piccolo grande dramma avveniva in via Bajardi 7, nella casa del signor Giovanni Monticone: dopo aver dato alla luce due vispi micetti, uno bianco e uno nero, la gatta moriva improvvisamente.

Il signor Monticone, disperato, tentava di allattare gli orfanelli con un biberon; ma ogni sforzo era vano, le minuscole bestiole parevano destinate anch'esse a morire nel giro di ventiquattr'ore.

Ad un tratto, ecco l'episodio che lasciava tutti sorpresi e commossi. Il Monticone, appassionato zoofilo, è proprietario, dal 1954, di una bellissima lupa di pura razza, Flora, che aveva sempre mal sopportato la gatta, senza mai degnarla di uno sguardo. Di recente Flora era diventata madre di tre cuccioli, ormai quasi svezzati. «I gattini emettevano flebili lamenti — racconta il signor Monticone — ormai erano sfiniti, mi rendevo conto che non c'era più nessun rimedio... Allora la lupa alzò le orecchie, ascoltò, uscì dalla cuccia e fece quel che non avevo mai fatto: s'avvicinò all'angolo dei gatti e osservò i micetti che s'agitavano debolmente... Li fiutò, poi li leccò con dolcezza, rivoltandoli pian piano di qua e di là; infine afferrò delicatamente il gattino bianco per la pelle del collo e lo trasferì nella sua cuccia: tornò indietro e ripeté l'operazione con quello nero. Si distese sulla coperta: i micetti, dopo qualche esitazione, si attaccarono avidamente e succhiarono...».

Da quel giorno Flora è diventata la mamma dei due gattini. Ha escluso energicamente dall'allattamento i tre vigorosi lupetti, non più bisognosi dell'assistenza materna, e ha rivolto ai figli adottivi ogni sua cura. Li nutre, li pulisce, li fa giocare. Se qualcuno, che non sia il padrone, s'avvicina, li protegge mostrando i denti e facendo udire un sordo, minaccioso brontolio. «Natura, istinto, intelligenza, spiegatelo come volete — dice il signor Monticone ai numerosi visitatori — ma è pur sempre un fatto meraviglioso... un fatto che può servire d'esempio a tanti uomini».

Tre anni perché sparò contro la sua debitrice

La Corte d'Assise di appello ha ridotto a 3 anni la pena che in primo grado era stata fissata in 3 anni e 6 mesi all'artigiano Giovanni Liprandi per tentato omicidio. L'8 dicembre del 1957 in via Perugia 21 egli aveva sparato tre colpi di pistola contro Angela Taddei in Del Sonno che gli rifiutava la restituzione di 50 mila lire. Il Liprandi, che ha 56 anni, viveva con una figlia paralitica e aveva bisogno della somma per non dover chiudere il suo modesto negozio di pellami.

Presiedeva la Corte il dr. Puleo, P.G. il dott. Antoniolotti, canc. il dr. Quaglia. Difensore l'avv. Denelli.

Ripreso il lavoro nelle banche dopo uno sciopero di 17 giorni

Molte pratiche in arretrato: si pensa che occorrerà una settimana per tornare alla situazione normale - Un problema da risolvere: la proroga delle cambiali

Ieri mattina alle 9 tutte le banche torinesi hanno ripreso la normale attività: il personale ha infatti sospeso, su invito del ministero del Lavoro, lo sciopero che era stato iniziato il 16 giugno. La agitazione però continua, la vertenza per il contratto nazionale non è ancora risolta. Tornando in ufficio, i bancari hanno trovato una notevole mole di lavoro arretrato.

Intanto si intensificherà l'affluenza del pubblico; durante i giorni di sciopero, il servizio di sportello nelle sedi centrali era limitato alle più importanti operazioni, molte agenzie erano chiuse, gli stessi clienti non richiedevano che i servizi improrogabili. Ieri però non c'è stata ancora ressa; non tutti avevano saputo, fin dalle prime ore del mattino, della ripresa dell'attività.

Molte pratiche come si è detto, sono state tenute forzatamente in sospeso. In questo periodo, per esempio, la borsa si è dimostrata assai attiva, ma non tutte le banche hanno potuto consegnare i titoli ai compratori. In più casi sono in arretrato operazioni di trasferimenti di fondi, pratiche relative alle merci, alle importazioni e alle esportazioni. Vi sono pure categorie di pensionati che ricevono gli assegni per il tramite delle banche.

Il problema più grave, specie per alcune categorie commerciali, è quello delle cambiali in giacenza presso le banche da una ventina di giorni. In casi del genere, gli istituti di credito hanno facoltà di chiedere alla Banca d'Italia il suo intervento presso il Prefetto. Quest'ultimo emette un decreto di moratoria, che proroga i termini di scadenza delle cambiali. Fino a ieri sera, la Banca d'Italia non aveva ancora chiesto al Prefetto questo provvedimento, perché gli istituti interessati non l'avevano ancora sollecitato.

Colonia Fiat. — Le bambine partite ieri per la colonia montana di Salice d'Ulzio sono giunte felicemente a destinazione.

Contrasti tra Uil e Cisl-Cgil per la vertenza dei metallurgici

Continua il contrasto fra la Uil da una parte e la Cisl e la Cgil dall'altra per lo sciopero dei metalmeccanici nella città e in provincia. Mentre la Cisl e la Cgil hanno confermato la sospensione di 24 ore per sabato, la Uil ha invitato i suoi aderenti a non partecipare allo sciopero di un'intera giornata e ad attenersi a quanto le tre organizzazioni sindacali avevano stabilito in un primo tempo di comune accordo: astenersi dal lavoro per 2 ore alla fine di ogni turno, oggi e domani.

Migliorata l'assistenza farmaceutica dell'Inam

Dal primo luglio, informa la direzione provinciale dell'Inam, è stata migliorato il servizio medicinali per gli assistiti. E' stata abolita, agli effetti della prescrizione a domicilio, ogni discriminazione tra capaci e incapaci al lavoro e non vengono più richieste autorizzazioni preventive per l'acquisto di alcune specialità. I medici infine possono scegliere in un più ampio elenco di prodotti farmaceutici (circa 15 mila anziché 7 mila); dodicimila specialità sono a completo carico dell'istituto.

Echi di cronaca

CASABELLA mobili, rateazioni, sostituzione mobili usati, garanzia: via *Garibaldi 4, tel. 521-197.*

MOBILI O.R.A.P. Prezzi propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, 20 rate. *Garibaldi 3, cort.*

Stato civile del 1° luglio

MORTI: Negro Clelia v. [illegible], a. 82, n. a Mottalciate, abitante in via S. [illegible] 60; **Berdino Luigi**, a. 60, Torino, comm., v. Giolitti 4; **Bellero Emilio**, a. 69, Vercelli, via Camino 1; **Alpesse Antonio**, a. 42, Dronero, c. Vercelli 66; **Anselmino Giovanni**, a. 69, Lauriano, corso Racconigi 25; **Prone Gennaro**, a. 59, Montanaro, v. Stradella 80; **Silvestri Emilia v. Camillo**, a. 70, api 69; **Vernassa Mauro**, m. 1, Torino, str. Vallette 309; **Valera Giovanni**, a. 63, Olcenengo, p. Cririno, c. Reg. Margh. 205; **Garabello Anna v. Gastaldi**, a. 64, Moretta, c. Valdocco 15; **Zanoto Arturo**, a. 55, Tolmezzo, p. Gran Madre 10; **Ricossa Gabriele**, m. 3, Torino, c. Farini 9.

Deceduti in ospedale: **Iguera Bartolomeo**, a. 72, Cortiglione; **Brancaut Michele**, a. 75, Piombino; **Cappellini Giuseppe**, a. 87, Sassari; **Mirabile Franca**, g. 2, Alba; **Garabello Luigi**, a. 79, Chieri; **Lanza Michele**, g. 12, Torino; **Scalafiotti Raffaele**, a. 53, S. Raffaele; **Massetta Pasquale**, a. 76, Ravenna.

NATI: **Rocchi Ermanno**; **Reynaldi Simonetta**; **Prinetto Fernanda**; **Galesso Maria**; **Bisso Giuseppe**; **Bellia Giuseppe**; **Traina Alfredo**; **Bevello Marco**; **Rossetta Pier Carlo**; **Furian Pier Carlo**; **Bambara Paola**; **Olivero Angela**; **Cavaliere Francesco**; **Casetta Marilena**; **Sacco Nicoletta**; **Tasseno Tiziana**; **Galletta Concetta**; **Perrone Vincenzina**; **Antonelli Roberto**; **Roccalatte Gioria**; **Levrino Carla**; **Meliano Cinzia**; **Leone Sabina**; **Bernabò-Silorata Giusto**; **Bottanselo Gabriella**; **Pavala Salvatore**; **Nicola Giuliana**; **Scaggion Pietro**; **Ghione Pierluigi**; **Cerino Gian-Luca**; **Minetti Claudio**; **Ferrua Marco**; **Bertolone Dario**; **Ferrua Gabriella**; **Santella Amalia**; **Cecchia Rosanna**; **Bosio Luca**; **Catanese Fabio**; **Milani Arianna**; **Albertone Lazzara**; **Lanfranco Luciano**.

Morti 30 - Nati 41 - Matrimoni 24.

Immagini di grazia e di bellezza alle nozze di Paola e Alberto tripudio di folla mentre gli sposi attraversano Bruxelles

Una felice giornata

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 luglio.

Stamane, alle 10, quando l'auto di Paola ed Alberto ha lasciato la reggia di Laeken per recarsi alla cattedrale di Santa Gudula, una salve di 51 cannonate, con l'intervallo di quindici secondi l'una dall'altra, ha salutato solennemente gli sposi, che il borgomastro di Bruxelles aveva appena unito in matrimonio con il rito civile. Fuori del castello, una folla immensa, trattenuta a stento dalle transenne e da lunghi cordoni di polizia, esplose in un applauso interminabile, sventolando le bandierine del Belgio e dell'Italia. Paola emozionata ma raggiante di felicità, agitava fuori del finestrino la mano inguantata di bianco, rispondendo al festoso saluto. La folla sembrava impazzita: 2500 uomini erano stati mobilitati lungo il percorso alla chiesa per contenerla.

La cerimonia civile è stata breve, ma suntuosa. Tutte le maggiori personalità del regno, gli ambasciatori di tutti i paesi accreditati a Bruxelles, i parenti più stretti degli sposi, i sovrani e gli ex-regnanti della intera Europa erano convenuti nella «Sala Impero» ornata dei più bei fiori delle serre di Laeken. Paola, splendente nell'immacolato abito nuziale, dallo strascico lungo cinque metri, è stata accolta da un mormorio di stupefatta ammirazione. Un piccolo diadema le incorniciava i capelli; in mano stringeva un mazzo di fiori d'arancio. Pallida, ma sorridente, la bionda principessa irradiava felicità. Alberto vestiva la scintillante uniforme di capitano di fregata, con la sciabola di gala della Marina belga e sulle spalline dalla trecce d'oro la corona reale.

Dietro ai fidanzati, i testimoni: il granduca ereditario Jean di Lussemburgo ed il principe Carlo Bernadotte di Svezia per Alberto, il principe Francesco Ruffo e il marchese di San Germano per Paola Ruffo di Calabria. Un po' rosso in volto per l'emozione, Alberto risponde con voce ferma «oui» alla tradizionale domanda del borgomastro, e subito si volta ad osservare Paola con estatico rapimento mentre pronuncia con eguale fermezza, pure in lingua francese, il rituale consenso. Ora i due giovani sono marito e moglie davanti alla legge. Alberto si alza ed abbraccia a lungo la principessa Liliane de Réthy, poi stringe la mano a suo padre Leopoldo e al fratello Baldovino, abbraccia la regina madre Elisabetta e la principessa Luisa. Paola, in un canto, non trattiene le lacrime. Una curiosità della cerimonia è che tutti stringono tra le braccia e baciano sulle guance lo sposo anziché la sposa.

Dalla reggia si forma quindi il corteo maestoso che lentamente raggiunge la cattedrale di Santa Gudula. Rimbombano i cannoni, la folla grida e applaude. Ai lati della strada sventolano su ogni edificio bandiere italiane e belghe; cade sull'auto degli sposi qualche rosa, nonostante l'invito del Ministero degli Interni alla folla ad astenersi dal gettare fiori sul corteo, che «deve avere la dignità spettante ad una cerimonia del genere». Alberto e Paola siedono sulla «Cadillac» personale di re Baldovino, colma di fiori bianchi; diciotto *limousines* noleggiate per l'occasione seguono la macchina degli sposi portando a bordo gli invitati. Il corteggio è scortato dallo squadrone dei lancieri reali a cavallo in uniforme di gala: pantaloni bianchi di camoscio, stivaloni neri e giubbe blu, guarnite di rosso. I cavalieri portano sul capo il caratteristico colbacco di pelo di orso.

L'ovazione si rinnova lungo tutto il percorso. Lentamente, le auto arrivano alla cattedrale di Santa Gudula, davanti alla quale sono state erette tre tribune: una riservata all'alta nobiltà e agli ospiti di riguardo, una per i giornalisti che non hanno trovato posto nell'interno del tempio, la terza per i fotografi e gli operatori della televisione. Sono le undici quando, sulla soglia della chiesa, cui si accede per una ripida scalinata ricoperta d'un manto di velluto rosso ed a strisce bianche e blu, il decano mons. Boone accoglie gli sposi benedicendoli con l'aspersorio e rivolgendo loro, in latino, l'augurio: «Dio cosparga con la rugiada della grazia il vostro cammino».

Mentre gli sposi avanzano lentamente, Paola al braccio di Alberto, preceduti da chierichetti, dal clero e dalla piccola Maria Cristina, sorellastra di Alberto, le note degli organi si ripercuotono sotto le secolari volte della chiesa. Il corteo accede al tempio ove, dalle nove, hanno preso posto mille invitati nel seguente ordine di precedenza: Leopoldo con la principessa Luisa, madre di Paola; l'ex-re Umberto di Savoia con la principessa Liliane de Réthy; il granduca ereditario Jean di Lussemburgo, cognato dello sposo, con Maria José; il principe Fabrizio Ruffo, fratello maggiore della sposa, con la granduchessa ereditaria Joséphine Charlotte di Lussemburgo sorella di Alberto; il marchese di San Germano con la principessa Axel di Danimarca, sorella della defunta regina Astrid madre di Alberto; il principe Alessandro, fratellastro dello sposo, con la marchesa San Germano; il principe Axel, con la baronessa Ricasoli nata Ruffo; il principe Carlo Bernadotte, fratello della regina Astrid, con Maria Pia di Savoia; Antonello Ruffo con Maria Gabriella; Alessandro di Jugoslavia con la principessa Bernadotte; Francesco Ruffo con la consorte del principe Fabrizio Ruffo; il barone Ricasoli con Maria Beatrice; il marchese Torrigiani con la contessa Ruffo Terlinden; il marchese Rufo Ruffo con la consorte del principe Francesco Ruffo.

Alle 12,30, concluso il rito religioso, il corteo nuziale compare di nuovo sul sagrato. Di nuovo tuona il cannone: cinquanta colpi, ancora con l'intervallo di quindici secondi. Un *hurrah!* parte dalla folla all'apparizione di Paola ed Alberto, che si fermano un attimo, come sorpresi e storditi. Nella confusione del momento le damigelle lasciano cadere lo strascico di Paola, e la principessa lo calpesta ed è costretta a rigirarsi per liberarsene. Con il solito ordine si riforma il corteo delle macchine, sempre precedute dai cavalieri della scorta reale, e si avvia verso la reggia di Laeken.

All'una del pomeriggio ha inizio la colazione intima cui partecipano soltanto trentadue invitati: i parenti degli sposi, i testimoni, le damigelle d'onore e qualche amico di Paola e Alberto. Nella grande sala rotonda del castello, il tavolo d'onore riservato alla coppia reale era drappeggiato con una tovaglia preziosa color ciclamino. Allo stesso tavolo hanno preso posto i genitori di Paola e di Alberto, i loro testimoni e le damigelle d'onore. Gli altri invitati hanno pranzato in piccoli tavoli sistemati all'intorno.

Al termine del convito l'ex-re Leopoldo ha pronunciato un breve discorso nel quale ha reso omaggio alla memoria del padre della principessa Paola e ha formulato i suoi voti più ardenti di felicità e d'amore per i due giovani sposi. Il principe Alberto anche a nome della principessa Paola ha successivamente ringraziato suo padre e quindi la sposa ha tagliato la tradizionale torta nuziale distribuendone con gesto grazioso una fettina a ciascun invitato.

Poco prima delle 17, Paola ed Alberto hanno lasciato la reggia in automobile raggiungendo un aeroporto nei pressi di Liegi. Di qui hanno spiccato il volo, su un aereo militare, per Palma di Maiorca, prima tappa del viaggio di nozze. Paola indossava un semplice abito da viaggio, Alberto un vestito sportivo. Apparivano raggianti. Dal castello all'aeroporto hanno viaggiato rannicchiati sul sedile posteriore per sfuggire ai curiosi. L'auto era così veloce che nessuno ha potuto tenerle dietro.

Mezz'ora più tardi gli ultimi invitati al banchetto si congedavano dalla famiglia reale e a bordo delle loro auto sgusciavano silenziosamente dai viali della reggia. La Corte belga, per impedire ai curiosi d'importunare i principi, ha dato l'annuncio della loro partenza per Palma di Maiorca due ore dopo che l'apparecchio militare si era levato in volo.

m. b.

Gli sposi a Palma di Maiorca in un «cottage» sul mare

Palma di Maiorca, 2 luglio.

L'aereo di Paola ed Alberto è arrivato a Palma di Maiorca verso le 20. Gli sposi sono stati accolti dalle autorità spagnole. Dall'aeroporto essi hanno attraversato in auto l'isola per raggiungere un piccolo cottage *affittato presso Formentor, nella baia di Pollensa.*

Severe misure di polizia sono state adottate dalle autorità per assicurare ai principi la massima serenità durante il loro soggiorno. Le guardie di servizio all'aeroporto sono state raddoppiate e fotografi e giornalisti sono stati tenuti lontani. Intorno al cottage *un cordone di truppe ha l'incarico di allontanare i curiosi.*

Nonostante lo spiegamento di forze ed i movimenti della polizia, che avevano suonato come un avvertimento per i turisti, Paola ed Alberto non sono stati disturbati ed hanno potuto raggiungere senza intralci la loro residenza. Quanti giorni si fermeranno a Palma di Maiorca non è stato annunciato; ma una curiosa notizia trapelata questa sera lascia ritenere che il loro soggiorno sarà piuttosto lungo. Si è saputo infatti che i giornali locali sono stati avvertiti di non pubblicare fotografie degli sposi prima che siano trascorse due settimane dal loro arrivo.

Il mònito sarà certamente rispettato. Le misure a protezione della luna di miele di Paola ed Alberto sono state prese su istruzioni dirette del Ministero degli Esteri di Madrid. Più difficile è affermare che l'impegno di rispettare la tranquillità degli sposi sarà osservato dai giornalisti stranieri. L'isola pullula di turisti in questa stagione, ed i fotografi tenteranno ogni mezzo, celandosi tra i bagnanti, per sfuggire alla sorveglianza della polizia e scattare qualche istantanea.



Quando il Primate del Belgio ha chiesto a Paola di pronunciare le parole della formula che l'avrebbe unita in matrimonio con Alberto, agli occhi della principessa è salita improvvisa un'ondata di pianto. Ha dovuto attendere qualche istante e asciugarsi le lacrime prima di poter pronunciare le ultime parole «e vi prendo per mio legittimo sposo, davanti a Dio e alla Chiesa» (Tel.)



Durante la cerimonia civile a Palazzo Reale, la regina madre del Belgio, Elisabetta, mormora a Paola, emozionata, affettuose parole di incoraggiamento. Baldovino osserva sorridendo (Telef.)

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

A "Lascia o raddoppia" casi pietosi e cadute a ripetizione - Mike Bongiorno chiude in anticipo la deprimente puntata per mancanza di concorrenti - Uno spettacolo di varietà animato dall'euforico Fred Buscaglione

Aria di liquidazione e di disarmo a «Lascia o raddoppia». Non c'è nemmeno lo sforzo — e questo è per lo meno strano — di sostenere la vecchia rubrica nei suoi ultimi passi e aiutarla a morire con dignità. In più, ieri, s'è aggiunta la sfortuna: cadute a ripetizione e «casi pietosi». Serata nera, l'ha definita lo stesso costernato Bongiorno, e noi non possiamo che sottoscrivere: serata nera, scialba, deprimente.

Si comincia male. La prosperosa signorina Carla Uliva da Fano è pessimista di natura. Dice d'essere molto emozionata, di non sentirsi bene. Alle prime domande sulla letteratura russa risponde con esattezza. Bongiorno la elogia vivamente e subito dopo la ragazza cade. Il secondo debuttante, Francesco Campanelli da Roma, esordisce dichiarando di essere un infelice, sistematicamente bersagliato dalla jella più nera: parla di guerre, di battaglie, di licenziamenti, di mancata pensione, di lavoro saltuario. In realtà ha il viso piuttosto patito. Ma al semplice quesito da 2500 lire s'impunta e si trincera dietro il «non pertinente». Il notaio, senza esitazioni, gli dà torto. Il Campanelli allora, in un groviglio di parole, chiede di essere interrogato su altri punti della storia romana: si sente forte sulla vita di Pirro, ad esempio, o sulle disavventure di Massinissa. Congedato in tutta fretta, riesce ancora a dire: «Speriamo che mi riammettano al gioco... Ho proprio bisogno...».

Ed eccoci alla scena più imbarazzante e penosa della trasmissione: avanza alla ribalta la signora Teresa Perani Tovini da Solferino, di 78 anni: una di quelle vecchiette fragili e canute con cui gli organizzatori di spettacoli sperano sempre di commuovere il pubblico. Alla prima domanda la Perani se la cava: alla seconda dimostra di non afferrare, poi si guarda attorno impaurita e perplessa, borbotta una frase incomprensibile all'orecchio di Bongiorno, continua a non capire, scuote la testa e tace. Risuona il gong: bocciata. Tenta di parlare in segreto a Mike, Mike non intende e la vecchietta se ne va, smarrita.

Quarto concorrente: un giovane spazzino di Roma, Ernesto Cocomeri, vestito con la tuta di lavoro: moglie, tre figli, stipendio basso e affitto di casa molto alto. Il Cocomeri si presenta per il calcio: ma già all'inizio esita, tentenna, si salva sull'orlo della caduta: e alla fine, accolto da un melanconico «ah» della platea, cade e desolato si ritira. Si passa a «Sfida al campione»: ruzzolano insieme il commissario Boffito e la signora Grimaldi. Poi, per due volte consecutive, insieme vincono e arrivano ai cinque milioni. La prossima settimana, spareggio e assegnazione del gruzzolo. Esaurita «Sfida», Mike Bongiorno ha ancora disponibili dieci minuti. Ma non li utilizza e allargando le braccia dichiara: «Chiudiamo in anticipo la trasmissione per mancanza di concorrenti...».

Dopo «Lascia o raddoppia», intermezzo marziale: il programma parlava di carosello storico della Guardia di Finanza, ma la ripresa televisiva ha fatto vedere soltanto una parata militare di mezzi moderni. Assisteva il presidente Gronchi. L'austerità della cerimonia è stata rotta dal passaggio festoso di un drappello di cani-lupo dalla tonante voce: i latrati si son fatti generali e intensissimi proprio davanti alla tribuna di onore e Gronchi, sino ad allora rigido sull'attenti, non ha potuto trattenere un largo sorriso.

Da un locale notturno di Focette è stato trasmesso un varietà di buon livello, con «nomi» della musica leggera e del jazz. Presentava il simpatico ed euforico Fred Buscaglione che ha parlato, gridato, saltellato, cantato, con il suo ciuffo, i suoi baffi e la sua aria da cinico dongiovanni di barriera: ma ad un certo momento, da buon marito, ha fatto il galante con la propria signora e le ha baciato rispettosamente le mani.

Ci assicurano che milioni di spettatori sentono la mancanza, ogni sera, durante il telegiornale, delle familiari orecchie dell'annunciatore Riccardo Paladini, e si chiedono, con una punta di nostalgia, se mai più le vedranno ricomparire sul video.

Oggi alle 14,30 da Wimbledon campionati internazionali di tennis. Alle 18,45 «Lei e gli altri» e alle 19,45 un dibattito. In serata la commedia «Via della Chiesa» di Lennox Robinson.

u. bz.

L'annunciatore licenziato



Il familiare volto dello speaker Riccardo Paladini

Roma, 2 luglio.

Oggi si sono saputi i particolari e le contrastanti versioni sul licenziamento del lettore del telegiornale Riccardo Paladini. Il punto di vista della Rai-tv è chiaramente esposto nella lettera inviata dal direttore dei servizi giornalistici dott. Piccone Stella all'interessato, che dice: «Il redattore capo ing. Franco Schepis mi ha mandato copia della lettera in cui lei respinge l'invito rivoltole di arrivare al telegiornale in tempo utile per la prova dei testi in moviola, affermando che spetta solo a lei stabilire le precauzioni da adottare in materia. Ci spiace farle sapere che in tali condizioni non possiamo continuare ad avvalerci della sua collaborazione. In attesa che la direzione generale esamini il suo rapporto d'impiego con la azienda, sospendiamo la sua collaborazione a "cachet"».

Le ragioni dell'allontanamento dell'annunciatore, che ormai da cinque anni si affacciava ogni sera dal video, riguardano una questione di orario sulla quale la tv e Paladini non si sono trovati d'accordo. Dal 1954 lo «speaker» prestava la sua opera a «cachet», come quasi tutti gli attori della tv. Era pagato per trasmissione e nessun contratto lo legava all'azienda. Riceveva 8 mila lire per sera; cioè 240 mila lire al mese. Tempo fa la direzione gli aveva proposto un contratto regolare, che prevedeva però un orario d'ufficio. Quest'ultima ragione non parve accettabile al Paladini, che preferì continuare alle vecchie condizioni.

Da qualche tempo a questa parte il telegiornale è diventato più complesso per la frequenza di inserti filmati di attualità. Paladini venne invitato a recarsi agli studi alle 19,30 per la prova, alle 20,30 per la trasmissione e rimanerci fin dopo le 22 per l'ultimo telegiornale; mettendo però avanti la sua qualifica di libero professionista non dipendente dalla Rai, egli rifiutò di sottostare ad un tale orario. Tali sono le delucidazioni fornite in proposito dalla direzione della tv.

Il Paladini, dal canto suo, si giustifica dicendo che non accettò il contratto regolare perché la proposta relativa non venne fatta con una lettera, ma solo verbalmente, e perché lo avrebbe impegnato ad un orario pomeridiano, prevedendo un compenso mensile di 225 mila lire, inferiore cioè a quello a «cachet». Sfogandosi con i colleghi dopo il licenziamento egli ha detto di non essersi mai rifiutato di provare i testi in moviola e in tempo utile. Dovendo essere però in servizio quotidianamente non se la sentiva per il futuro di venir costretto ogni sera a comprimere la cena nello spazio di 30 minuti senza un po' di riposo.

Sullo schermo

Al Reposi: *Il primo uomo nello spazio* - Al Corso: *Johnny, l'indiano bianco*

E' comprensibile che il primo uomo che varcherà gli spazi interplanetari abbia a cadere in peccato di presunzione e vanagloria; che l'idea di essere il primo lo induca a strafare. Per sue speciali informazioni il cinema è in grado di dirci il nome di questo pioniere: il luogotenente Dan Prescott della base aero-navale del Nuovo Messico, protagonista del *Primo uomo nello spazio* («First man into space») diretto dal regista Robert Day.

Ringalluzzito dall'esito felice di un primo esperimento, Dan disobbedisce al fratello, il comandante della base, che gli ordina di tornare a terra: finché al mancare della forza di gravità perde i sensi ed il controllo dell'astronave. Tornato in sé e riuscitogli quasi per miracolo di atterrare, promette solennemente che la prossima volta sarà più prudente, intanto che i tecnici notano che una strana polvere ricopre l'aereo. La seconda volta il pilota fa peggio della prima, si spinge tanto in là che l'astronave si spacca in due, e la parte che ritorna in terra è tutta incrostata d'una sostanza mai più vista.

Alla base si crede che Dan sia morto disintegrato, quando la sera stessa un'orrenda creatura si introduce in un ospedale e fa man bassa di tutto il sangue che vi è raccolto. Deve essere lo stesso essere che nei giorni seguenti si diverte a scannare uomini e gatti. Nelle gole squarciate delle vittime la polizia rinviene polvere di meteoriti per cui si sospetta che il criminale non sia altri che Dan, trasformato in un mostro dello spazio. E le cose stanno proprio così: ricoperto della stessa incrostazione ritrovata sull'astronave, il pilota non ha più nulla di umano. Tuttavia in un lucido intervallo procuratogli col soccorso della scienza egli può sommarrare precise quanto utili informazioni circa i materiali che dovranno essere adoperati per salvaguardare la vita dei futuri piloti spaziali. Morrà, ma il suo sacrificio sarà servito al secondo uomo lanciato nello spazio, che è poi quello che veramente conta.

Un film di fantascienza con qualche pretesa documentaria; congegnato e diretto in modo da lasciarsi vedere con curiosità mista a un poco di sgomento. Robert Ayres, Marshall Thompson, Bill Edwards e Maria Landi.

l. p.

* *

Una versione ingentilita delle lotte fra bianchi ed indiani nella Pennsylvania settecentesca ci è offerta in *Johnny, l'indiano bianco* («The light in the forest»), da un romanzo di Richter, con la regia di Herschel Daugherty. Protagonista è un ragazzo inglese, allevato sin dalla più tenera infanzia in una tribù di pellirosse come figlio adottivo del capo. Costretto a tornare tra i bianchi, e nonostante vi ritrovi i veri genitori, si sente sperduto e anela soltanto di riprendere la sua vita di giovane guerriero indiano. Ma quando l'occasione si presenta, il richiamo del sangue, nonché degli occhi azzurri di una tenera biondina, lo trattiene dall'impugnare le armi contro i coloni, un gruppo dei quali, anzi, egli salva da un'imboscata. Trattato da traditore dai pellirosse, scamperà al supplizio del palo grazie all'intervento del padre adottivo.

Suggestivi paesaggi, buoni colori, vivacità d'intreccio senza particolari truculenti o eccessi di violenza (il che lo raccomanda anche ai bambini), corretti interpreti (il lungo Fier Parker, Wendell Corey, Joanne Dru, James Mc Arthur e altri) sono i pregi del film, come di molti altri di questo genere usciti anch'essi dalla produzione di Walt Disney. Meriti di non grande rilievo, d'accordo, ma sufficienti a compensare le scaltre ingenuità e le inzuccherature della sceneggiatura.

CONCERTO GRATUITO — Nel cortile dell'Università di via Po, per la stagione dei concerti organizzati dal Teatro Regio, sotto l'egida del Comune, domani alle ore 21,15 concerto sinfonico corale diretto dal M.o Mario Braggio. Maestro del coro Lido Nistri. Saranno eseguite musiche di Cimarosa, Verdi, Mascagni, Catalani, Borodin, Wolf-Ferrari. Orchestra del Teatro Regio.

La protagonista di "Les amants" a Roma



Jeanne Moreau, la più discussa attrice francese degli ultimi tempi, è giunta a Roma. Interpreterà un nuovo film a fianco di Gina Lollobrigida e di Daria Gravina (Tel.)

E' cominciato il Festival di Taranto: novanta sindaci giudicano le canzoni

Si spera di aver finalmente trovato una giuria obiettiva - Di turno ieri Abruzzi, Sicilia, Lombardia, Toscana - Tra gli interpreti: Cigliano, Latilla, Nilla Pizzi e Miranda Martino

Taranto, 2 luglio.

Anche Taranto ha il suo Festival della canzone. Un Festival completamente diverso dagli altri: nuovo nella impostazione e basato su una formula originale. E' stato allestito con particolare cura nel giardino della Villa Peripato che sovrasta lo specchio d'acqua del Mar Piccolo.

Questa manifestazione — ha detto questa sera il sindaco Monfredi nel corso della cerimonia ufficiale di apertura — si può definire il «Festival dei Sindaci». Della giuria fanno parte, infatti, sindaci e autorità rappresentanti tutte le regioni d'Italia, ciascuna presente alla rassegna canora tarantina con una o più canzoni, composte da autori delle singole regioni. Ogni regione è quindi presente con i suoi motivi ed i suoi sindaci, ed è compito di questi ultimi assegnare il voto; dalla giuria, però, sono esclusi, per regolamento, i sindaci delle regioni che hanno le canzoni in programma. Il voto lo daranno, pertanto, i loro colleghi che a loro volta si asterranno da ogni giudizio quando, viceversa, diverranno parte in causa.

Alla canzone prima classificata nella finalissima di sabato 4 luglio verrà assegnato il «Ponte d'oro» la simbolica espressione della città di mare.

Nella prima parte del Festival che si è aperto stasera, ed è durata 3 ore, nove sono state le canzoni presentate sulle 18 ancora in gara dopo la preliminare eliminatoria. Le esecuzioni sono state affidate alle orchestre dei maestri Canfora e Di Ceglie, ed ai cantanti Paolo Bacilieri, Nuccia Bongiovanni, Fausto Cigliano, Anna D'Amico, Gino Latilla, Lorenza Lary, Wera Nepy, Miranda Martino, Nilla Pizzi, quartetto Radar e Joe Sentieri. Hanno presentato Enzo Tortora e Hélène Rémy.

Io canto è il motivo che ha aperto il Festival. Rappresenta gli Abruzzi ed è un gustoso e canoro omaggio ai maccheroni con la chitarra, tipica specialità della regione, definita l'ottava meraviglia della terra d'Abruzzo. Si tratta di un motivo allegro, cantato da Fausto Cigliano e Anna D'Amico. E' seguito Canzone siciliana, uno slow piacevole che si riferisce, decantandole, alle caratteristiche bellezze dell'isola. La canzone ha riscosso molti applausi.

La mia città, di Palizzi e Malgoni, è stata accolta anch'essa con molta simpatia. E' un blues dedicato a Milano immersa tra il fumo grigio delle ciminiere e avvolta nella nebbia. Il motivo, soffuso di tristezza, si illumina alla fine con accenti di speranza per la felicità che Milano riesce a dar a chi cerca la casa la fortuna. Tortora ha poi presentato Tarantola d'amore, un allegro motivo pugliese che il simpatico quartetto Radar ha interpretato secondo il tipico stile del Rag-time. E' venuta quindi la volta di Voce antica, un delicato motivo del Lazio interpretato da Fausto Cigliano e Anna D'Amico.

Le altre tre canzoni della serata sono state ritmi allegri. Due di esse: Missili sull'Arno (uno scherzoso invito a mister Brown a preferire la luna fiorentina) e T'ho cercata Carolin si sono distinte per il loro testo originale. Poi Wonderful Como di Lombardo Rampoldi, un valzer molto orecchiabile, ha descritto le bellezze turistiche del Lario e delle località manzoniane. Nuccia Bongiovanni e Wera Nepy hanno prestato la loro voce a Non c'è paese, un nostalgico ricordo di Pola.

La serata aveva richiamato un folto ed elegante pubblico nel giardino della Villa Peripato, ove si è svolta la manifestazione. Sia i partecipanti al Festival che gli intervenuti hanno espresso la loro soddisfazione per la nuova formula adottata «per la selezione delle canzoni». Il maestro Canfora ha affermato che finalmente si è riusciti a trovare un sistema che garantisce l'assoluta obiettività del giudizio della giuria formata — in un certo senso — dai rappresentanti delle canzoni in gara.

Anche i cantanti hanno espresso la loro soddisfazione per la formula e hanno affermato che anche dal punto di vista artistico i motivi in gara si mantengono su un livello apprezzabile.

Dopo l'esecuzione dell'ultima canzone in programma, sono iniziate le operazioni di voto e, successivamente, quelle di spoglio. Sono risultate ammesse alla finalissima di sabato le seguenti canzoni: 1) Wonderful Como (Lombardia) di Rampoldi con p. 575; 2) Tarantola d'amore (Puglia), di Santo Simeone, con p. 557; 3) Non c'è paese (Venezia Giulia) di Chiosso-Soffici, con p. 530; 4) La mia città (Lombardia), di Malgoni-Palizzi, con p. 480; 5) Io canto (Abruzzi), di Notarmuzzi-Vannucci con p. 446.

Louis Armstrong ristabilito in volo da Roma per New York

Roma, 2 luglio.

Il «re del jazz», Louis Armstrong, è ripartito questo pomeriggio alle 16,30 dall'aeroporto di Ciampino per New York, insieme alla consorte Lucille.

Armstrong, com'è noto, era giunto alcuni giorni fa a Spoleto per partecipare a quel «Festival dei Due Mondi», ma era poi stato colpito da un attacco di polmonite, e torna ora negli Stati Uniti per andare a Filadelfia il 4 luglio, giorno in cui compirà 59 anni. E' stato salutato alla partenza da alcuni amici.

In 50 mila al Palio di Siena

Siena, 2 luglio.

La contrada dell'«Aquila», con la cavallina «Salomé» montata dal fantino Rosario Pecoraro detto «Tristezza», ha vinto il 547° Palio di Siena disputato stasera nella piazza del Campo alla presenza di 50 mila persone.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Cortile Università** (Ente Teatro Regio): riposo. Domani ore 21,15: Concerto sinf. gratuito M° Braggio. **Maffei**: ore 21,15 Dialett. Piccola Ribalta: «La lettera 'd maman» due tempi comicissimi di P. De Filippo-A. Mottura. **Romano**: imminente: Giustino Durano e la sua Compagnia.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18. **La Bussola**: Mostra collettiva dipinti di grandi Maestri italiani.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Fosso. **Chalet** (Valentino): 21 Rosaclot. **Gay Estice**: 21 Orch. Boccaccio con Pippo D'Andri, canta Salvadori. **La Cirala Danse**: 21 Orch. Lana. **La Cascina** (pressi Stupinigi) Ristorante Danze Monticone-Neve. **La Rotonda**: ore 21 orch. Miguel. **Pagoda**: 21 «Girandola varietà».

Gran Balta: ore 22-4 attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10, telefono 47-533): Orchestra Fantasy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sergente di legno» con Jerry Lewis e Dean Martin. **Astor**: «Il mondo nelle mie braccia» tech. G. Peck, Blyth, Quinn. **Corso**: «Johnny l'indiano bianco» tech. F. Parker, J. Dru, Corey. **Cristallo** (tel. 650-100): «Passaporto per l'inferno» Diana Dors, Eddie Constantine. **Doria**: «La febbre del possesso», M. Demongeot, H. Vidal, Miranda. **Lux** «Il cielo può attendere» tech. G. Tierney, Don Ameche, Coburn. **Reposi**: «Il primo uomo nello spazio» M. Thompson, M. Landi. **Romano**: «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant. Orario: 14,30-17,30 - 19,45 - 22,15. **Vittoria**: «Il bacio dell'assassino» Frank Silvera, Jamie Smith.

Alfieri: «La Ronde» S. Signoret, Serge Reggiani. Platea 300, galleria 200. Inizio ore 15. **Ariston**: «La bionda e lo sceriffo» Sc. techn. K. More, J. Mansfield. **Arlecchino**: «La sposa troppo bella» Brigitte Bardot, L. Jourdan. **Augustus**: «L'ottava meraviglia del mondo» Scope, colori. Pl. 200. **Nazionale**: «Il sonno nero del dott. Satana» Lon Chaney, B. Rathbone. **Torino**: «Un posto al sole» con M. Clift, E. Taylor, Winters. A. 10.

Alexandra: «Birra ghiacciata ad Alessandria (Pattuglia disperata)». **Capitol**: «Birra ghiacciata ad Alessandria (Pattuglia disperata)». **Faro**: «Birra ghiacciata ad Alessandria (Pattuglia disperata)». **Fiamma**: «Noi gangsters» con Fernandel e Gino Cervi. **Hollywood**: «Il sergente York» con Gary Cooper e Joan Leslie. **Maffei**: vedi teatro. **Principe** (locale aria condizionata): «Il sergente York» Gary Cooper, Walter Brennan e Joan Leslie. **Sassoè**: «Il sergente York» Gary Cooper, Brennan, Leslie. Ingr. 200.

Adriano: «Il figlio di Caroline Chérie» tec., J. C. Pascal, Bardot. **Alcione**: «Il vendicatore» tec. Sc. e Riv. Guerrini-Brutos 16,15-21,15. **Alpi**: «Tabarin» colori, con Sylvia Lopez, S. Ziemann e M. Auer. **La Perla**: locale chiuso. **Regina**: Noi gangsters, Fernandel.

Asti: «Maracaibo» techn., Cornel Wilde, J. Wallace, A. Lane. Ap. 14. **Milano**: Giovanni dalle bande nere; Mister X uomo nell'ombra. Ap. 10. **Olimpia**: «La spada e la croce» Sc. **Po**: «I tre banditi» tec., E. Scott. **P. Nuova**: «Torna» e «Guanto di ferro». Apertura ore 10. **S. Felice**: «Orgoglioso ribelle» Sc. techn., A. Ladd, O. De Havilland.

Esperia: «Mogli pericolose» S. Koscina, Salvatori, Carotenuto, Gray. **Giardino**: «Americano tranquillo». **Italiano**: «Uomini della terra selvaggia» Scope techn., Alan Ladd. **Miraflori**: «La signora mia zia». **Vinzaglio**: «Il molto On. Mr. Pennypaker», tech. Sc., Clifton Webb.

Araldo: «La canzone del cuore» M. Vitale, A. Farnese, J. De Palma. **Eliseo**: «Dominatore di Chicago» con Robert Taylor e Cyd Charisse. **Fréjus**: «Fraulein» techn. Scope, con Mel Ferrer e Dana Wynter. **Nuovo**: «Calipso» techn. Scope. **S. Paolo**: «Questo corpo tanto desiderato» Belinda Lee, Gélin. Viet.

Belgio: Il padrone delle ferriere. **Carallo**: «La parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier. **Eridano**: «I cacciatori» technic. Scope, con Robert Mitchum. **Grapa**: «Inferno sul fondo» tech. **Radium**: «Principessa del Moak» tech., Scott Brady, Mona Freeman. **V. Veneto**: «Valencia» S. Montiel.

Astra: «Dominatore di Chicago» tec. Sc., Robert Taylor, Charisse. **Bernini**: «Spionaggio a Tokio» tech. Scope, R. Taylor, J. Collins. **Cibraria**: «Beatrice Cenci» techn. Scope, Gino Cervi, F. Tosai e «Gigante Texas» con Lloyd Bridges. **Elios**: «Bacio del bandito» con Frank Sinatra, Katherine Grayson. **Europeo** U-Boot 55-Corsaro abissi. **Excelsior**: «In licenza a Parigi» T. Curtis, J. Leigh; techn. Scope. **Massaua**: «Grande rapina». **Odeon**: «In licenza a Parigi» tec. Scope, Tony Curtis, J. Leigh. **Star**: «Questo corpo tanto desiderato», B. Lee, D. Gelin, viet.

Adua: «Lo sperone insanguinato» scope tec., R. Taylor, J. London. **Aurora**: «Incantesimo» sc. tech. Tyrone Power, Kim Novak. **Brescia**: «Battellieri Volga» Sc. **Chatillon**: «Petrolio rosso» scope col., Joel Mc Crea, B. Hale. **Edelweiss**: Ultimo bazooka tuona. **Eri-dan**: «Spada e croce» techn. **Fortino**: «La spada e la croce» sc. **Maior**: «La legge» Lollobrig., viet. **Nord**: «Il grande matador», sc. techn., A. Quinn, M. O'Hara. **Palermo**: «La gatta», F. Arnoul. **Sociale** «Sangue del vampiro» viet. **Zeoli**: «In amore e in guerra» Sc. tech. R. Wagner, D. Wynter.

Cabiria: «Non voglio morire». **Colosseo**: «Valencia», scope tec., con Sarita Montiel. **Continental**: «Muraglia cinese». **Flora**: «Domenica è sempre domenica» con Mario Riva. **Italia**: «Uomini della terra selvaggia» techn. Scope. Alan Ladd. **Moderno**: «Pepote» Pablito Calvo e «Passaggio di notte». Ap. 17. **Piemonte**: «Liana la schiava bianca». M. Micaol, A. Hoven, col. **S. Carlo**: «I cavalieri Oklahoma». **Speziai**: «La tigre» techn. scope, Stewart Granger, Anthony Steel.

Diana: «Maracaibo» tec., Wilde. **Dora**: «Vendetta di Frankestein» techn., P. Custing, E. Gayson. **Roma**: «Ercole e la regina di Lidia», S. Koscina, S. Reeves, tec.

Alba: «Al servizio dell'Imperatore», tec.scope, Magali Noel. **Ambra**: «Commandos», J. Garner. **Apollo**: «Dominatore di Chicago» tec.scope, R. Taylor, C. Charisse. **Edera**: «Dove la terra scotta», scope tec., G. Cooper, J. London. **Lucento**: «L'albero della vita», techn.scope, E. Taylor, M. Clift. **Lutraria**: «Le donne sono deboli» Sc col., J. Sassard, P. Petit. **Murialdo**: «Giustizieri del Kansas» con George Montgomery. **Splendor**: «Fuoco nella stiva», tec.sc., R. Hayworth, R. Mitchum.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Maffei, Alpi, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Maior, Flora. Per domenica: Grande manifestazione aerea a Caselle (biglietti 50 per cento all'Enal).

5 milioni per uno «slogan» alla figlia di Umberto Saba

Roma, 2 luglio.

Linuccia Saba — figlia del compianto poeta Umberto Saba — ha vinto 5 milioni con cinque parole, inventando uno *slogan* che ha avuto il primo premio al concorso pubblicitario Yoga. Lo *slogan* della signora Saba è stato prescelto fra oltre 340.000 *slogans*, pervenuti da tutta Italia. La commissione giudicatrice presieduta dal direttore della «Massa Lombarda» nella seduta conclusiva — alla quale sono intervenuti la scrittrice Gianna Manzini, il regista Alessandro Blasetti e lo scrittore Ercole Patti — ha inoltre assegnato i premi minori ai signori Gianfranco Negri di Trento, Doda Ballardini di Roma, Giovanni Dongellini di Imola, Aly Martini di Pistoia, Quirino di Pasquale di Roma.

Mandato di cattura per Benevene mentre sta per arrivare la moglie

Appena giunta in Italia da Atene sarà arrestata - Continuano gli interrogatori nel mondo dell'avanspettacolo e dei locali notturni

Roma, 2 luglio.

(a. n.) Mentre prosegue l'istruttoria da parte della Procura della Repubblica sulle attività «impresariali» del cantante Luciano Benevene come gestore del locale notturno «Copacabana» di Atene, le indagini della polizia dei costumi si vanno estendendo in tutta Italia. Gli investigatori hanno rintracciato a Somma Lombarda una ballerina di nome Nadia, legata da vecchia amicizia con il cantante e che con lui ha compiuto un recente viaggio in Turchia per esaminarvi l'opportunità di aprire ad Istanbul una «succursale» del night-club ateniese.

Nadia ha spezzato una lancia a favore dell'amico, dicendosi sorpresa e amareggiata delle accuse che gli vengono mosse. «Ignoro completamente, ha però soggiunto, quanto può essere accaduto ad Atene, ma escludo che Benevene possa essersi abbassato a tal punto». La giovane donna ha confermato l'intenzione del cantante di gestire un altro locale notturno in Turchia. Anche in questo senso le indagini verranno approfondite, soprattutto nell'ambiente degli impresari e capocomici di compagnie di avanspettacolo. Uno di essi ha organizzato una precedente «tournée» di Benevene all'estero e fornirà certo preziosi elementi alla polizia.

E' pure vivamente atteso l'interrogatorio di una ballerina, Sonia Caricchi, la quale sembra abbia collaborato alla formazione delle sei «silver stars». Il nome di costei sarebbe già noto alla polizia per altre faccende analoghe. Anche la moglie del cantante Maritza dovrebbe giungere a Roma da un momento all'altro. Avvertita dell'arresto e della denuncia del marito avrebbe manifestato l'intenzione di rientrare in Italia al più presto, e di presentarsi alla polizia per scagionare il consorte e difendere se stessa dalle gravi accuse.

Intanto sulla scorta delle indagini svolte dalla polizia, l'autorità giudiziaria ha stasera spiccato mandato di cattura nei confronti del cantante Luciano Benevene e di sua moglie, Maria Teresa Cicerchia.

La Callas vuole in Olanda che l'orchestra suoni al buio

Amsterdam, 2 luglio.

Il giornale olandese «Het Vaderland» afferma questa sera che la fama internazionale della orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, è minacciata da una richiesta della Callas. La Callas chiede — infatti — che l'orchestra suoni al buio.

Secondo il giornale la Callas ha chiesto che quando la accompagnerà nel suo concerto al Festival d'Olanda, l'11 luglio prossimo, l'orchestra suoni quasi al buio, con luci leggere e velate.

La cantante — invece — dovrebbe essere illuminata — secondo il giornale — dai riflettori che la seguiranno in ogni suo spostamento sul palcoscenico. Il giornale afferma: «L'orchestra del Concertgebouw ha presentato alla richiesta obbiezioni insormontabili. L'orchestra è molto antica, è una dignitosa istituzione ed ha una fama mondiale pari almeno a quella della prima donna. L'orchestra non desidera essere respinta in un angolo oscuro, perché in tal modo verrebbe gravemente compromessa la sua reputazione e la vita musicale olandese».

Secondo «Het Vaderland» se le difficoltà non potranno essere risolte le autorità del Festival dovranno cercare un'altra orchestra che desideri «lasciare tutti gli onori al soprano e suonare al buio».

I prezzi del concerto — l'unico che la Callas darà in Olanda — sono saliti questa sera, al mercato nero, fino a 2000 fiorini per poltrona.

Aperta con i «Festival minori» la rassegna del cinema a Venezia

Venezia, 2 luglio.

Questa sera è iniziata al palazzo del Cinema, al Lido, l'annuale rassegna internazionale d'arte cinematografica con i «Festival minori», e cioè l'XI Mostra internazionale del film per ragazzi e della X Mostra internazionale del film documentario e del cortometraggio, che termineranno la sera del 12 luglio. Subito dopo avrà seguito la «Grande mostra».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,30: Programma cinematografico per la sola zona di Roma.

14,30: Campionati internazionali di tennis, in collegamento Eurovisione dall'Inghilterra, ripresa diretta dallo stadio di Wimbledon di alcune fasi delle giornate conclusive. Telecronista, Giorgio Bellani.

17-18: Per i ragazzi: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi, in ripresa diretta dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli. Presenta Silvio Noto. Complesso musicale Rejna-Avitabile. Regia di Lelio Golletti; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi, regia di Elda Quattrocchio; 19,30: «Uomini e libri», rassegna di novità letterarie curata da Luigi Silori.

19,45: «Che ne dite?», dibattito su un argomento di attualità diretto da Cesare D'Angelantonio.

20,30: 46° Tour de France, in collegamento con la rete televisiva francese, film della tappa odierna; 20,40: Tic-Tac; Telegiornale; 21: Carosello.

21,10: «Via della Chiesa», dramma di Lennox Robinson. La vicenda si svolge in una città di provincia in Irlanda ed è ambientata nel salotto di una casa borghese, dove i vari fatti vengono presentati successivamente con una serie di quadri ben distinti legati da un unico canovaccio. Un giovanotto recatosi a Londra convinto di affermarsi rapidamente come scrittore di teatro, è tornato nella sua provincia irlandese dopo che la sua commedia è stata fischiata. Secondo lui, nella sua città, niente di interessante accade o accadrà mai; si vedrà invece costretto a ricredersi quando, osservando più profondamente, viene a conoscenza di fatti avvenuti nella cittadina che possono stare alla pari, per interesse, con quello che accade in una metropoli.

Interpretano il lavoro: Lola Braccini, Carlo D'Angelo, Cesarina Gheraldi, Mico Cundari, Bruna Lelli, Mercedes Brignone, Anty Ramazzini, Grazia Maria Spina, Matteo Spinola, Vira Silenti, Nico Pepe, Filippo Torriero, Giulio Girola. La regia e l'adattamento televisivo sono di Daniele D'Anza.

Al termine: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale radio. Crescendo; 11: Due grandi scienziati: Forlanini e Fleming. 11,30: Musica da camera; 12,10: Complesso Vantellini; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Tour de France; 13,35: Teatro d'Opera; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana.

16,15: Ritmi e canzoni, Tour de France; 17,15: Paese che vai, canzoni che trovi; 17,30: Programma per i ragazzi: «La barca della fortuna»; 18: Melodie dimenticate; 18,30: Questo nostro tempo; 18,45: Atomi per domani; 19: Musica sprint.

19,15: Orchestre dirette da S. Rogers ed E. Ros; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio.

21,10: Verdi: Messa da Requiem; 22: Semprini al pianoforte; 23,15: Giornale radio. Orchestra Fragna; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Poker di canzoni. La collana delle sette perle. Fonolampo.

13,30: Giornale radio. Dalla strada al microfono, Quadrante della moda. Il discobolo. Noterelle di attualità; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio. Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: R.C.A. Club; 15,30: Giornale radio.

16: Terza pagina; 17: Dal bianco e nero al technicolor; 18: Giornale radio; 18,10: Tour de France; 18,15: Ballate con noi; 19: Orchestra Olivieri; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera. Tour de France.

20,35: Ribalta tascabile. Piccolo teatro musicale di G. Castaldo; 21: Orfeo al juke-box; 22: I giullari della poesia, documentario di S. Zavoli.

22,30: Ultime notizie. Balliamo con D. Carrol e X. Cugat; 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di G. B. Pergolesi; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di J. Brahms; 21: Il giornale del Terzo.

21,30: «Inferiorità», un atto di I. Svevo; 22: Musiche di C. Debussy e D. Sciostakovic; 22,40: Epistolari, a cura di M. Dell'Arco.

STAZIONI A M.F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Mozart e Glazunov.

La prima enciclica di Giovanni XXIII

Il Papa invita popoli e statisti alla verità, all'unità e alla pace

Il documento, che reca il titolo «Alla cattedra di Pietro», appare di ispirazione moderna: riconosce l'importanza spesso preminente dei problemi sociali, sottolinea l'esigenza della libertà e della dignità umana, afferma che una guerra mondiale non lascerebbe che «immensa strage ed universale rovina»

La Chiesa e la società

Roma, 2 luglio.

Il linguaggio e le concezioni di Giovanni XXIII sono di ispirazione estremamente moderna e coraggiosa. Il Papa esalta la ragione, rivendica i diritti dell'Uomo, ammira i progressi della scienza, e soprattutto mostra di avere una conoscenza aggiornata dei problemi sociali che Egli considera alla luce delle esperienze e delle dottrine più recenti. Approva infatti la compartecipazione degli operai agli utili delle aziende, desidera che essi vengano cointeressati allo sviluppo produttivo, non pone limiti al diritto di ciascuno di conquistarsi condizioni di vita sempre migliori, ed infine considera la stessa proprietà senza alcun pregiudizio feticistico.

Se non si trattasse di un solenne documento papale, si potrebbe avere la tentazione di definirlo rivoluzionario: ma proprio perché è un Papa che parla, si dovrà dire piuttosto che non cadono in colpa di sovvertimento o di eversione tutti coloro che con intelligenza ed onestà prendono atto delle profonde evoluzioni in corso nel mondo del lavoro. Per merito di Giovanni XXIII la dottrina sociale cristiana ha compiuto un grande passo in avanti, raggiungendo posizioni che in teoria non sono meno avanzate di quelle difese dalle scuole più progressive.

Si echeggiano difetti nell'Enciclica le concezioni moderne dei rapporti umani, e vi appaiono superati i criteri paternalistici che tanto fecero parere arretrata la scuola cattolica, in altri tempi. Non vi si pone più come obbligo per i poveri e i diseredati quello di tenersi contenti al proprio stato, non è più detta un merito la rassegnazione ad uno stato di cose iniquo, come se questo fosse una manifestazione del volere di Dio. La sorte dei meno abbienti non deve dipendere soltanto dal beneplacito dei ricchi caritatevolmente disposti, ed a costoro si fa invece carico di responsabilità maggiori.

L'accento è posto sul concetto della dignità umana, e non a caso il Papa torna a parlare più volte della libertà, come condizione inderogabile per la vita degli individui e delle nazioni, anzi ammonendo quasi con santa ironia che non si potrà mai raggiungere un giusto benessere dei cittadini mercé la violenza e l'oppressione delle coscienze. Dal piano sociale a quello politico l'ispirazione del Papa si mantiene uguale, conservando caratteri di comprensione e di fermezza ad un tempo.

Contro l'egoismo dei ricchi e contro la prepotenza dei dominatori del mondo le parole di Giovanni XXIII sono difatti tanto più severe in quanto mancano di eccitazione polemica. Egli vorrebbe perdonare, come è nella sua missione di padre comune, ma non può esimersi dal tutelare la causa degli oppressi, né dal dovere pastorale di condannare le dottrine politiche e sociali contrarie alla Chiesa. Come già in un'Enciclica di Pio XI (*Divini Redemptoris*) e nel Decreto di Pio XII del 1° luglio 1949, anche in questa di Giovanni si trova ripetuta la sentenza contro il comunismo, i cui fautori non soltanto combattono la fede cristiana, ma pure cercano, dovunque abbiano il potere in mano, «di affievolire ed anche annullare ciò che gli uomini moderni esaltano come una grande conquista, vale a dire la giusta libertà e la vera dignità della persona umana».

Altri due passi dell'Enciclica sono meritevoli di particolare attenzione, l'uno di natura puramente religiosa, e l'altro umano. Si legga l'invocazione ai cristiani separati di ricondursi alla casa comune, non già per compiervi sottomissioni ma per tornare da fratelli coi fratelli: è un esempio d'amore, e dà conforto il pensare che a questa insegna sia stato indetto il Concilio ecumenico, altre volte espediente o strumento di troppo rigorose intolleranze religiose e politiche.

Si consideri infine il tenore dell'invocazione contro la guerra. Non c'è soltanto il facile ed ormai universale ammonimento sull'entità della catastrofe che un nuovo conflitto ai nostri giorni provocherebbe all'umanità, ma c'è il pianto solenne sulle tombe di tanti caduti, sepolti nei troppi cimiteri militari che già coprono la terra. Abbastanza si è combattuto fra gli uomini, ha detto il Papa, e non sia lecito a nessuno sotto alcun pretesto esortare alla guerra come ad un mezzo per risolvere le vertenze fra i popoli.

Vittorio Gorresio

I quattro punti della Lettera pontificia

Roma, 2 luglio.

(v. g.) Con la data 29 giugno, festa di San Pietro, è stata oggi pubblicata dall'*Osservatore Romano* l'enciclica *Ad Petri cathedram*, che è la prima del pontificato di Giovanni XXIII. Essa consta nel testo ufficiale latino di circa 10 mila parole e, compresa la traduzione in italiano, occupa quattro pagine e mezzo del quotidiano della Santa Sede. E' suddivisa in quattro parti (La verità, Unità, concordia e pace, Unità della Chiesa, Paterne esortazioni), ma in realtà si articola attorno al matrimonio «verità, unità, pace» che il Papa stesso dichiara nell'introduzione di volersi prefiggere come speciale obbiettivo del suo mandato apostolico.

Per quanto riguarda la verità, Giovanni XXIII comincia a raccomandare di seguire la ragione che ci è stata data da Dio per metterci in grado di conoscere le verità naturali: «Seguendo la ragione seguiamo Dio stesso che ne è l'autore». La ragione naturalmente non basta poiché per la conoscenza delle verità che trascendono la ragione è necessaria l'illuminazione della fede secondo la dottrina del Vangelo, ma ciò non toglie che coloro i quali «stanno sempre ad imparare senza mai giungere alla conoscenza della verità, e negano all'umana ragione la possibilità di arrivare a qualsivoglia verità certa e sicura, e ripudiano anche le verità da Dio rivelate necessarie per l'eterna salvezza, questi infelici sono ben lontani dall'insegnamento di Gesù Cristo».

Seguono ammonimenti diretti ai giornalisti ed a quanti operano per la radio, il cinema, la televisione, perché non si stanchino di servire la verità: «Alla stampa cattiva e menzognera bisogna contrapporre quella buona e verace. Alle trasmissioni della radio e agli spettacoli cinematografici e televisivi, fatti strumento di errore e di corruzione, bisogna contrapporne altri alla difesa della verità e del buon costume». Non si deve mancare, comunque, di esaltare anche Dio, «ed allora soltanto il nostro animo potrà godere il tranquillo possesso della pace e della gioia, gioia immensamente al di sopra di quella che può provenire dalle scoperte della scienza e da quelle meravigliose odierne invenzioni che giustamente vengono ogni giorno esaltate e portate, per così dire, alle stelle».

Dal tema della verità si passa a quello della concordia e della pace, che costituisce la parte centrale e la più importante di tutta l'enciclica. Sul piano internazionale, Giovanni XXIII comincia ad esortare i reggitori delle nazioni a ricordare che Iddio ha creato gli uomini non già nemici, ma fratelli, e domanda: «Se ci diciamo e siamo fratelli, se siamo chiamati ad una medesima sorte nella vita presente e nella futura, come è mai possibile che alcuno tratti gli altri da avversari e da nemici?».

Il monito ha due fini: per il tempo di pace, il Papa deplora «coloro che opprimono gli altri e li spogliano della loro libertà», e di fronte alla prospettiva di una guerra accoratamente ammonisce: «*Abbastanza si è già combattuto fra gli uomini. Troppi giovani nel fiore dell'età hanno versato il loro sangue. Già troppi cimiteri di caduti in guerra esistono, e ci ammoniscono con voce severa a raggiungere una buona volta la concordia, l'unità, una giusta pace... Se infatti — Dio non voglia — dovesse scoppiare una nuova guerra, tale è la potenza delle armi mostruose dei nostri giorni che non rimarrebbe altro per tutti i popoli — vincitori e vinti — fuorché immensa strage ed universale rovina*».

Non solo dei conflitti internazionali si preoccupa il Papa: Egli vede anche nella discordia sociale un gravissimo pericolo per la pace. Raccomandando l'armonia e la cooperazione fra le classi, egli non manca tuttavia di fissare alcuni criteri essenziali, inderogabili, a difesa dei diritti di ciascuno: «Possono bensì le singole classi e le varie categorie di cittadini tutelare i propri diritti, purché ciò si faccia legittimamente e non con la violenza, senza invadere gli altrui diritti, anch'essi inderogabili». Contro i beati possidenti scrive: «Esistono ancora troppe sperequazioni, troppi motivi di attrito fra settore e settore, a causa talora anche di una concezione imperfetta e non giusta del diritto di proprietà, dovuta alle tenaci resistenze dell'egoismo e dell'individualismo». Circa il buon diritto all'elevazione del tenore di vita, afferma: «Ai giorni nostri si vanno ormai diffondendo parecchie confortevoli condizioni di vita, dalle quali non è lecito escludere le categorie meno abbienti».

L'analisi che il Papa compie della struttura sociale è di particolare interesse. Egli non vede la vecchia e rigida contrapposizione dualistica di classi e blocchi: «Si delinea invece — scrive — una sempre maggiore molteplicità di gruppi, e in seno ai gruppi stessi una crescente apertura per cui i più preparati e i più idonei hanno la possibilità di accedere anche alle posizioni più elevate». Si dice favorevole ai metodi moderni diretti a migliorare le cosiddette «relazioni umane» nell'ambito delle aziende in quanto servono ad affermare il rispetto della dignità umana, e finalmente raccomanda agli imprenditori di adoperarsi affinché gli operai partecipando sempre più in congrua misura ai frutti della impresa si sentano non estranei ad essa, ma cointeressati alla sua vita ed ai suoi sviluppi».

Venendo al tema dell'Unità, per quanto specialmente riguarda l'unità della Chiesa, il Papa dopo aver ricordato che il Concilio ecumenico è stato indetto al fine di promuovere l'incremento della fede cattolica, e raccomandato fervide preghiere per il suo successo, scrive: «considerate che il nostro amoroso invito all'unità della Chiesa non vi chiama in casa forestiera, ma nella propria e comune casa paterna... perciò a tutti i nostri fratelli e figli separati da questa cattedra di Pietro ripetiamo le parole: Io sono Giuseppe, vostro fratello. Venite, comprendeteci: nient'altro vogliamo, nient'altro desideriamo, nient'altro domandiamo a Dio se non la vostra salute, la vostra eterna felicità».

Una parte speciale è dedicata alle Chiese che in taluni paesi sono oggetto di persecuzioni politiche, e si conclude con un monito ai loro persecutori: «Non vogliamo offendere nessuno, che anzi desideriamo concedere a tutti il nostro perdono implorando quello di Dio. Ma la coscienza del nostro sacro dovere esige che noi tuteliamo per quel che possiamo i diritti di questi fratelli e di questi figli, chiedendo insistentemente che sia concesso loro e alla chiesa di Dio la dovuta libertà».

Nel corso dell'Enciclica si parla anche dei compiti affidati al «pacifico esercito della Azione Cattolica», ma solo in modo generale: il Papa avverte infatti che avrà tempo e modo di ritornare in altra occasione sull'argomento che farà oggetto, probabilmente, di una ampia trattazione a se stante, dove saranno opportunamente definiti i criteri ispiratori del cosiddetto «nuovo corso».

Gina compie 32 anni a Hollywood



Gina Lollobrigida con lieve anticipo (l'attrice compie 32 anni il 4 luglio) ha celebrato il compleanno in compagnia di Frank Sinatra, dando fuoco ad un petardo che, nonostante le dimensioni, non ha fatto altri danni che un po' di chiasso (Tel.)

Caso di suggestione in Austria

«Orge» inesistenti denunciate alla polizia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 2 luglio.

(e. b.) Da alcuni giorni si era sparsa la voce, a Vienna, della scoperta di un «club esclusivo» costituito da dieci adolescenti e uomini fra i quattordici ed i trent'anni di età, e cinque ragazze fra i tredici ed i quindici anni. In realtà i dieci maschi e due delle ragazze vennero fermati dalla polizia in una trattoria del Prater e, sotto il sospetto di oscenità, sottoposti ad interrogatorio; per un attimo, insomma, si era delineata quasi una tresca galante sul tipo dei «balletti rosa» parigini. Le fantasie più fervide accennarono perfino ai nomi di rampolli di eminenti famiglie viennesi.

La polizia è intervenuta oggi a porre termine, con una secca smentita, a tutte queste voci. I quindici giovani, di umore forse un poco troppo vivace, erano capitati nella trattoria incriminata e qui si erano messi a spiare una coppia di fidanzati che, senza sospettare di essere scrutati dal buco della serratura, stavano abbandonandosi in una stanzuccia vuota ad effusioni sentimentali. La polizia afferma che, sia il comportamento dei fidanzati che quello degli occulti e divertiti scrutatori, non può cadere sotto alcuna sanzione penale.

Di diverso avviso furono invece quei fantasiosi ospiti della trattoria, i quali telefonarono alla polizia, denunciando «un'orgia selvaggia e collettiva». I giovani vennero arrestati ma poi, nei fatti, risultarono innocenti dall'accusa di attentato alla morale e furono rimessi in libertà.

Paola Mancinelli Scotti «invoca aiuto» dalla clinica

Roma, 2 luglio.

La contessina Paola Mancinelli Scotti, cognata di Elsa Martinelli, ricoverata improvvisamente pochi giorni fa nella clinica neuropsichiatrica del Policlinico, è riuscita ad inviare un appello ad alcuni amici. Nella lettera afferma di non essere affetta da mali psichici, pregando di interessarsi della sua triste situazione e di venirle in aiuto. Lo strano messaggio, scritto in evidente stato di esaltazione e fatto uscire dalla clinica con un sotterfugio, ha provocato l'intervento di alcune persone presso i medici del reparto.

Paola Mancinelli Scotti è stata ricoverata in base ad un certificato medico per essere sottoposta ad un'energica cura dei nervi debilitati da una serie di avversità. Ebbe infatti a subire un duro colpo allorché nel clamoroso «processo della droga» il suo fidanzato Eddy De Marcus fu condannato a tre anni di reclusione. Successivamente dovette subire una delicata operazione chirurgica e fu inferma per lungo tempo. Il suo stato nervoso ne fu molto scosso.

A detta dei medici della clinica neuropsichiatrica le sue condizioni non sono tuttavia gravi. Dopo accurate visite le è stata imposta una vita appartata e tranquilla con il divieto di non vedere, almeno per ora, né amici, né familiari.

Il bilancio degli Interni approvato a grande maggioranza

Segni parla su Taormina e Torre del Greco in una movimentata seduta al Senato

"Noi vogliamo difendere le regioni, ma solo a patto che collaborino con lo Stato" - Il rapporto del questore di Napoli sugli incidenti di Torre del Greco - "Le forze di polizia, dichiara il Presidente del Consiglio, sono intervenute solo per tutelare l'ordine; le manifestazioni erano preordinate" - Violente reazioni delle sinistre e tentativo di zuffa con i d.c. - I commessi intervengono - Acceso scambio di minacce e insulti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Con una seduta tumultuosa, continuamente spezzata da incidenti e battibecchi, e che ha visto almeno due tentativi di invasione dell'emiciclo da parte dei senatori dell'estrema sinistra, si è concluso a Palazzo Madama il dibattito sul bilancio del Ministero degli Interni, che è stato approvato dopo il discorso di replica dell'on. Segni.

Il presidente del Consiglio ha esordito annunciando che fra pochi giorni saranno presentati al Parlamento alcuni attesi disegni di legge: per il rilascio dei passaporti, per la protezione della popolazione civile durante calamità o eventi bellici, per l'ordinamento dell'assistenza e per trovare una soluzione per l'istituzione della regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. «Noi — ha detto Segni — vogliamo difendere le autonomie locali e le regioni, a patto che esse collaborino con lo Stato e non ne contrastino illegittimamente l'attività. Ecco perché è stato necessario impugnare alcuni atti illegittimi della regione siciliana, perché invadevano la competenza dello Stato».

«Dello Stato o del governo?», ha domandato ironicamente il comunista Caruso, attirandosi una prima replica di Segni, che gli ha risposto: «Dello Stato, naturalmente. Si tratta d'una questione di principio, non di merito». Del resto il governo s'inchinerà alla decisione che la Corte Costituzionale prenderà sul nuovo conflitto di competenza sollevato dal presidente della regione siciliana (il conflitto riguarda l'annullamento da parte della regione degli atti di trasferimento del complesso idrominerario di Pozzillo ad una società regionale). Riconosciamo il valore e l'importanza dell'autonomia regionale — ha aggiunto Segni — ma in questo settore è necessario procedere con preparazione e senza avventatezza.

Rispondendo poi alle accuse mosse al sottosegretario Magri per aver preso parte a Catania ad una festa preelettorale, alla quale intervennero i cantanti Nilla Pizzi e Aurelio Fierro, il presidente del Consiglio ha detto: «Nessuno critica voi comunisti quando organizzate le kermesse de l'Unità. Del resto, la festa di Catania venne finanziata dal partito democristiano». Ed è passato a trattare un argomento spinoso, la richiesta di rimuovere il sindaco di Roma dalla sua carica, dicendo che il governo non poteva interferire in una questione di esclusiva competenza del Consiglio comunale, proprio perché rispetta il principio delle autonomie locali.

«Si trattava di una questione di costume politico e di morale civica» — ha gridato il comunista Valenzi, ed un suo compagno di partito, Gianquinto, ha aggiunto: «Un sindaco come quello noi lo avremmo destituito già da tempo». «Per fortuna non siamo in Russia» ha replicato il missino Ferretti; e il presidente Merzagora gli ha detto: «Senatore Ferretti, non sentiamo proprio bisogno del suo intervento».

Già questi primi incidenti avevano arroventato l'atmosfera, provocando scambi continui d'invettive. Ma gli incidenti più gravi, che ad un certo momento hanno portato alcuni deputati comunisti all'attacco dei banchi del centro (la manovra è stata sventata dai robusti commessi), sono scoppiati quando Segni, leggendo un rapporto del questore di Napoli, ha rifatto la storia della «sollevazione popolare» avvenuta il 29 giugno a Torre del Greco.

«La polizia — egli ha detto — è sempre intervenuta soltanto per mantenere l'ordine. Così gli arresti operati durante lo sciopero dei braccianti agricoli del Polesine, avvenuti in flagranza di reato, sono stati tutti confermati dall'autorità giudiziaria. A Torre del Greco, verso le dieci di lunedì scorso, alcuni gruppi di marittimi mandarono commissioni a conferire con la capitaneria del porto e con il sindaco. Soltanto nel pomeriggio scoppiarono i primi incidenti, quando alcuni agenti furono colpiti da sassate. La forza pubblica adoperò candelotti lagrimogeni e sparò in aria per disperdere i dimostranti che diedero fuoco a una vettura della polizia, mentre dalla strada e dai balconi veniva sparato contro gli agenti».

«Non è vero — lo ha interrotto il comunista Palermo — la polizia ha caricato selvaggiamente dei cittadini inermi». «Come fa a sostenere cose simili — ha replicato Segni — visto che i feriti da arma da fuoco si trovano soltanto fra gli agenti?».

«Gli incidenti erano preordinati — ha continuato Segni —; e lo dimostra il fatto che a dar fuoco alla camionetta della polizia furono delle persone che arrivarono con una "1100". Più tardi poi, quando una commissione di parlamentari non poté ottenere il rilascio dei fermati, i dimostranti attaccarono ancora una volta la polizia. Tre funzionari e 45 guardie di P. S., 35 carabinieri e 5 vigili del fuoco furono feriti; e tre guardie e nove carabinieri ancora si trovano in ospedale con prognosi riservata. Delle 68 persone arrestate e deferite all'autorità giudiziaria, 18 erano pregiudicate per reati comuni...».

«Voi mandate all'avanguardia i pregiudicati» ha gridato il d.c. Zanini ai comunisti, che hanno tentato per la prima volta di scendere nell'emiciclo per avvicinarsi ai banchi del centro. Il comunista Bertoli, che appariva fra i più eccitati, riusciva ad avvicinarsi di qualche passo al d.c. Pignatelli e gli gridava: «Non mi offendere, altrimenti ti torco il collo». Pignatelli tentava allora a sua volta di muovere contro i banchi di sinistra, ma veniva energicamente fermato dal questore Lepore.

Segni poteva allora aggiungere, essendo stato di nuovo affermato dai comunisti che un carabiniere si sarebbe ferito da solo, che la ferita alla mano del carabiniere venne provocata da una rivoltella di calibro 6,35, che non è in dotazione alle Forze Armate. E ciò prova che è stato uno della folla a sparare. I comunisti lo hanno nuovamente rimbeccato; e ancora per qualche minuto invettive pesanti sono volate da un banco all'altro.

Ritornata la calma, dopo cinque minuti di invettive continue, che i cronisti parlamentari non hanno voluto raccogliere, Segni ha risposto al liberale Battaglia che aveva enunciato precise e documentate cifre sull'aumento della prostituzione, dicendo che soltanto a Roma il numero delle passeggiatrici è salito a 4000 (e sarebbe raddoppiato in tutta Italia), e che — sempre a Roma — in soli quattro mesi sono state scoperte quaranta case clandestine. Questo aumento della prostituzione, al quale la polizia non ha i mezzi per opporsi, sta avendo conseguenze gravi per la salute della popolazione e, in particolare, per quella dei militari, come è stato denunciato dai medici militari. Grave sarebbe anche, sempre secondo il senatore Battaglia, l'aumento del numero dei reati contro la morale.

Segni non ha smentito la documentazione; ma ha detto che i dati riferiti dal sen. Battaglia non devono dar luogo a preoccupazioni eccessive, perché si riferiscono a un periodo di transizione. «In ogni caso — ha aggiunto — noi seguiamo la situazione e siamo pronti a intervenire per affrontare con adeguati provvedimenti le eventuali difficoltà che dovessero derivare dall'applicazione della legge Merlin, di cui condividiamo i principi ispiratori».

Altri tumulti si sono avuti quando il Presidente del Consiglio ha parlato dei rapporti fra Stato e Chiesa. «L'Azione Cattolica sta facendo in Italia case da pazzi» ha detto il comunista Caruso; e Segni ha replicato: «Gli iscritti all'Azione Cattolica sono cittadini come lei e me; e godono di tutti i diritti politici, compreso quello di far propaganda. Del resto i voti riportati in Sicilia dal movimento cristiano sociale rappresentano la miglior prova della libertà religiosa dei cattolici».

«Avete mobilitato anche il S. Uffizio!» gli ha gridato un socialista; e Sansone, pure socialista, ha detto: «Non ci accusate di far sempre le stesse accuse, visto che voi, per quanto riguarda i rapporti con la Chiesa, fate sempre la stessa politica».

«Il decreto del S. Uffizio — ha replicato Segni — aveva carattere dottrinale e non riguardava i soli cattolici italiani, ma i cattolici di tutto il mondo».

Occupandosi infine dei servizi antincendi, e in particolar modo del tragico rogo dell'albergo Ambasciatori a Roma, Segni ha detto di non voler interferire nell'inchiesta giudiziaria in corso, ma di poter assicurare che i vigili del fuoco vennero avvertiti soltanto alle ore 4,09, quando l'incendio era scoppiato già da tempo. Essi accorsero immediatamente; ma la precipitazione con cui le quattro donne si buttarono in strada rese impossibile ogni tentativo di salvezza.

Il Presidente del Consiglio ha concluso ricordando che nel 1958 otto vigili del fuoco sono morti e 118 feriti durante l'esercizio delle loro funzioni. Nove sono poi i carabinieri morti e 13 gli agenti di pubblica sicurezza, mentre i feriti di questi due Corpi sono stati rispettivamente 2811 e 1318. «Desidero, dunque, esprimere — ha detto Segni — il mio più vivo elogio alle forze che tutelano l'ordine e difendono in Italia la democrazia».

e. a.

Il prof. Branca, nuovo giudice costituzionale
Eletti i membri del Consiglio della Magistratura

Il candidato socialista, che succede al defunto prof. Bracci, ha avuto 678 voti su 749 votanti; hanno dato scheda bianca missini e monarchici - I componenti il Consiglio della Magistratura sono due democristiani, un liberale, un monarchico, un missino, un socialista ed un comunista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Camera e Senato, riuniti quest'oggi in seduta comune a Montecitorio, hanno risolto con una duplice votazione i problemi della scelta del giudice costituzionale che deve succedere al defunto prof. Bracci e della nomina dei sette membri del Consiglio superiore della Magistratura di spettanza del Parlamento.



Il prof. Branca (Telefoto)

A giudice della Corte costituzionale è stato nominato, come tutti i partiti avevano convenuto ieri, il prof. Giuseppe Branca, ordinario di diritto amministrativo alla Università di Roma, dove abita con la moglie e quattro figli. Come il prof. Bracci, commemorato in apertura di seduta dal presidente della Camera, anche il prof. Branca appartiene al partito socialista.

I votanti per il giudice costituzionale sono stati, fra deputati e senatori, 749; la maggioranza richiesta era di 450. Branca ha ottenuto 678 voti, quelli, cioè, di tutti i partiti, eccetto i missini ed i monarchici, che, rinunciando a presentare un loro candidato, si sono limitati a deporre scheda bianca. Queste sono state, difatti, cinquantasei, oltre a quindici disperse.

Anche per l'elezione dei sette componenti del Consiglio superiore della Magistratura tutti i partiti hanno rispettato le intese laboriosamente architettate ieri sino a tarda ora dai presidenti dei due rami del Parlamento.

Sono stati eletti due democristiani, il prof. Francesco Bonifacio e l'avv. Michele Depietro, ambedue con 693 voti (la maggioranza necessaria era di 509 voti, e cioè i tre quinti degli 848 votanti); il monarchico Giuseppe De Francesco, rettore dell'Università di Milano, con 677 voti; il liberale Giuseppe Perrone Capano con 583 voti; il socialista Alfredo Poggi, candidato anche dei socialdemocratici con 680 voti; il comunista prof. Ugo Natoli con 643 voti, e l'avvocato Giambattista Madia, candidato del msi, con 566 voti.

La votazione ha risolto così un problema che, se fosse rimasto insoluto, avrebbe accreditato nel paese l'impressione che il Parlamento non era capace di superare impostazioni troppo rigidamente politiche e partigiane per mancanza del senso di responsabilità necessario ad attuare uno dei più importanti istituti previsti dalla Costituzione repubblicana.

Il Consiglio superiore della Magistratura che, a norma dell'art. 104 della Costituzione è presieduto dal Presidente della Repubblica, ha la funzione di garantire l'assoluta indipendenza dell'ordinamento giudiziario dagli altri poteri dello Stato. Esso è composto per due terzi da rappresentanti eletti dagli stessi magistrati ordinari e per un terzo dal Parlamento che sceglie i suoi membri fra i professori ordinari di università in materie giuridiche e fra gli avvocati che abbiano almeno quindici anni di esercizio. Oltre a questi ventun membri fanno parte del Consiglio, di diritto, il primo presidente ed il procuratore generale della Corte di Cassazione.

Le funzioni essenziali del Consiglio della Magistratura sono quelle dell'assunzione, dell'assegnazione, dei trasferimenti, delle promozioni e dei provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati. Tali atti e decisioni, finora esercitati dal ministro di Grazia e Giustizia, saranno così sottratti ad ogni possibile ingerenza dell'Esecutivo assicurando ai magistrati, oltre all'inamovibilità, anch'essa voluta dalla Costituzione, anche la totale indipendenza dal potere politico.

Il ministro di Grazia e Giustizia avrà solo la responsabilità di tutto l'andamento dei servizi della Magistratura, ma non potrà in alcun modo intervenire né per la scelta né per la promozione e la punizione di un magistrato: egli potrà solo «promuovere» l'azione disciplinare, che, però, deve essere sanzionata dal Consiglio superiore della Magistratura.

Il Consiglio si insedierà quasi certamente entro il mese in corso e, durante la sua prima seduta che sarà presieduta dal Presidente Gronchi, dovrà provvedere all'elezione del vice-presidente. L'ex-guardasigilli democristiano De Pietro pare essere il candidato più probabile all'alta carica. Nelle sue prime riunioni il Consiglio dovrà occuparsi delle promozioni che in gran numero giacciono da anni presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

g. t.

Una proposta alla Camera di modifica alla legge Merlin

Roma, 2 luglio.

Gli on.li Giuseppe Gonella, Manco, Cucco, Calabrò e Delfino (msi) hanno presentato alla Camera una proposta di legge che tende a modificare le norme contenute nella «legge Merlin».

La proposta di legge nell'art. 1 prevede un aggravamento delle pene a carico degli sfruttatori della prostituzione, per i quali la reclusione dovrebbe essere da cinque a otto anni e la multa da uno a dieci milioni.

Il provvedimento prevede inoltre (art. 3) che «tutte le persone che esercitano notoriamente e abitualmente il meretricio devono essere munite di apposita tessera sanitaria, sulla quale, di volta in volta, è annotato se sono riconosciute sane. In caso contrario, la tessera verrà ritirata per essere restituita quando, da parte dell'autorità sanitaria, sarà rilasciata una dichiarazione attestante la scomparsa di ogni manifestazione contagiosa».

La proposta di legge prevede all'art. 4 che «tutte le persone che esercitano notoriamente ed abitualmente la prostituzione hanno l'obbligo di presentarsi settimanalmente all'ufficio d'igiene municipale o, nei comuni dove questo non esiste, all'ufficio sanitario, per essere sottoposte a visita. Se affette da malattia contagiosa dovranno essere sottoposte a cura gratuita».



PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTEREI centrifuga lavatrice uso laboratorio tintoria semibilevo se occasione. Telefonare 296-027. M0165

AMMINISTRAZIONI consulenza commerciale, piccole medie imprese, proprietà, stabili. Massima cura, modiche pretese. Scrivere cassetta 4352, SPI, Torino.

ASSORTIMENTO macchine utensili, apparecchiature ed utensileria meccanica, nuove ed usate, disponiamo. Facilitazioni pagamento. Via Pigafetta 39, telefono 595-395. 570

ATTREZZATISSIMI stampaggio tornitura cerchiamo lavori dovunque. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. M0152

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Sabor», via Nizza 32, telef. 653-076. 13354

FRIGOBANCO nuovo vendesi metà prezzo, affare. Telefonare 596-047. B1111

MACCHINA Singer 97/10 selleria praticamente nuova vendesi. Scrivere cassetta 4356, SPI, Torino. 83025

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, utensileria, Mallet, Mazzini 19.

METALLI, macchine utensili acquisterei pagando con fatturando nuovo bellissimo. Telefono 31-591. 83202

OFFICINA accetta qualunque lavoro torneria precisione consegne sollecite. Telefonare 296-427. 83057

PESI automatici, occasione, tutte dimensioni, portate varie. Telef. 390-265.

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lana-crine vegetale; sede stabilimento, via ... Costa S. Regina Margherita (Torino), telefono 781-026. Negozio di vendita, Torino, corso Regina Margherita 160, telefono 278-546. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

SVENDO tornio revolver motorizzato 40 mila, taboretto 40.000. Tel. 834.657 ore pasti. M0018

TRITACARNI 42, tritasale velali ottime condizioni. Telefonare 273-558. G6557

VENDESI: betoniera, gruppo elettrogeno KV 12, trasformatore KV 12, lavatrice ghiaia, argletto ferro con motore, tavolo, forme tubi e attrezzatura diversa. Telefonare 883-207, ore 8-10, 13-15.

VENDESI macchine lavorazione legno (Guillet) e attrezzi. Telefonare 372-836.

VENDO mobili ufficio metallo, macchina scrivere elettrica, tela pittura, mobili negozio pasticceria, macchina caffè, lavabiancheria, impastatrice. Telef. 592-301 ore 20-21. 82965

£50.000 vendesi punzatrice trapano bascula morsa forgia incudine macchinario attrezzatura costruzione reti ondulate giardino. Telefonare 235-463. G6545

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

AVETE mobili da verniciare, laccare, plastificare. Telefonate 293-775, Pivotto. Servizio domicilio ovunque. M0221

DECORATORE tinteggia alloggi 4000 camera, anche saltuarie, cura, sollecitudine, facilitazione tappezzerie. Tel. 396-610.

ELETTRICISTA esegue subito impianti modifiche alloggi negozi. Tel. ...

ELLEGI costruzione mobili per bagno igiene, praticità ed eleganza, adattandoli mobili vari ed originalissimi modelli. Telefonare 389-047 81860

IMPRESA attrezzata facilitando pagamento, rimoderna case, facciate, e costruzioni in genere. Telefonare 792-081.

OCCHIALI prodigiosi «Faccioni» rendibilizzatori conservatori vista. Servizio mutue, S. Massimo 42. 13571

PER conto artigiani accetterei a mio domicilio piccoli lavori falegnameria e scultura, prezzi onestissimi. Telefon. 767-898 ore 13 alle 16. G6831

RIMODERNAMENTO completo alloggi: pavimentazioni, piastrellamenti, lucidature, sistemazione muraria, impianti idraulici, elettrici. Decorazioni, ... Telefonare 685-353. M3568

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

ABBIAMO caffè centrale zona grande passaggio, angolare adatto bar, cedesi 3.000.000, Ceres, Cavour 28. 9638

AFFIDASI gerenza avviatissimo bar a pensionati, minimissime pretese. Riva, via Mazzini 1. 3976

AFFIDASI gerenza drogheria modernissima centrale, alloggio, Riva, via Mazzini 1. 3976

AL miglior offerente cedo pizzeria e gelateria. Telefonare 384-581. M0101

ALASSIO cedo avviata incontorde villa pensione bar casi nella cornice collinare a ridosso del golfo. 6.000.000. Agenzia Italia, Alassio. B0233

ALASSIO, occasione cedesi centrale redditizio negozio maglieria abbigliamento, miti pretese causa trasloco. Maglieria Aurora, Gramsci 27. 10219

ALIMENTARI zona formidabile, molatile avendo metà prezzo Casalegno, S. Ottavio 47. M0229

ATTENZIONE, cedo negozio materiale elettrico, sicuro avvenire 1.400.000. Telefono 373-015. B0180

ATTREZZATISSIMO laboratorio pasticceria clientela affiliata 30.000 mensili cederei cambiando con alloggio. Scrivere cassetta 9223, SPI, Torino. G6932

AUTORIMESSA centrale 150 autovetture completissima cedo 5.000.000. Telefonate 390-951.

AUTORIMESSA moderna, posteggio completo, cede privato 1.800.000. Telefonare 590-851. 83021

AUTORIMESSA 70 macchine, completa ogni attrezzatura, concede gerenza cauzionando 800.000 Gabetti, XX Settembre 17.

BAR angolare quattro vetrine, biliardo, 25.000 giornaliere assicurate. Cedo 6 milioni Gabetti, Carducci 132. 9629

BAR centralissimo incasso 25.000 cedesi offerone 5.000.000 trattabili. Franz, del Carmine 28. 7810

BAR pasticceria superalcoolici centralissima, vasto salone, causa ... commercio vendo, facilitazioni. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. M0048

BAR Superalcoolici angolare, 4 vetrine, locale bellissimo, moderno, incasso 35 mila giornaliere dimostrabili, cedo 7 milioni 500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

BAR zona commerciale vicinanza mercati cedesi condizioni vantaggiose. Telefonare 40-838. 757

BARBIERE centralissimo avviato 3 posti cedesi offerone 1.100.000. Franz, del Carmine 28. 7810



A buone condizioni prestiti fiduciari (personali diretti), senza le garanzie d'uso, rimborsabili in 10 mesi, a impiegati, pensionati, professionisti, dipendenti, residenti Torino e Provincia. Segreteria, ... via ... tel. 47-346. 9814

ABBIAMO pensione centrale 5 camere, servizi, tutto ammobiliata, cedesi 200 mila. Telef. 555-382. 9628

ABBIAMO pulitissima salumeria angolare fronte mercato 70.000 giornaliere, cedesi 3.500.000. Ceres, Cavour 28.

ABBIGLIAMENTO biancheria modernissimo incasso 50.000 giornaliere cedesi affarone 3.400.000. Franz, del Carmine 28.

ACCONCIATURE tre posti retro abitabile cedesi migliore offerente. Tel. 296-076.

AFFARONE, bar 10.000 giornaliere, c. Giulio Cesare cedesi 5.200.000. Telefonare 231-296. 9545

AFFARONE cedesi latteria centrale avviatissima buone condizioni. Tel. 69.003.

BARISTA serio, capace, apportante due, tre milioni, offro compartecipazione attiva, nuovo progetto bar. Scrivere dettagliando istruzioni, età, cassetta 3240, SPI, Torino. M1834

BOLLETTONE esportazione 600.000, rematerbile 1.000.000, merceria 600.000, rivendita pane 2.100.000. Casalegno, S. Ottavio 47. M0231

BOTTIGLIERIA calla zona operaia causa inaccepibile avendo Casalegno, S. Ottavio 47. M0355

CALZATURE zona popolosa, incasso garantito, cede 8.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

CAPOMASTRO et costruttore lunga esperienza collaborerebbe con giovane geometra costruttore. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. 81149

CARROZZIERE riparazioni, attrezzata avviatissima motivi salute cedesi. Telefonare 774-672. 83005

GERENZA avviata pastificio, 25.000 lordo compreso; esportazione degustazione 15.000. Telef. 41-078. 8933

GERENZA Bar superalcoolici, autoportico centralissimo, alloggio, concede cauzionando. Gabetti, XX Settembre 17.

GIORNALI, cartolerie, quotidiani ... Cavallera, Saluzzo 21. 5857

IMPERIA cedesi bar avviato, centralissimo, angolare, moderno. Scrivere cassetta 14 A, SPI, Sanremo. 9953

IMPORTANTE negozio motoscooter ampia officina riparazioni posizione meravigliosa cedesi. Telefonare 692-464.

LATTERIA centralissima 200 litri, alloggio, cediamo ritiro commercio. Telefonare 585-255. G6936

LATTERIA 300 litri cedesi 5.800.000; altra 160 litri alloggio 3.000.000, Franz, del Carmine 28. 7810

OCCASIONE cedesi carrozzeria riparazioni 6 anni avviamento. Tel. 787-522.

CAPITALE disponesi privato per mutui ipotecari, case, alloggi. Telefonare 554-629.

CASALINGHI giocattoli cedesi motivi famigliari zona centrale, Telefonare 779-171 ore pasti. 83033

CASALINGHI negozio nuovo, bene arredato, zona signorile, incasso 30.000 causa motivi familiari cede 3.000.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

CAUSA decesso titolare cedesi mobilificio in Aosta, avviamento ... dittatizio, incasso dimostrabile eventualmente permutasi con terreno o fabbricato. Scrivere cassetta 3337, SPI, Torino.

CAUSA malattia cedesi avviata tintoria. Telefonare 767-669. G6972

CAUSA malattia urge cedere gerenza negozio carni ottime attrezzato a nuovo ottima posizione, corso Cincinnato 162.

CAUSA ritiro commercio, cedo avviatissima merceria, profumeria, chincaglieria, tessuti filati, maglieria cappelleria, cartoleria. Cuorgnè Canavese, Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino. B0234

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio diecili, zona grande sviluppo. Telefonare 364-472. M0199

CAVALLERA, Saluzzo 21. Esportazione vini trentennale, incasso 50.000, redditizia, cedesi occasione. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21, osteria, ... passaggio, reddito annuo 900.000 cedesi 450.000. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trasferendomi cedo caffè ristorante (città, vercellese) 1.400.000. 5857

CEDESI abbigliamento 700.000 incasso giornaliero 28.000, retro abitabile. Telefono 950.094. 83102

CEDESI avviata officina fabbro pressomite. Telefonare feriali dalle 9 alle 10 n. 88-863. B1205

CEDESI avviato negozio pettinatrice modernamente attrezzato, Telefono 254-375.

CEDESI avviato negozio confezioni angolare, Affarone. Telef. 693-015. B1211

CEDESI causa malattia laboratorio avviato falegnameria con macchine. Corso S. Maurizio. Tel. 230-221 ore pasti.

CEDESI chiosco gelati ecc. Corso Ferrucci. Telefono 70-851 oppure 763-860.

CEDESI drogheria avviata, posizione, buon affare 1.400.000 trattabili. Telefonare 763-994. B1095

CEDESI gerenza bar bottiglieria, panetteria, latteria, salumeria, occasione. Telefonare 231-906. 9545

CEDESI metà prezzo attrezzatissima autofficina stazione servizio, corso Tessio 6. G6901

CEDESI negozio fotografia laboratorio attrezzatissimo. Telef. ore pasti 381-620.

CEDESI quota cinema Torino, eventualmente permutando alloggi. Telefonare pasti 223-110. B1112

CEDESI tintoria o gerenza avviatissima. Telefonare 770 876. 2045

CEDO due centralissimi mercerie e maglifici per bambini, e pelletterie. Anche vuoti. Scriv. cassetta 6106, SPI, Torino.

CEDO merceria tessuti ritiro commercio. Telefonare 797-323 ore pasti. M0155

CEDO piccola industria chimica. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO pensioncina cedesi cambio alloggio. Telefonare 537-520 ore 8-12. M0989

CERCASI gerente bar ottima posizione con alloggio. Telef. 58-088. 5809

CERCASI socio con piccolo capitale per costruzione serie articolo casalingo. Scrivere cassetta 3239, SPI, Torino.

CERCO gerenza bar bottiglieria, panetteria, drogheria, latteria, cauzionando, eventualmente acquisto. Telef. 231-986.

CERCO gerenza panetteria forno, rivendita pane, latteria, cauzionando. Telefonare 890-142. 3976

CERCO 600.000 buon interesse. Garanzia immobiliare, serietà. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino. M1301

COLORIFICIO avviato negozio cedesi. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino.

OCCASIONE cedesi agenzia commerciale avviatissima. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. 757

OCCASIONE cedesi negozio lavanderia tintoria. Telefonare 277-041. B1128

OCCASIONE cedesi officina tegolaio riparazione moto accessori attrezzatissima. Telefonare 767-327. G6836

OCCASIONISSIMA cedesi negozio sementi, piante, redditizio eventualmente gerenza, Telefonare 399-593. M0962

OFFICINA meccanica sana, redditizia, prodotto proprio, lunga esperienza, cedesi. Telefonare ing. Girlando 779-071.

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintali rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PASTICCERIA, forno elettrico superaccessori. 45 anni medesimo proprietario rimettesi. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. B0400

PASTICCERIA, gelateria cedesi causa malattia, eventualmente affidasi gerenza, Telefonare 81-739. G6940

PER sviluppo commercio, cerco 3.000.000 buon interesse, restituibili in due anni. Disposti trattare familiarmente se persona sola anziana desiderosa compagnia oppure giovane volonterosa introdursi commercio. Scrivere cassetta 9220, SPI, Torino. G6333

PETTINATRICE (centralissima) netti mensili 150.000, cedesi 800.000 (Lingotto) Telefonare 81-593. 8327

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro la Società Ifima, via Mercanti 18.

PRESTANSI a possessori proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali rimborsabili 10 rate. Telefonare 40-879. 7410

PRIVATO acquisterebbe panetteria rivendita pane, latteria, tabaccheria, cambio terreno, tre km. piazza Castello. Telefonare 305-251. 3976

PRIVATO cede motivi salute, caffè trattoria buona clientela, forte lavoro, Telefonare 22-734 mattinata. 82832

PRIVATO impiegherebbe fino 60.000.000 per acquisto 1-2 cinematografi Torino Piemonte Riviera. Amministrazioni Giletta, tel. 47-387. 6461

PROFUMERIA avviata concedo accomandatario per signora, causa salute cedesi, oppure gerenza. Telef. 353-796. M0858

RAGIONI salute cedesi esportazione vini liquori dolciumi confezionati volendo generi drogheria, alloggio. Leto, Salita Pinelo, Cumngil. 83106

RIMETTO banco calzature, Porta Palazzo, 3a tettoia banco 46, Torino. Tardelli.

RISTORANTE centrale attrezzatissimo forte lavoro cedesi buone condizioni, Telefonare 40-838. 757

RISTORANTE rinomato vicino Stazione Porta Nuova, cede convenientemente, Gabetti, XX Settembre 17. 9629

ROSTICCERIA con forno, attrezzatura moderna, cedesi 2.800.000. Telefonare 49-770. 7422

SALUMERIA angolare grande locale zona popolosa, Telefonare 296-355. 62777

SANREMO cedesi bar tabaccheria, affarone. Scrivere cassetta 7 A SPI, Sanremo. 0956

SAVONA cedesi drogheria liquoreria pasticceria centrale, avviata, 3.500.000. Scrivere cassetta 34 A, SPI, Savona.

SOCIO operaio provetto cerca avviato laboratorio modelli fonderia apportando capitale. Scriv. cassetta 5107, SPI, Torino.

STAND Drogheria, Piazza Repubblica mercato coperto, Stand centrale invidiabile cedesi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. 83096

TABACCHERIA centralissima, autoportici, levata 480.000 aumentabili, fortissimo passaggio. Cede 10.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 9629

TABACCHERIA dintorni Torino levata 800.000 settimanali; altra zona Biella, ... offerone 4.800.000, Franz, del Carmine 28. 7810

CESSIONE quinto dipendenti aziende, enti, società: condizioni favorevolissime. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino.

COMMESSA pasticceria referenziata, cerca gerenza. Telefonare 758-728 qualunque ora. M1022

COMMESTIBILI frutta verdura incasso 70.000 giornaliere, con camioncino sette quintali. Cede 3.500.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

DITTA lavorazione articoli vimini e giunco cedesi. Scrivere cassetta 4377, SPI, Torino. 82935

FALEGNAMERIA, macchinario Guillet, attrezzatura cedo a buone condizioni. Telefonare 372-536. M0281

FARMACIA provincia, vendo contanti, prezzo adeguato incasso attuale, incrementabile. Scrivere cassetta 1345, SPI, Torino. 8260

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 13500

FINANZIAMENTI e prestiti su automezzi. Massima celerità, Diatto, San Quintino 4 bis. 4469

FRUTTA verdura scatolami, incasso 25 mila giornaliere effettive, negozio modernissimo, zona commerciale cede 1.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

GERENZA avviato bar moderno, biliardo, alloggio, 220.000 mensili. Telefono 41-076. 8933

TABACCHERIA levata 1.100.000 incasso 300.000 giornaliere cedesi; altra levata 800.000. Franz, del Carmine 28. 7810

TINTORIA centralissima possibilità piazzamento macchinario cedesi migliore offerente. Telefonare 652-114. G6046

TINTORIA urge cedere cause familiari 300.000 trattabili. Telefonare 579-561.

TINTOSTIRERIA avviatissima cedo 500 mila contanti. Telefonare 21-844. M0842

TINTOSTIRERIA avviatissima, passaggio, cede convenientemente. Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

TINTOSTIRERIA zona continuo sviluppo, utile 150.000 vede Gabetti, Giulio Cesare 58. 9629

TORREFAZIONE semicentrale, fronte mercato, fortissimo incasso dimostrabile, cede 4.200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

URGE causa salute cedere bar trattoria bottiglieria, superalcoolici, attrezzatissimo 1.700.000 trattabili. Dintorni ... Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino. B0323

URGE cedere gravi motivi familiari acconciature centrale con retro, vantaggiosissimo, affitto mite, clientela. Telefonare 56-549, 982-274. 83086

URGE cedere importante centralissimo esercizio, dilazioni pagamento garanzia. Telefonare 521-058. M0905

VALLE Susa, cedo vini alimentari, tabacchi, lavoro garantito sicuro reddito annuo 2 milioni aumentabili dimostrabili. Scrivere cassetta 65 C, Sipra, Torino. 10265

VENDESI: bottiglieria caffè, zona centrale, S. Paolo, base licenze. Telefonare 372-905. M0806

VENDO direttamente bar superalcoolico, centrale, posizione sicura. Tel. 83-339.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A altissimo reddito svendonsi ultimi moderni alloggetti. Dispongo terreni residenziali, industriali, collinari. Telefonare 60-551. 0878

A altitudine 700 metri vendiamo villetta 5 camere doppi servizi 30 km. Torino, stazione climatica 3000 mq. terreno cintato 3.620.000; altra corso Moncalieri, immensa 500 metri giardino 17.500.000. Affaroni Tratta Anglesio, Nizza 2.

A Montecarlo vendesi area fabbricabile bellissima vista. Già ottenuta autorizzazione di massima per grande costruzione. Scrivere cassetta 1 G, SPI, Genova.

ABBASSANDO prezzi vendiamo ultimi alloggi moderni stabile via Orvieto angolo via ... Lunghe rateazioni con cambiali ipotecarie e mutuo San Paolo. Visite cantiere 15,30-17,30. 4679

ABITABILE immediatamente vendesi alloggetto ... Duchessa Jolanda, due camere, tinello, cucinino, bagno, terreno piazzale. Anticipati, Settembre 58.

ABITABILI due camere cucina bagno, S. Paolo, 2.200.000, Carandina, Dinardi 61. 83143

ACQUISTASI direttamente appartamento moderno piazza Armi Vecchia, Crocetta, 7-8 camere, doppi servizi. Contanti 20-30.000.000. Amministrazioni Giletta, Telefonare 47-387. 6461

ACQUISTASI proprietà immobiliare negozio nuova costruzione, reddito aggiornato. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino.

ACQUISTEREI terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Ergi, Agnelli 58.

AFFARONE vendesi alloggio 2 camere cucina servizi termo bagno ascensore zona Crocetta 3.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 8. 5093

AFFARONE. Vendesi in Hône (Valle d'Aosta), 19 km. da Ivrea, complesso industriale di recente costruzione, formato da più capannoni (ex Edilmeccanica). Area coperta 4500; scoperta 24.000. Provvidenze Consiglio Valle Aosta. Per informazioni rivolgersi in luogo, oppure telef. 250-175, Stareco, via Lambrate 7, Milano. 10215

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, vende in blocco n. 4 soffitte indipendente libere subito oppure affittate, altre 20.000 mensili 1.600.000. 5093

ALA di Stura, bella villa 5 camere, 2500 metri parco, 9.000.000 permuterei alloggi Torino. Telefonare 273-671. 9982

ALLOGGETTI contigui Francia - Tesoriera, tre-quattro vani, termosifone, vendonsi uniti, separati, Acchiardi, Settembre 58. 8857

ALLOGGETTI nuovi 1-2-3 camere servizi, garage, liberi, affittati, buon reddito (Barriera Lanzo) vendonsi. Tel. 44-435.

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 400.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 231. 655

ALLOGGETTO nuovo tutte comodità reddito nove vendesi 1.730.000, Telefonare 524-776, 882-868. 83120

ALLOGGETTO occupato via Napione 1.280.000; due camere 480.000. Telefonare 83-216. 82957

ALLOGGI accuratamente finiti, in casa palazzina, zona verdeggiante, terrazzi con bellavista città, collina, vendonsi. Soc. Palladiana cantiere, Villa Regina 20, ufficio Giolitti 1. M1307

ALLOGGI Barriera Francia, capolinea 6, 1-2 camere, tinello, ampio cucinino, vendo 1.150.000 vano Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

ALLOGGI borgata Mirafiori, costruzione recente, camera, tinello, cucinino, affittati 7,50%, vende Gabetti, Carducci 132.

ALLOGGI camera tinello cucinino recente costruzione, adiacenze Fiat Mirafiori vende affitta Gabetti, Carducci 132.

ALLOGGI magnifici finitissimi 1-2 camere più servizi. Marborelli 11, vendonsi.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, Via Salicetto 11 (Stadio Comunale). Tel. 392-106. 10198

ALLOGGI signorili vendonsi, zona Parella, 2 camere, servizi. Telef. 759-457.

ALLOGGI signorili vendonsi 2-3 camere, tinello, cucinino e servizi, cantiere via Tirreno 139. Rateazioni fino 5 anni.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina termo bagno ascensore, vendiamo, agevolazioni pagamento, Via Tunisi 67, telefono 53 912. 80498

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimesse, giardino, Palazzine precollinari, 1.150.000 vano. Pagamento trentennale, [illegible] 38. 655

ALLOGGI signorili 3 camere servizi autorimessa. Comodità tram, 1.200.000 locale anticipando 30%, rimanenza mutuo, palazzina Ponte Verde 6. 655

ALLOGGIO lussuoso Re Umberto, mq. 250 vendesi, occasione, Telef. 42-775.

ALLOGGIO nuovo, zona Santa Rita, camere, tinello, cucinino, affittato 16.000 2.700.000; altro due camere, tinello, cucinino, recente, 2.800.000, vende Gabetti, Carducci 132. 9629

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere tinello servizi montato vendesi permutasi, Figlia Militari 1. 531

ACQUISTIAMO direttamente casa centrale, semicentrale Torino, anche vecchia costruzione da 100.000.000, 150.000.000 pagamento immediato, massima discrezione. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4 (ang. piazza Castello). Telefono 47-357. 6461

ACQUISTO casa costruzione recente, buon reddito, massimo 20.000.000. Telefonare 273-471. 8168

ACQUISTO casetta, alloggio 4-5 camere servizi, periferia, collinare, rialzato, giardinetto, garage, pagando 2.000.000 contanti più 5.500.000 in 6 cessioni rateali terreni, scadenti annualmente, totale 7.500.000 oppure oltre con mutuo. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino.

ACQUISTO per impiego capitale: villa, case, terreni. Di Fonzo telef. 393-967

ADATTO comunità vendo palazzetto 30 camere terreno 5 giornate tutto cintato, zona Pianezza, Buzzi, tel. 50-791.

ALLOGGIO signorile, dietro Porta Susa, quattro camere, cucina, termo bagno, urge vendere. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO signorile, prospicente corso Umberto (Crocetta), sei camere, cucina, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO signorilissimo, 3 camere, cucina, bagno, nuovo piano, vendesi. Telefonare 511-400. M0129

ALLOGGIO vendesi 2 camere tinello cucinino servizi volendo garage, nuova costruzione via Exilles. Telefonare 703-470

ALLOGGIO, zona Parella, casa nuova signorilissima, due camere, tinello, cucinino, ogni comfort. Vende 3.000.000, mutuo. Gabetti, Vittorio Emanuele 200

APPARTAMENTO 4.000.000 svendesi trasferendomi, tre camere, cucina, ascensore. Telefonare 767-514. 7650

ATTENZIONE: vendesi, mutuasi, permutasi, alloggi, terreni, villette, appezzamenti. Telefonare 49-065. M1343

CENTRALISSIMO rimodernato libero vendesi due camere cucina termo bagno 1.600.000. Telefonare 708-272.

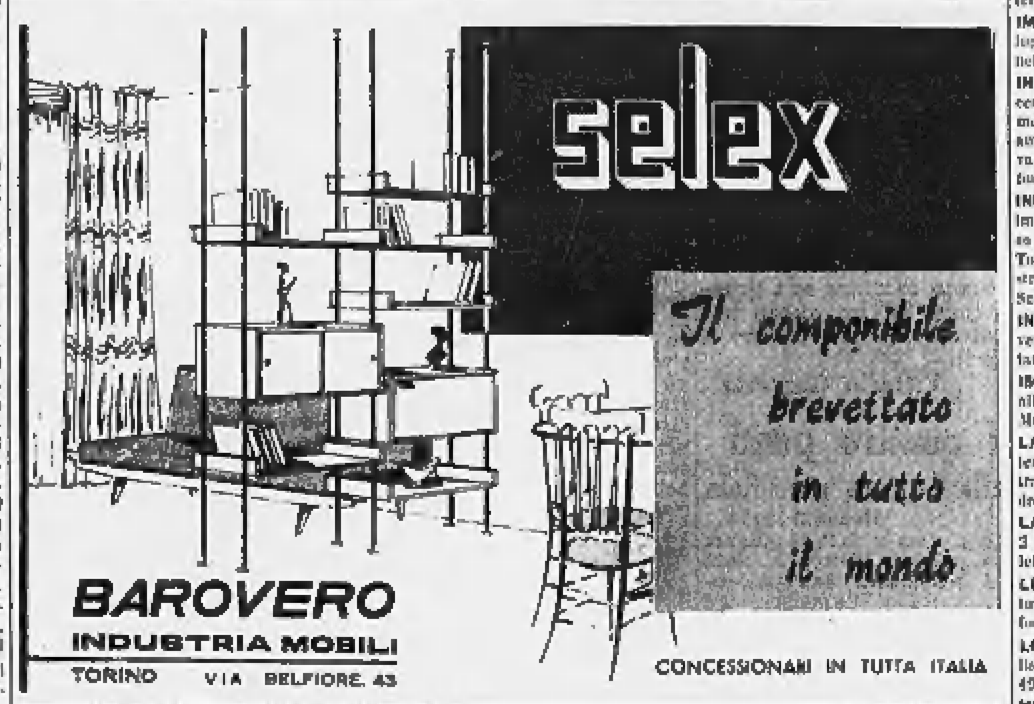
CENTRALISSIMO studio pittore panoramico, tutti comfort, vendesi condizioni trattabili, Principe Tommaso ... Telefono 523-016. 7811

CENTRO Barriera Milano, via ... 5, alloggi costruzione una, due camere, tinello, servizi, vendonsi. Visite 15-17. Telefonare 524-096. 4351

CERCASI terreno per magazzino, in affitto o acquisto preferibilmente con cambio alloggi, zona Mirafiori. Scrivere a cassetta 4351, SPI, Torino. 82906

COLLINE torinesi vendesi tenuta panoramica, ettari 30, villa padronale, rustico, stalla, coltivo, bosco, vigna, riserva caccia. Scrivere cassetta 117 D SPI, Milano

CORSO Agnelli, vendo muri negozio nuovo affittato, buono reddito. Telefonare 393-796. M0856



ADIACENZE Boringhieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile 3 camere cucina, Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE corso Fiume, via Mentana 23 bis, in bella casa, vendesi al primo piano, alloggio tre camere, abitabile subito. Visite pomeriggio, Telef. 521-302.

ADIACENZE piazzale Lancia, casa costruzione 1947, 51 camere, vendesi blocco 62.000.000, reddito 6,5 %. Telefonare 48-050. 9963

ADIACENZE piazza Repubblica via ... 4, vendesi alloggio libero in casa civile L. 2.500.000. Telefono 521-302.

AEROPORTO nuovo Orbassano vendesi appezzamento terreno vicino strada 750 mq. lordi adatto villetta 1.000.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 10133

AFFARE vendiamo ultime camere base 500.000 Pianezza 8. Telefono 299-456.

AFFARONE, alloggi finitissimi liberi abitabili subito, tinteggiati, due camere, cucina, servizi, cantina, vendonsi L. 500 mila per camera più mutuo San Paolo trentennale. Casa via San Marino 112, zona stadio Juventus. Visite sul posto ore 15-19. Telefonare ore pasti 594-606

AFFARONE, corso Napoli 16 (Porta Palazzo), liquidiamo ultime camere libere occupate. Facilitazioni pagamento, Reddito sicuro. 9586

AFFARONE! Ultimi alloggi una due camere cucinino, Spaventa 10. Mombasiglio 30, vendonsi oppure permuta terreno. Visite 15-18, telef. 41-298. 82724

ALTITUDINE 650, vendesi casetta, distanza 30 km. Torino, servizi, frutteto. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 72 C, Sipra, Torino. 10265

AVIGLIANA, casetta panoramica, cinque camere, terreno 1000, vendesi libera, Cavallera, Saluzzo 21. 5857

BARRIERA Nizza, alloggio libero, signorile, tre camere, cucinino, bagno, 3 balconi, Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

BARRIERA Milano, via Sandigliano 5, alloggi costruzione una, due camere, tinello, servizi, vendonsi. Visite: 17-18,30. Telefonare 524-096. 4351

BASSO fabbricato ad uso autorimessa, magazzini, centrale termica indipendente, luminoso, doppio ingresso struttura cemento armato, 1050 mq. vendo impresa intero, frazionato Corso Chieti 30-32

BASSO fabbricato, nuova costruzione interno cortile, affittato, industria, reddito 540.000 mq. 320, vendo 6.000.000. Telefonare 505-249. M0286

CAMBIO appartamento 4 vani, riscaldamento centrale, presso Valentino con uguale a Genova anche ... Telefonare 72-657. M0540

CASA antiguerra 38 camere, 2 garage, alloggetti camera cucina, metà libera, reddito attuale 8 % vendesi 19.000.000. Ottimo affare, Sibona, Telef. 42-683.

CASA, bella solida costruzione 1952, 5 piani, 20 camere, reddito 125.000 mensili, vendo 22.000.000 Gabetti, Carducci 132. 9629

CASA di nuova costruzione, vani 42, via Crevacuore 74, impresa vende. Telefonare 70-327. 81786

CASA nuova costruzione, vani 42, via Crevacuore 74, impresa vende, mutuo, Telef. 70-327. M1070

CASA signorile in corso, panoramica, 8 piani, 15 ampi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, termosifone, esente imposte reddito 8 circa, mutuo, vende impresa corso Chieti n. 30-32. 82690

CASCINE da 7 a 50 giornate collinari e pianeggianti. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. M0470

CASETTA nuova, Orbassano, tre camere, cucinino, bagno, giardino, 4.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CAUSA trasferimento vendo due camere tinello servizi, capolinea 6. Telefonare 766-011. M1048

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alloggetto centralissimo 4 camere, servizi, vendesi, 2.500.000. 5857

CENTRALE negozio, affittato buon reddito, ultimi uffici e magazzini, in palazzo signorile, proprietario vende, Visite: 16-18. Telef. 513-717. 8745

CORSO Agnelli 13 svendonsi alloggetti due camere tinello bagno ascensore.

CORSO Francia 236, vendonsi alloggi 1-2 camere, cucina, bagno, nuova costruzione, Telefonare 48-089. 5324

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi et occupati una, due, tre, quattro camere, servizi. Visite: 16,30-18,30. Telefonare 524 096. 4351

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi e occupati, terzo centrale, ascensore, Visite 15-18. Telefonare 690-070.

CORSO Re Umberto angolo corso ... in ultimazione costruzione, alloggi signorili da 4 a 10 camere, servizi, volendo anche superfici maggiori, abitabili agosto, posizione centralissima, esposizione corsi alberati, vendonsi, Simoncini, Re Umberto 5. 8739

COSTRUTTORE vende direttamente alloggi due tre quattro camere servizi in via Desenzano 69, accuratissime finiture ... condizionata. Rivolgersi in cantiere e telefonare pomeriggio 524-745.

COSTRUTTORI Terreni centrali costruibili 150-250 camere vendiamo prezzo convenientissimo, accettiamo parzialmente camere pagamento. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 6461

CROCETTA corso Peschiera lussuoso novissimo appartamento tripli servizi vendesi. Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino. 6858

CROCETTA Politecnico vendo alloggio tre camere tinello servizi. Telef. 30-770.

DIRETTAMENTE acquistasi casa 15-20 camere, civile costruzione, impiego capitale, immediata periferia Torino. Telefonare 47-387. 6461

DISPONIBILI subito vendiamo anche rateando signorili alloggetti. Com. FAI, via Cavour 7, tel. 527-496. 5468

ESPOSIZIONE '61. Ventimiglia 80, vendiamo ultimi alloggetti, prenotiamo nuova costruzione, fronte collina, Telefono ufficio 697-497. 7511

FABBRICATO industriale solida costruzione superficie 600 mq. vendesi, Telefonare 383-029. M0131

FINANZIAMO e anticipiamo acquirenti alloggi Riviera Ligure. I.F.I.T. Torino, San Quintino 4 bis, tel. 53-000. Sanremo, Mameli 8, tel. 81-414. 4459

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio piazza Statuto, primo piano, 5 camere, cucina, doppi servizi, tripla entrata, rimodernato. 153 mq. 7.900.000. Eventuale ... casetta collinare.

GABETTI, XX Settembre 17, vende terreno viale Thovez (Valsalice) mq. 670, progetto villa 10 camere, servizi, 2 milioni 500.000. 9629

GABETTI XX Settembre 17, vende alloggi meravigliosi in villa, vicinanze Alberto Picco, 6 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mq. 194 più terrazzi e parti comuni, giardino 2000 mq. 12.500.000. 9629

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio centralissimo, via Maserna, 3 camere, cucina, entrata, doppi servizi, 4 milioni 600.000. 9629

GABETTI, XX Settembre 17, vende casetta vicinanze piazza Rivoli nove camere, due alloggi, garage, giardino, terrazzo, 12.000.000. 9629

GABETTI XX Settembre 17, vende casetta Borgo San Paolo, camere 14, bagni, Affitto 90.000 mensili, Sopraelevabile complessive 42 camere, 13.500.000.

GRAN Madre villetta signorile via Bricca 16 vendesi, Rivolgersi Chiappino, ... 31. G6506

I.F.I.T. S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. 4459

IMPRESA Buccia, vende bellissimi alloggetti 2.200.000, 3.700.000 corso Brunelleschi quasi Monginevro. Telef. 31-339.

IN splendida posizione precollinare, adiacenze Gran Madre, vendesi appartamento 4 camere, cucina, doppi servizi, autorimessa privata, casa signorile, nuova costruzione, via Lanfranchi 2. Telefonare 48-089. 5324

INDUSTRIALE per cessazione attività impiegherebbe capitale acquistando case civili costruzioni recenti centrali Torino e fabbricato demolirsi per costruzione fino 350.000.000. Dettagliare. Scrivere cassetta 1325, SPI, Torino.

INDUSTRIALI terreni zona grande avvenire su corsi asfaltati vendo, facilitando pagamento. Tel. 63.801. 678

ISONZO 56 angolo Monginevro, vendonsi alloggetti liberi occupati. Convenienza. Massime facilitazioni. 9586

LAIGUEGLIA vendesi mq. 1000-2000 terreno ottimo precollinare fabbricabile, trattabili per contanti 5000 metro quadro. Telefonare: Laigueglia 49-030.

LARGO Borgaro, ultimi alloggi signorili 2 camere cucina mutuati vendonsi. Telefono 525-614. 52981

LEUMANN, vendesi terreno adatto casetta, tutti servizi, prezzo conveniente. Telefonare 885-448. 82849

LOCALI centrali 1100 mq. divisibili, bellissimi, vendonsi, affittonsi. Telefonare 49-770. 7422

MQ. 1000-2000 coperti, Torino, corso asfaltato, tutti servizi, vendo. Tel. 53-601

MURI ampio bar angolare plurilici, nuova costruzione fronte corso, reddito 850.000, vendo 6.700.000. Telefonare 595-249.

MURI autorimessa costruenda, zona San Paolo, unica mq. 600, vendo 35 mila mq. Gabetti, Vittorio Emanuele 200

MURI due negozi vecchia costruzione, affittati, reddito bellissimo 265.000 vendo 3.000.000. Telefonare 595-249. M0880

NEGOZI bellissimi Crocetta vendiamo e affittiamo nuova costruzione, pronti. Telefonare 592-815. M0050

NEGOZIO ampio angolare libero sei vetrine ... Toscana 5, zona commerciale vendesi anche con mutuo. 82982

NEGOZIO con alloggio vendesi via Aurelio Saffi (redditizio). Telefon. 757-814.

NEGOZIO retro, esente tasse, reddito ... per cento, vendo muri, Telefon. 758-800.

NEGOZIO 150 mq. ... ampio ... sottostante, affittato 150.000 mensili, paraggi Porta Nuova, vendesi. Telefonare 46-069. 9938

OCCASIONE, alloggio tre camere, cucina, bagno, entrata, Bouchard, Vanchiglia 39.

OCCASIONE muri negozio, grande retro, vendo S. Paolo 2.000.000. Telefonare 389-417. 82040

OCCASIONE, proprietario vende alloggio 2 camere, tinello, servizi, Telefonare 365-478. G6382

OCCASIONE vendo casa civile con giardino, Telefonare 632-024. 83070

OCCASIONE, 3.450.000 S. Rita, 2 camere, tinello, termo, bagno, terrazzo, ascensore. Telefonare 81-593. 8227

OCCASIONISSIMA vendo negozio, licenza profumeria et eventualmente con azienda, Lingotto. Telef. 500-915.

OTTOCENTOMILA camera vendesi alloggetto due servizi, recente costruzione. Nelli, Garibaldi 20. 7812

PALAZZINA precollinare vendesi affittasi intera frazionata, Telefonare 696-862.

PALAZZINETTA a 23 km. da Torino, servizio pullman, ... camere ammobiliate, ogni comodità. Telefonare 650-070.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finiture lusso, garages a richiesta, Visite 16-18 tel. 512-717

PRIVATO acquista casa civile 15-25 camere, periferia Torino, Amministrazioni Giletta. Telefonare 47-387 6461

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggetto zona San Paolo, Francia, Parella, Lucento. Scrivere cassetta 4341, SPI, Torino. 82788

PRIVATO vende due camere cantina, Torricelli, Telefonare 272.686 ore pasti.

(Continua a pag. 11)



Gli scioperi dei metalmeccanici e dei marittimi

Una polemica conferenza-stampa del segretario generale della Cisl

"Le attuali vertenze sono solo economiche; la controparte si rifiuta a priori di discutere ogni richiesta,, - "L'atteggiamento del governo per favorire una soluzione lascia molto a desiderare,, - Chiesto l'intervento di Segni per i marittimi

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 luglio.

Un ampio esame della situazione sindacale è stato fatto stamani dall'on. Storti, segretario generale della Cisl, nel corso di una conferenza stampa. Egli ha annunciato che la Cisl sarebbe favorevole alla sospensione dello sciopero dei marittimi in corso da venticinque giorni qualora il Presidente del Consiglio accetti di intervenire personalmente nella difficile vertenza a condizione del preventivo ritorno alla normalità. L'on. Storti si è detto, infatti, convinto della necessità di giungere entro breve tempo ad una soddisfacente conclusione della vertenza. «La Cisl, però, prima di aderire all'eventuale sospensione dello sciopero, vuole essere sicura che essa porti alla conclusione delle trattative». L'on. Storti si incontrerà probabilmente domani con l'on. Segni, ed il colloquio si spera possa condurre ad uno sblocco della situazione.

Il segretario generale del Cisl ha precisato durante la sua conferenza stampa che «il cospicuo numero di categorie che sono attualmente in lotta per il miglioramento delle condizioni di lavoro non è dovuto ad un disegno preordinato dai sindacati, ma al fatto semplicissimo che diversi contratti nazionali sono venuti a scadere quasi contemporaneamente».

La soluzione di talune fra queste vertenze — ha aggiunto — «sta a dimostrare che le organizzazioni sindacali, quando si trovano di fronte ad una controparte disposta a discutere e ad andare incontro alle aspirazioni dei lavoratori, sono pronte ad addivenire ad onorevoli transazioni».

«Non ci troviamo di fronte ad una orchestrazione di agitazioni volute dai sindacati — ha detto ancora l'on. Storti — ma ad una coincidenza di scadenze contrattuali, alle quali ha corrisposto un uniforme atteggiamento di intransigenza del padronato italiano e della delegazione delle aziende a partecipazione statale. La controparte in alcuni casi si è rifiutata aprioristicamente di discutere le richieste delle organizzazioni dei lavoratori, proponendo, invece, di rinnovare puramente e semplicemente i contratti scaduti».

Dopo aver riconfermato che la Cisl non subordina la sua azione sindacale ad alcuna considerazione di carattere politico, l'on. Storti ha rilevato che «l'atteggiamento dei pubblici poteri, soprattutto per quanto riguarda la politica sindacale seguita dalle aziende a partecipazione statale, lascia molto a desiderare e che è mancato l'indirizzo governativo inteso a favorire la soluzione delle vertenze in cui dette aziende sono impegnate in materia determinante». Egli ha anche lamentato che «nelle maggiori vertenze i rappresentanti dell'Intersind hanno sempre sostenuto le tesi più retrograde degli imprenditori privati».

«La Cisl — ha concluso l'on. Storti — non contesta ai dirigenti delle aziende a partecipazione statale il dovere di difendere gli interessi economici che essi rappresentano, e quindi di contenere, nel limite del possibile e del ragionevole, le rivendicazioni salariali dei sindacati; ma è assolutamente inammissibile che, come stanno facendo nel settore metalmeccanico, essi si oppongano alla discussione di richieste di carattere normativo intese a far partecipare i lavoratori ai benefici della produttività ed, in genere, ad instaurare forme più progredite di relazioni di lavoro».

Circa la partecipazione unitaria dei lavoratori agli scioperi di questi ultimi tempi l'on. Storti ha sottolineato che non si può parlare di «unità d'azione», ma di «unità nell'azione», e che nulla è mutato nell'impostazione della Cisl nei confronti del sindacato social-comunista: «Vi è — egli ha detto — una inconciliabilità naturale e ragionata; siamo favorevoli alla sempre maggiore unità dei lavoratori, ma respingiamo decisamente l'impostazione della Cgil».

g. fr.

Incontro del ministro Jervolino col sindaco di Torre del Greco

I portuali entrano in agitazione

Roma, 2 luglio.

Il ministro della Marina Mercantile, sen. Jervolino, ha ricevuto stamani il sindaco ed una rappresentanza del Consiglio comunale di Torre del Greco. Al termine del colloquio il sindaco, comm. Capano, si è limitato a dichiarare di aver esposto al Ministro le cause delle agitazioni e degli incidenti avvenuti nella sua cittadina.

Oggi a Roma si è svolta l'assemblea della confederazione armatori che rappresenta un migliaio di navi per un complesso di oltre 3 milioni e mezzo di tonnellate.

Il dr. Costa nella sua relazione, esaminati i danni diretti ed indiretti prodotti dal fermo delle navi, si è particolarmente soffermato su quello maggiore, rappresentato dalla mortificazione dello spirito armatoriale, che finirà con il portare ad una riduzione della nostra Marina con danno principalmente a carico dei marittimi.

Il presidente ha espresso quindi l'augurio che l'attuale vertenza si chiuda al più presto, affermando che gli armatori non desiderano la mortificazione di nessuno, ma intendono che sia chiarita la verità dei fatti.

Il Comitato esecutivo della Federazione italiana lavoratori dei porti (Cgil), ha lanciato un appello ai suoi organizzati invitandoli a considerarsi in agitazione e a manifestare la loro solidarietà attiva con i marittimi in sciopero.

Moro presiede un convegno dei segretari regionali d.c.

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 luglio.

Stamane i segretari regionali e provinciali della d.c. si sono riuniti a convegno insieme ai segretari dei comitati direttivi dei grandi centri — quali Roma, Milano e Torino — ed ai dirigenti della propaganda e dell'organizzazione: in totale circa quattrocento persone. Presiedevano i lavori gli on.li Moro, Salizzoni, Malfatti e Barioffa e gli altri componenti la direzione.

Il vicesegretario, on. Salizzoni, nell'esposizione con cui ha aperto i lavori del convegno, ha fatto rapidi accenni al «drammatico gennaio» che vide il ritiro di Fanfani, ed è stato volutamente sintetico ed obiettivo, preferendo le citazioni di De Gasperi e di Moro sulla situazione del partito: e si è diffuso sullo sforzo compiuto dal partito nella campagna elettorale, specie in Sicilia, dove — ha detto — il periodo post-elettorale si è rivelato assai duro.

Passando a parlare del prossimo congresso di Firenze, Salizzoni ha provocato una certa sorpresa affermando che quello della terza decade di ottobre «dovrà essere il congresso dell'unità del partito»; in tal modo, ha avvalorato la ipotesi che girava fra alcuni delegati, e cioè che i «dorotei» (i componenti di «Iniziativa democratica» contrari a Fanfani) per la futura assise del partito mirino ad un «listone» di dirigenti del genere di quello che De Gasperi «varò» al congresso di Roma.

I fanfaniani sono contrari a tale soluzione: lo hanno ribadito in una riunione tenuta ieri sera nei locali di una parrocchia (pare quella di Santa Maria della Mercede), nel corso della quale si è incitato Fanfani a continuare la sua «battaglia» sulla «linea di Pesaro», favorevole, cioè, ad una riunificazione della tendenza di «Iniziativa democratica» (vincitrice dei due precedenti congressi), ma con una ricucitura che non sia un pasticcio.

Dopo Salizzoni ha parlato Malfatti, responsabile della stampa e propaganda, che ha sostenuto che «lo sviluppo del partito si deve realizzare anche col potenziamento della stampa».

Il dibattito, apertosi dopo queste relazioni, è stato vivace ed a momenti drammatico. Rausa, di Lecce, ha detto fra l'altro: «La voce unanime della periferia considera le correnti espressione naturale del partito». Nepi, di Ascoli Piceno, ha lamentato che da due anni i quadri del partito non siano stati consultati. Amatucci, di Forlì, ha detto che «alla base del partito non vi è alcuna incertezza, come favoleggiano molti avversari: se mai si può dire che l'incertezza è più in determinati uomini del vertice». Gangi, di Varese, ha sostenuto che le correnti vanno disciplinate e il siracusano Contrera ha escluso che in Sicilia si possa collaborare con i cristiano-sociali.

v. s.

Ricondotti a casa i fidanzati di Ostia



La studentessa tredicenne Elisabetta Hessid ed il fidanzato diciottenne Claudio Mammarella, fuggiti dieci giorni fa da Ostia e ritrovati a Capri, sono stati ricondotti ieri sera a Roma per essere riconsegnati alle loro famiglie (Telefoto)

La legge contro il tiro a volo approvata in commissione

L'abbattimento di colombi, passeri, storni e altri uccelli è vietato Previsto l'arresto per gli organizzatori delle gare - Il provvedimento dovrà ora essere votato dall'assemblea di Montecitorio

Roma, 2 luglio.

La commissione Giustizia della Camera ha definitivamente approvato questa mattina, in sede referente, la proposta di legge che vieta lo sport del tiro a volo contro qualsiasi volatile in cattività. In seguito ad alcuni emendamenti introdotti al testo proposto dagli on.li Secreto, Alpino, Castagno e Tremelloni, la legge risulta così formulata in un unico articolo:

«Il tiro a volo con colombi, passeri, storni ed altri uccelli in cattività è vietato; il contravventore è punito con l'ammenda da lire diecimila a lire duecentomila; gli organizzatori di spettacoli, esercitazioni, giochi o gare di tiro a volo sono puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda da lire 50.000 a lire 500.000».

La proposta di legge, che ha raccolto l'unanimità dei consensi in seno alla quarta Commissione, prima di essere operante dovrà ora ottenere il voto dell'assemblea di Montecitorio e la successiva ratifica del Senato.

Togni conclude alla Camera il bilancio dei Lavori Pubblici

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 luglio.

A Montecitorio è stato concluso stasera il dibattito sul bilancio dei Lavori Pubblici, dopo un discorso di replica del ministro Togni, il quale ha osservato, anzitutto, che nel settore delle opere pubbliche l'occupazione operaia è aumentata nel 1958 del 15 per cento rispetto al 1957, mentre non è per nulla aumentata nel settore dell'industria privata.

Significativo è anche lo sviluppo delle industrie collegate con quella delle costruzioni: quella del cemento ha avuto, sempre rispetto al 1957, una maggiore produzione del 4,4 per cento, quella dei laterizi dell'8,3 per cento e quella vetraria del 5,8 per cento.

Nel settore dell'edilizia popolare bisogna battersi contro ogni tentativo di dispersione delle somme disponibili ed occorre applicare un piano unitario, anche con il concorso delle industrie private. I fenomeni di saturazione — ha spiegato Togni — riguardano soltanto le case di lusso, che interessano una parte limitata della popolazione. Costante è, invece, la richiesta di case di minor costo; e quindi la stessa industria privata dovrebbe avere interesse ad indirizzare la produzione verso la costruzione di case di tipo medio o economico, mentre lo Stato dovrebbe dedicare tutte le sue risorse all'edilizia schiettamente popolare.

Passando a parlare dell'urbanistica, Togni ha affermato che «finora troppi colpi sono stati inferti al volto delle città italiane, il che rende necessario un programma di vigilanza attiva, per reprimere gli abusi».

Togni ha poi espresso la speranza che gli italiani comprendano l'importanza del Codice della strada, ed ha sottolineato che è stata abolita la percentuale ai vigili sulle contravvenzioni, il cui provento dovrà essere destinato a studi ed esperimenti di circolazione stradale.

A metà luglio — ha detto ancora il ministro — sarà aperto al traffico il tratto Parma-Bologna dell'«Autostrada del Sole»; e fra un anno verrà completato il tronco Firenze-Bologna. Entro questo mese verrà dato inizio ai lavori per il tratto Roma-Capua e subito dopo a quelli sui tracciati Firenze-Monte San Savino e Magliano Sabina-Roma.

Entro il 1960 saranno completate le autostrade Brescia-Padova, Savona-Ceva, Torino-Ivrea; e si sta studiando il tracciato della Napoli-Bari. E' stato approvato un progetto di massima per la Venezia-Trieste, e si sta provvedendo al raddoppio della Genova-Serravalle e della Milano-Bergamo-Brescia. Molti altri progetti potranno essere realizzati con i 40 miliardi della legge all'esame del Senato, che permetteranno di costruire l'autostrada Bologna-Rimini-Ancona-Pescara; e quelle Palermo-Catania e Messina-Catania. Inoltre verranno eliminati 332 passaggi a livello e si provvederà alla costruzione dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.

Parlando dei porti, Togni ne ha riconosciute le difficoltà ed ha detto che nei prossimi cinque anni verranno spesi 132 miliardi per le attrezzature portuali. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono in costruzione 5719 edifici per scuole elementari; 354 per scuole materne, 532 per quelle di avviamento, 62 per licei-ginnasi e 126 per istituti tecnici e magistrali. Altri 50 miliardi verranno stanziati per l'edilizia carceraria.

Per il settore dell'energia elettrica il ministro ha detto che, grazie ai nuovi impianti idrici e termici in costruzione, verrà completamente soddisfatto, entro il 1960, un fabbisogno di energia di 500 miliardi di kwh. Entro il 1965 entreranno in funzione anche gli impianti nucleari.

Dopo avere annunciato che il nuovo aeroporto di Fiumicino (Roma) sarà pronto per le Olimpiadi, il ministro ha detto che anche tutti gli altri grandi lavori previsti per i giochi olimpici saranno ultimati entro la primavera del 1960.

E' stato quindi comunicato l'esito delle due votazioni a scrutinio segreto per i bilanci dei ministeri della Marina Mercantile e dei Lavori Pubblici che sono stati approvati come segue: presenti e votanti 433, maggioranza 217; il bilancio della Marina Mercantile ha ottenuto 263 voti favorevoli e 170 contrari; quello dei Lavori Pubblici, 264 voti favorevoli e 169 contrari.

c. a.

Per la prima volta nella storia giudiziaria d'America

Un bianco condannato a morte negli Stati Uniti per il reato di violenza contro una donna negra

La giuria era composta interamente di bianchi - Nell'udienza successiva, meno di due ore dopo, lo stesso giudice ha ordinato la sedia elettrica per un negro diciannovenne che aveva aggredito in casa una bianca

(Nostro servizio particolare) Beaufort, 2 luglio.

Due uomini, un bianco e un negro, sono stati condannati oggi a morte perché riconosciuti colpevoli di violenza carnale.

Una di queste sentenze riveste in modo particolare un'importanza eccezionale agli occhi dell'opinione pubblica, soprattutto nel Sud degli Stati Uniti (i «federati» della guerra civile di un secolo fa) in quanto crea un precedente. Infatti, se questa sentenza verrà eseguita, sarà la prima volta nella storia della Repubblica stellata che un bianco sale sulla sedia elettrica per avere usato violenza ad una donna negra. Entrambe le condanne sono state pronunciate dal giudice Henry Johnson. La prima è stata quella del bianco, il marine Fred Davis, di 24 anni, nei cui confronti una giuria composta interamente di bianchi aveva emesso un verdetto di colpevolezza in merito allo stupro di una negra di 47 anni. Dopo tale verdetto, che non era stato accompagnato da una richiesta di clemenza, il giudice non aveva altra possibilità che di emettere una sentenza capitale.

L'aula, quando il magistrato ha fatto il suo ingresso per andare a prendere posto dietro l'alto banco a lui riservato, era affollata di pubblico. Nelle sedie sistemate in fondo alla sala si trovavano circa 250 negri e 150 bianchi, non frammisti, ma divisi secondo un criterio di spontanea segregazione, sebbene eccezionalmente qualche negro abbia dovuto sistemarsi nelle sedie che restavano libere nel settore dei bianchi, dato che quello dei coloured non disponeva ormai di un solo posto libero. Il silenzio era assoluto.

L'imputato sedeva vicino al tavolo del suo difensore, guardato a vista da due robusti poliziotti. Aveva l'aria assente, come se tutto quanto si svolgeva attorno a lui non lo riguardasse minimamente.

Quando finalmente il giudice Johnson ha dato lettura della sentenza di morte, Davis è rimasto assolutamente impassibile. Ha dato un rapido sguardo all'avvocato, poi accompagnato dalle due guardie è uscito dall'aula.

Meno di due ore dopo, il pubblico, lo stesso di prima, è stato di nuovo ammesso nell'aula per ascoltare la lettura della sentenza per un reato identico, ma commesso da un negro contro una bianca.

La giuria, composta questa volta per metà di negri e per metà di bianchi, aveva anche emesso un verdetto di colpevolezza senza accompagnarlo dalla richiesta di clemenza, e quindi anche per il negro non era possibile altro che una sentenza di morte.

E così è stato. Il giudice Johnson ha condannato alla sedia elettrica il negro Israel Sharpe, di 19 anni, perché riconosciuto colpevole di aver tentato di violentare una bianca dopo essere penetrato nella sua casa.

Prima di pronunciare questa seconda sentenza, il giudice aveva respinto sei obbiezioni mosse dall'avvocato difensore di Sharpe. Tra l'altro l'avvocato aveva sostenuto che l'atmosfera esistente nell'aula era pregiudizievole per un sereno svolgimento del dibattimento. Anche la presenza in aula di numerosi fotografi e operatori della televisione, aveva sollevato le più vivaci proteste dell'avvocato.

Ma il giudice Johnson non ha creduto di dover tener conto delle obbiezioni dell'avvocato e quindi, in nome del popolo americano, ha applicato la dura legge.

Poi ha parlato brevemente per sottolineare il fatto mai registrato nella storia del Sud, che una giuria composta da un numero identico di negri e di bianchi, fosse stata incaricata di emettere un giudizio su un caso così grave, passibile della pena di morte, e che avesse poi deciso in tutta coscienza di emettere un tale verdetto.

Se non si avranno ricorsi e gli avvocati non riusciranno ad arrestare, con qualche espediente procedurale, il corso della giustizia, i due giovani, il bianco e il negro, saliranno sulla sedia elettrica lo stesso giorno, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro. Il giorno fissato per l'esecuzione è venerdì 14 agosto.

Alla drammatica udienza di oggi le vittime dei due giovani, di cui la legge proibisce che venga divulgato il nome, non erano presenti.

a. p.

Arsi vivi 15 carcerati nell'incendio della prigione

Helsinki, 2 luglio.

Un violento incendio è scoppiato verso le 22 di ieri sera nel carcere della città di Koyllo, nella provincia di Bjorneborg, causando la morte di 15 reclusi rimasti isolati nelle loro celle. I feriti sono 28. Un gruppo di prigionieri ha tentato la fuga, approfittando delle drammatiche circostanze, ma tutti venivano poi catturati: alcuni avevano gravi ustioni al viso e alle mani.

Al momento dell'incendio, divampato con estrema rapidità, dato che la costruzione era per la maggior parte in legno, si trovavano nel carcere sessanta reclusi. Intervenivano prontamente 25 autopompe che riversavano sull'edificio in fiamme una valanga di acqua. Ciò tuttavia non impediva che 15 prigionieri rimanessero completamente circondati dalle fiamme senza via di scampo. Un altro è morto più tardi, a causa delle ustioni. Scene di terrore avvenivano intanto nelle celle dove gli infelici cercavano in ogni modo di forzare le sbarre per sfuggire al fuoco che stava per raggiungerli. Vari tentativi compiuti dai vigili del fuoco per penetrare in quell'inferno ed aprire le celle andavano a vuoto a causa del calore insopportabile.

Un recluso ricoverato all'ospedale ha detto: «Stavo per addormentarmi quando le mie nari furono colpite da un odore acre. Era del fumo che usciva a fiotti dalla porta al fondo del corridoio. Mi misi a gridare e a picchiare con una scarpa contro le sbarre. Nel giro di pochi minuti il corridoio fu invaso dal fumo e la atmosfera divenne irrespirabile. Quando aprirono la porta della mia cella ero come ubriaco e non riuscivo a tenere gli occhi aperti. Se avessero tardato ancora un poco sarei rimasto anch'io laggiù in quell'inferno insieme agli altri miei compagni che ora sono morti».

Un fotografo ammesso a scattare alcune fotografie all'interno del carcere devastato dalle fiamme ha dichiarato che la scena era orribile a vedersi. I corpi degli infelici rimasti prigionieri nelle loro celle erano ridotti a masse informi che si confondevano con le macerie. Uno di essi è stato raggiunto dalle fiamme mentre tentava di passare per le sbarre che era riuscito ad allargare usando un grosso sgabello di legno. Il corpo dell'infelice è stato trovato dai vigili del fuoco ancora chiuso nella tragica morsa dalla quale non era riuscito a sfuggire.

Ferito da 5 rivoltellate il «re della malavita» a Vienna

Vienna, 2 luglio.

(e. b.) - Il «n. 1» della criminalità viennese, Karl Mayk, il cui nomignolo «Klaus» è divenuto leggendario nella malavita di questa città dai tempi foschi dell'occupazione militare, è stato gravemente ferito stamane, nel centro di Vienna, da cinque proiettili sparatigli al ventre dal gangster di una banda rivale.

Lo scontro fra le due bande è avvenuto, fulmineo, davanti ad un malfamato caffè della popolarissima Mariahilferstrasse mentre nella grande arteria il traffico della gente e delle macchine era in pieno movimento: l'episodio ha segnato il punto culminante di una sorda guerriglia in atto da qualche tempo fra le due fazioni banditesche rivali, delle quali cerca di monopolizzare il contrabbando con i Paesi d'oltre cortina. Negli ultimi due mesi erano stati già sparati tra gli avversari diversi colpi di mitra nella zona del Prater, sede consueta della banda di «Klaus».

Giovane sergente pilota fugge dalla Jugoslavia

Ancona, 2 luglio.

Un bimotore jugoslavo ha atterrato oggi al campo di aviazione di Falconara Marittima. Lo pilotava il sergente Mile Miletic di 22 anni che ha chiesto alle autorità asilo politico. Egli ha dichiarato di essersi allontanato dalla base aerea di Zara, e che da tempo si era ripromesso di tentare la fuga. Finalmente era riuscito ad attuare il suo piano nel corso di un volo di addestramento. E' intenzione del fuggiasco raggiungere l'America dove ha dei parenti.

Il bimotore è stato depositato in uno dei capannoni dell'aeroporto ed il pilota è stato preso in consegna dalle nostre autorità.

La testimonianza di Merzagora al processo sullo scandalo Ina

Una precisa relazione del presidente del Senato sull'azione svolta dall'Ente finanziamenti industriali

Roma, 2 luglio.

Il presidente del Senato, on. Cesare Merzagora, rinunciando alla prerogativa inerente alla sua alta carica di essere interrogato dalla magistratura nel suo ufficio personale, si è recato ieri mattina di buon'ora al Palazzo di Giustizia per deporre nel processo per lo scandalo dell'Ina. Accolto dal primo presidente della Corte di appello, dott. Silvio Tavolaro, l'on. Merzagora è stato introdotto nell'ufficio della presidenza ove era già riunito il Tribunale, il P.M. dott. Di Gennaro, gli avvocati Filippo Ungaro e Giuseppe Meria della difesa e l'avv. Ugo Fortini per la parte civile.

In linea di massima il presidente del Senato ha confermato tutto quanto ebbe già a dichiarare in istruttoria, e cioè che egli fu presidente dell'Ente finanziamenti industriali (Efi) dal 1949 fino alla applicazione della legge sulle incompatibilità parlamentari. Che la mattina del 29 dicembre 1949 si presentò nel suo ufficio il dott. Scognamiglio a nome dell'Ina, il quale gli fece sapere che l'Istituto voleva entrare in rapporti d'affari con l'Efi e che in particolare una consociata dell'Ina trovandosi in particolari strettezze economiche chiedeva l'intervento dell'ente.

«Feci presente all'incaricato dell'Ina — ha affermato in sostanza l'on. Merzagora — che quei titoli che l'Efi avrebbe dovuto garantire non erano altro che dei pezzi di carta, per cui l'operazione poteva essere fatta solo con la garanzia dell'Istituto. Mi fu risposto che questo era impossibile perché statutariamente l'Ina avrebbe dovuto richiedere il preventivo accordo del suo Consiglio d'amministrazione». A questo punto sembra che il dott. Scognamiglio abbia fatto questa proposta al presidente dell'Efi: l'Ina avrebbe versato 1 miliardo dei suoi fondi; le tre sue affiliate Assitalia-Fiume-Previdentia avrebbero fornito all'Efi una garanzia nel senso che il deposito dell'Ina vincolato ad un anno avrebbe potuto essere maggiorato ma mai diminuito, fino alla estinzione dell'operazione. Questa proposta fu accettata dall'on. Merzagora il quale diede subito il benestare a questa operazione.

A questo punto su domanda d'un avvocato di difesa, il presidente Merzagora ha precisato che a quell'epoca ignorava che i fondi con i quali l'Ina effettuò i depositi presso l'Efi fossero costituiti dalle giacenze della gestione Ina-Casa. Dopo altre contestazioni il Tribunale è poi tornato nell'aula dove si svolge il processo: qui hanno deposto l'on. Angelo Corsi, presidente dell'Ina, il prof. Ugo Rocco, e l'avv. Alberto Cortina che fu consigliere d'amministrazione dell'Istituto. La causa proseguirà l'8 luglio prossimo.

Una indagine a Roma

Circa metà degli automezzi sarebbe in contravvenzione

Roma, 2 luglio.

Una curiosa indagine è stata compiuta ieri, prima giornata di attuazione del nuovo Codice della strada. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno controllato 1800 automezzi, riscontrando ben 702 infrazioni alle nuove norme. Se ieri si fossero rigidamente applicate le sanzioni, circa il 50 per cento degli automobilisti sarebbero stati multati. Salvo l'esortazione all'indulgenza nei primi giorni, nessuna particolare direttiva è stata data ai vigili urbani. L'unica novità è stata la consegna dei nuovi blocchetti per contravvenzioni da 5 mila lire, conciliabili. L'Automobile Club ha convocato per una riunione straordinaria i probiviri della strada e i componenti delle commissioni di studio allo scopo di concretare l'azione divulgatrice delle nuove norme. Un apposito ufficio informazioni è stato costituito presso l'ente.

Violenti scontri a Carrara tra lavoratori del marmo e polizia

I cavatori invitano i negozianti a chiudere le saracinesche - Intervento della P. S. e incidenti in vari punti della città - Numerose persone contuse - Diversi fermi



Una fase degli incidenti per le strade di Carrara fra dimostranti e polizia (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Carrara, 2 luglio.

(m. u.) Dopo 9 giorni di tensione, che si era andata acuendo negli ultimi due giorni a causa di chiare minacce degli anarchici dell'Unione sindacale italiana di Carrara, la situazione in città è improvvisamente precipitata, con scontri fra polizia e gruppi di cavatori in sciopero, capeggiati dai sindacalisti dell'Usi.

Due giorni fa un minaccioso cartello situato in pieno centro della città e siglato dagli anarchici dell'Usi concedeva un ultimatum agli industriali del marmo di 48 ore, al termine del quale, se gli aumenti ai cavatori non fossero stati concessi, "per gli industriali sarebbe stato meglio sgombrare dalla città".

Il fatto, che seguiva di poco due misteriosi attentati nel Versiliese, dove due segherie erano state fatte segno a lancio di massi e di cariche di tritolo, non mancava di gettare l'allarme in città. Praticamente scaduto questa mattina l'ultimatum, decine di cavatori si sono dati convegno di fronte ad un circolo sociale ed hanno cominciato a percorrere la città invitando i negozianti ad abbassare le saracinesche dei negozi ed a chiudere. Il gruppo man mano si faceva più folto; nel frattempo camionette della Celere confluivano nei punti strategici della città per impedire qualsiasi disordine. I cavatori si radunavano dinanzi all'associazione industriali del marmo per essere ricevuti. Una delegazione veniva, infatti, ascoltata.

Sembrava in un primo momento che l'assembramento dovesse sciogliersi con la promessa, da parte industriale, di intensificare le trattative con le categorie interessate. Ma i cavatori affluivano verso il centro, continuando ad invitare i cittadini alla solidarietà ed a chiudere i negozi.

In via Verdi avveniva il primo scontro con gli agenti della Celere. All'intimazione di chiudere un negozio si accendeva un parapiglia generale. Gli agenti caricavano a bordo delle camionette i dimostranti, i quali, pur cercando di mettersi in salvo, rispondevano a suon di pugni. Nel contempo altre dimostrazioni avvenivano in più punti della città.

Il carosello della Celere riusciva a sedare momentaneamente i tumulti e ad impedire che altri gruppi di cavatori si dirigessero nuovamente verso la sede dell'associazione industriali del marmo. Nella ressa numerosissime le persone rimaste contuse.

Le trattative a Roma per la vertenza dei bancari

Roma, 2 luglio.

Al Ministero del Lavoro sono state riprese le trattative per i bancari.

Le parti hanno confermato, in linea di massima, le intese già raggiunte nei giorni scorsi, in contatti privati, sulla parte strettamente salariale. Esse, come è noto, prevedono l'erogazione per il 1959 di una somma pari al cento per cento dell'ultima retribuzione mensile e l'aumento del 6 per cento dei minimi tabellari con decorrenza dal 1° gennaio 1960 e fino alla scadenza del nuovo contratto, e cioè il 30 giugno 1962.

Per le altre questioni di carattere economico le discussioni vertono attualmente sulla nuova misura degli assegni familiari, mentre per quanto riguarda l'indennità di rischio, convenuto che questa dovrà decorrere dal 1° gennaio 1960, le parti ne discuteranno l'ammontare entro l'anno.

Anche per quanto riguarda il problema del trattamento retributivo del personale femminile, le parti esamineranno la questione in un secondo momento, sempre però entro il corrente anno. Tra i principali problemi, ancora in corso di esame, sono l'aumento dell'indennità invernale e il miglioramento dell'attuale orario estivo di lavoro. I colloqui continueranno domani.

CRONACHE DELLO SPORT

Sulla carovana incominciano a pesare il caldo e le fatiche di gara

Tregua tra gli assi nella tappa di Bordeaux e vittoria di Dejouhannet, un esordiente del Tour

Il ventiquattrenne regionale francese che ha tagliato per primo il traguardo era incerto se dedicarsi al calcio o al ciclismo - Ha scelto la bicicletta per seguire le pressioni del padre, ex-corridore - Classifica generale immutata - Leggera indisposizione di Favero

(Dal nostro inviato speciale)

Bordeaux, 2 luglio.

Il Tour si è addormentato nella gran vampa del primo caldo estivo. Oggi la corsa ha puntato decisamente al Sud, è andata da La Rochelle fino a Bordeaux per 201 chilometri sotto un sole cocente, nel soffio gagliardo di un vento secco ed afoso, su un asfalto che si scioglieva al passaggio delle macchine. C'è stata, in principio, un po' di bagarre, ma la nazionale di Francia ha contrastato decisamente ogni tentativo. Poi, al 55° chilometro, se ne sono andati in due, l'irlandese Elliot ed il regionale Lach. Il plotone ha reagito con allunghi nervosi, ma non continui, e, alle spalle dei due fuggitivi, per circa un'ora, si è avanzato a scatti, qualcuno cercava sempre di scappare, ma gli altri gli davano un'inesorabile caccia. Finalmente, a forza di insistere, prima Forestier da solo, poi Dejouhannet, Manzaneque, Adriaenssens, Van Den Borgh, Stablinski e Busto insieme, ed infine Bauvet vennero ad aggiungersi ai due di testa.

Una pattuglia di dieci uomini con mezzo minuto di vantaggio, e mancavano circa cento chilometri al traguardo. L'inseguimento fu sciatbo, unicamente i nazionali francesi vollero insistere, ma, al momento buono, una serie di forature, una delle quali toccava ad Anquetil e l'altra a Darrigade, fece naufragare ogni serio proposito di battaglia. I dieci diventarono nove, essi persero per strada Busto. Poi, pigiando con energia sui pedali, ad una media superiore al quarantuno orari, riuscirono a giungere fino al meraviglioso velodromo di Bordeaux, dove Dejouhannet riuscì ad imporsi di un soffio su Stablinski. A 1'27" se ne arrivò Sabbadini; a 1'31" irruppe il gruppo e Darrigade diede una lezione pratica di come si può trionfare in uno sprint affollato.

Gran confusione di giornalisti e corridori nel prato. La delusione per la lotta ancora una volta rinviata, obbligava a cercare altri obiettivi di interesse. Gli italiani — ma non soltanto loro — sembravano un po' stanchi. Favero si lamentava di una indisposizione di natura intestinale che lo tormenta da qualche giorno. Baldini, invece, appariva notevolmente fresco, si divertiva a salutare un gruppo di nostri marinai che facevano macchia bianca sugli spalti nello scuro della folla. Avevano cooperato all'inseguimento, gli italiani? Le risposte erano incerte. Più no, che sì, in sostanza. E, in effetti, a che pro tirare per portare in testa Darrigade, velocista ritenuto pressoché imbattibile?

L'attenzione dirottava su Dejouhannet. Un bel ragazzo che compie ventiquattr'anni giusto domani. Sa far le volate e sa andar bene in salita. Figlio di un corridore ciclista, ha iniziato l'attività sportiva in veste di giocatore di calcio. Poi ha dato ragione al papà ed ha preferito il ciclismo. A quanto pare, indovinando la scelta. Gareggia nel suo primo Tour e, fino ad oggi, non si poteva proprio dire che la fortuna lo avesse assistito. Nella prima tappa stava disputando la volata conclusiva, quando una corda gli si era attorcigliata intorno ad una ruota ed era andato a finire lungo e disteso per terra.

Non basta. Il giorno di Namur, il ragazzo, nel finale, non capì gran che. Giunse alla cittadella con il plotone che comandava la corsa ed era convinto che, invece, davanti ci fossero dei fuggitivi. Nello sprint si impegnò per semplice onor di firma, senza quel pizzico di cattiveria indispensabile. E fu così terzo, alle spalle di Favero e di Gainche.

Quella sera, le interviste con lui furono impossibili, tant'era la rabbia che il ragazzo aveva in corpo. Stasera, invece, Dejouhannet è un ragazzo felice. Appena rientrati in albergo, ha ricevuto un telegramma. Era del papà: «Bravo. Hai segnato il più bel goal della tua carriera».

Altro di nuovo, niente. Inutile insistere sulle cento chiacchiere che circolano tutt'intorno. Speriamo invece che le condizioni di Favero migliorino quanto prima, in modo che il riposo di Bayonne permetta al nostro atleta di tornare in forze. E attendiamo, prima delle ventiquattro ore di sosta ai piedi dei Pirenei, la tappa di domani, che ci porta da Bordeaux appunto a Bayonne. Duecentosette chilometri ancora di pianura. Il Tour li percorrerà all'insegna della calma, oppure i passisti vorranno approfittare dell'occasione per tentare un ultimo attacco contro gli scalatori, avanti che le montagne abbiano inizio? Il Giro di Francia ruota intorno a tre gruppi, che si sono andati formando per via: c'è il gruppo dei francesi, c'è il gruppo di Gaul e c'è il gruppo degli italiani. L'equilibrio di forze, fra le tre fazioni, è evidente. E farebbe propendere il pronostico di domani verso una tappa senza colpi di scena. Ma non dimentichiamo l'arrivo del caldo. E' un'atmosfera afosa, in grado di menar botte da orbi.

Oggi tre corridori si sono ritirati. Si tratta di Hollenstein, di Altweck e di Ommer: uomini di nessun rilievo. Ma se il caldo continua la sua implacabile offensiva, l'elenco degli abbandoni prenderà ben presto forma e sostanza. Il Giro, forse, sta per entrare nella fase delle sorprese.

Gigi Boccacini



Il giovane corridore Dejouhannet festeggiato dopo il vittorioso arrivo (Telefoto)

ORDINE DI ARRIVO: 1. Dejouhannet, 201 chilometri in 4 ore 53' e 16", alla media di 41,122; tempo con l'abbuono 4 ore 52'16"; 2. Stablinski, tempo con l'abbuono 4 ore 52'46"; 3. Elliot; 4. Forestier; 5. Van Den Borgh; 6. Manzaneque; 7. Adrinenssens; 8. Bouvet; 9. Lach; 10. Sabbadini a 1'27"; 11. Darrigade a 1'31", che batte in volata tutto il gruppo. Si sono ritirati Hollenstein, Altweck e Ommer.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Cazala in 43 ore 22'04"; 2. Gauthier a 1'27"; 3. Annaert a 2'11"; 4. Vermeulin a 2'12"; 6. Desmet a 3'29"; 6. Schellemberg a 4'02"; 7. Picot a 4'35", a pari merito con Pauwels; 9. Stablinski a 4'25"; 10. Anglade a 6'45"; 14. Rivière a 8' e 01"; 15. Baffi a 8'44"; 16. Baldini a 8'52"; 20. Anquetil a 9'59"; 22. Favero a 10'19"; 25. Bahamontes a 10'30"; 28. Gaul a 10'37".

Tennis auto e Tour per tv

Oggi a partire dalle 14,30 verranno trasmessi in Eurovisione i campionati internazionali di tennis a Wimbledon. Domani sempre in Eurovisione dalle 14,30 altra trasmissione da Wimbledon. Telecronista Giorgio Bellani.

Domenica il «pomeriggio sportivo» sarà irradiato in Eurovisione dalla Francia e comprenderà le telecronache alternate del Gran Premio Automobilistico di Francia a Reims e della tappa del Tour Bayonne-Bagnères de Bigorre che comprende la famosa salita del Tourmalet.

Sirola-Pietrangeli a Wimbledon battuti dai tennisti australiani

I due azzurri hanno deluso di fronte a Laver-Mark - La bella sud-africana Reynolds sconfitta dall'americana Hard - Oggi Olmedo-Laver in finale

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 luglio.

Un Sirola assolutamente negativo e un Pietrangeli non più che mediocre hanno perduto oggi un'occasione quanto mai propizia per ripetere la impresa loro riuscita nel 1956 allorchè i due doppisti azzurri di Coppa Davis entrarono nelle finali nel Torneo di Wimbledon. Opposti oggi agli australiani Laver e Mark, da loro incontrati cinque volte e altrettante volte battuti, Pietrangeli e Sirola sono stati eliminati in semifinale in tre sole partite, senza una scusante.

Privi di mordente, di volontà, di attaccamento al punto e di chiare idee, i due azzurri sono stati sconfitti nettamente da un Laver che attendeva solo il momento di vedere gli italiani in vantaggio per arrendersi, volendo riservare intatte le sue energie per la finale del singolare, che domani l'opporrà al peruviano Olmedo, e da un Mark ancora inesperto e disordinato negli attacchi.

Pietrangeli e Sirola hanno continuamente subito l'iniziativa dei due australiani senza nulla fare per arginare la loro sfuriata, accumulando anzi una serie di errori pacchiani. Sirola, a incontro ultimato, ha cercato di giustificare la pessima prestazione, sostenendo di essere stato danneggiato dal forte vento. In parte può essere vero, ma ciò non toglie che il «gigante» azzurro abbia sbagliato colpi facilissimi a un palmo dalla rete.

Sirola ha perso un servizio (nel decimo gioco della prima partita). Pietrangeli, invece, ne ha persi tre (nel decimo gioco del secondo set, nel quarto e nell'ottavo dell'ultima frazione), ma sarebbe ingiusto addossare per tale motivo tutte le responsabilità della sconfitta al campione di Italia, giacchè è stato Sirola che ha sciupato banalmente ciò che di buono Pietrangeli, di tanto in tanto, ha saputo costruire.

Così è fallita l'avventura del tennis azzurro a Wimbledon avventura che aveva avuto inizio sotto i migliori auspici. Auguriamoci solo che la prossima settimana, a Sanremo, in occasione di Italia-Francia, valevole quale semifinale europea di Coppa Davis, Pietrangeli e Sirola sappiano prontamente riscattare la sciatba prova londinese.

Domani si svolgerà la prima finale, quella del singolare maschile, che vedrà alle prese il peruviano Olmedo con il mancino australiano Laver. Le altre finali avranno luogo sabato e saranno quelle del singolare femminile fra la brasiliana Bueno e la statunitense Hard (che ha sconfitto oggi la bella sud-africana Reynolds) del doppio maschile fra i due tandem australiani Emerson-Fraser e Laver-Mark e quella del doppio misto e del doppio femminile, le cui coppie finaliste si laureeranno soltanto domani pomeriggio.

a. c.

Doppio uomini (Semifinali): Mark-Laver (Australia) b. Pietrangeli-Sirola (It.) 6-4, 6-4, 6-3; Fraser-Emerson (Australia) b. Ulrich-Legenstein (Dan.-Apol.) 6-3, 6-2, 6-2.

Doppio misto (quarti di finale): Fraser-Bueno (Austral.-Bras.) b. Emerson-Reynolds (Austral.-Sud Afr.) 6-3, 6-3; Laver-Hard (Australia-Usa) b. Humphrey-Truman (Ingh.) 6-3, 7-5; Mark-Arth (Austral.-Usa) b. Howe-Moore (Austral.-Usa) 6-3, 7-5; Knight-Ramirez (Ingh.-Mess.) b. Javorsky-Puzejova (Cecosl.) 6-4, 9-7.

Singolare femminile (Semifinali): Bueno (Bras.) b. Moore (Usa) 6-2, 6-4; Hard (Usa) b. Reynolds (Sud Afr.) 6-4, 6-4.

Il «quattro» della Moto Guzzi ha vinto ieri la sua batteria nella Stewards Challenge Cup delle regate di Henley battendo l'armo della Vesta Rowing Club.

La Genova Nuoto Cressi si è classificata al 1° posto anche nella seconda tappa Riccione-Cattolica della 100 km. dell'Adriatico;

Campari sconfigge Pravisani ai punti e conserva il titolo italiano dei piuma

Violento incontro sul ring di Milano - I due pugili insanguinati per colpi al viso

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 luglio.

Poca gente intorno al quadrato del Velodromo Vigorelli per l'ultima riunione estiva di pugilato. L'interesse della serata s'è concentrato sull'incontro valido per il titolo nazionale dei pesi piuma. Il detentore Campari ha fatto valere subito il suo allungo, la sua guardia stretta e la sua intraprendenza: sin dalla prima ripresa ha riportato una lacerazione all'arcata sopracciliare destra.

Agile e saltellante, Pravisani ha cercato di colpire il più possibile, sempre controbattuto; da ciò una scherma vivida e serrata, fra il silenzio della folla in attesa. Una violenta reazione di Campari ha movimentato la terza ripresa: copioso, intanto, il sangue perduto dal campione pavese. Sempre più incalzante, Pravisani ha fatto di tutto per trarre profitto dalla sua aggressività; ma l'altro ha risposto da par suo, per altro disturbato dal sangue che gli sgorgava dalla ferita.

Alla quinta ripresa anche Pravisani, colpito da una testata in uno scambio, ha avuto il sopracciglio sinistro spaccato, così che i volti di entrambi gli antagonisti sono divenuti rosseggianti. Sangue da per tutto, sulle spalle, sul tronco e sui calzoncini; con lo scorrere dei minuti la lotta si è fatta selvaggia, senza esclusione di colpi, ma a scapito della nitidezza.

Sangue anche sulla camicia dell'arbitro e giudice unico — De Sanctis, di Roma — che alla fine ha decretato vincitore Campari, più preciso ed efficace nelle ultime riprese.

Risultato: Giordano Campari (kg. 56,800, Pavia), detentore, b. Aldo Pravisani (kg. 56,000, Trieste), sfidante, ai punti in dodici riprese.

l. c.

Un comunicato del Torino circa l'allenatore Baldi

La Commissione giudicante della Lega si radunerà domani, per esaminare il ricorso della Juventus avverso alla squalifica inflitta al bianconero Sivori causa gli incidenti capitati all'Olimpico.

Riguardo le notizie che con insistenza circolano da più giorni e che darebbero certo il trasferimento del mediocentro Maldini dal Milan alla Fiorentina si ha la netta smentita da parte della direzione rosso-nera. Alla Juventus risulterebbero sempre in corso di svolgimento trattative per spostamenti di giocatori non di primissimo piano. Al Talmone-Torino confermano pienamente i recenti acquisti dei quali già è stata data notizia. A proposito dell'allenatore è stato comunicato: «A seguito delle notizie apparse su alcuni giornali relativamente a trattative che sarebbero in corso per l'assunzione dell'allenatore sig. Fioravante Baldi, la direzione dell'A.C. Talmone-Torino smentisce categoricamente ogni voce in merito».

Questo il comunicato. E' da osservare però che Baldi è stato ripetutamente a Torino incontrandosi con i dirigenti granata e che la moglie dell'allenatore sta per aprire un negozio nella nostra città.

In Jugoslavia i nuotatori del Fiat migliorano due primati italiani

Sono rientrati ieri a Torino i nuotatori e le nuotatrici del Centro sportivo Fiat, reduci dalle due giornate di Fiume e di Spalato. Tutti in buone condizioni e soddisfatti dei risultati ottenuti.

La più contenta di tutti era certamente Arlette Faldiga, neo-primatista italiana dei 200 metri sul dorso. Il suo tempo, 2'47" e 6/10 migliora di ben 2"2/10 il record precedente, segnato nel '57, nella piscina dell'Acqua Acetosa, a Roma, dalla Androsoni. Il primato della Faldiga è stato realizzato in condizioni tutt'altro che favorevoli: infatti, oltre alle avversità atmosferiche, la nuotatrice del Fiat ha raggiunto il suo nuovo limite proseguendo oltre il traguardo nella gara dei 100 metri sul dorso, in cui risultò prima, con il tempo di 1'18"7/10. Subito dopo le gare il giudice ufficiale della Federazione Jugoslava ha provveduto a inviare i verbali a Roma per l'omologazione del primato, ottenuto in vasca da 50 metri.

Arlette Faldiga, ventenne, è nata a Fiume; ha lasciato la città natale al tempo dell'occupazione jugoslava; ora è impiegata alla sezione auto della Fiat. Se avesse potuto terminare gli studi, oggi sarebbe l'unica donna al mondo costruttrice di macchine sui transatlantici.

Nel corso delle gare di Spalato è stato anche migliorato il primato italiano della staffetta stile libero maschile 4 x 100 con il tempo di 4'0"6/10; il record precedente era di 1" superiore e già apparteneva ai nuotatori del Fiat; l'«équipe» vittoriosa era formata da Della Savia, Contini, Rigoli e Perondini.

S'addormenta fumando e muore per le ustioni

Milano, 2 luglio.

E' deceduto stamane all'ospedale maggiore per gravissime ustioni Giovanni Castaldi, di 73 anni, da Palazzolo Milanese. L'altra notte si era addormentato a letto senza spegnere il sigaro, e questo aveva appiccato il fuoco alle coperte. Quando il Castaldi si era svegliato, le fiamme avevano già avvolto il letto. I familiari si erano prodigati per cercare di strappare al fuoco il loro congiunto, ma non potevano evitare che riportasse scottature rivelatesi più tardi mortali.

Continua intanto da parte della magistratura l'indagine per un altro caso di morte in seguito ad ustioni: si tratta della disgrazia dell'idroscalo dove un bimbo di 6 anni è rimasto bruciato vivo sotto una tenda. Sembra che le cause della sciagura non siano da attribuirsi ad un mozzicone di sigaretta — come era stato detto in un primo tempo — ma alla caduta di una lampada ad olio imprudentemente accesa dal bambino che si era poi addormentato.

La disgrazia è avvenuta lunedì notte sotto una tenda lasciata all'idroscalo dal venditore ambulante Luciano Mariazzi da Firenze che teneva con sè il figlio Sergio di 6 anni.

Condannati a Biella due coniugi che fallirono per cento milioni

Dopo il dissesto erano fuggiti in Francia - Ora solo la moglie resta in carcere: il marito usufruisce della condizionale

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 2 luglio.

I coniugi Armando Gilone e Laura Garlanda, rispettivamente di 48 e di 46 anni, sono stati oggi processati in tribunale in seguito al fallimento della società Avita che essi avevano creato nel dopoguerra per il commercio all'ingrosso di tessuti. Subito dopo il dissesto, nel 1954, i due coniugi, appartenenti entrambi a famiglie biellesi molto conosciute, erano fuggiti in Francia, e per quattro anni riuscirono a far perdere le loro tracce. Un anno fa essi vennero scoperti dall'Interpol, arrestati ed estradati in Italia. Entrambi avevano trovato lavoro al consolato britannico di Lione: il marito faceva l'autista e la moglie la cuoca.

Il Gilone e la moglie erano accusati di bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice, ricorso abusivo al credito, appropriazione indebita di assegni e stoffe, per un valore complessivo di circa 4 milioni di lire, di emissione di assegni senza data, nonché di essersi allontanati da Biella senza il consenso del giudice delegato. La differenza fra passività e attività della loro azienda ammontò a oltre 108 milioni.

Il reato di bancarotta fraudolenta si riferiva alla sparizione di alcuni mobili dei due coniugi, facenti parte della massa fallimentare. Ma dopo l'arresto dei due commercianti, il possessore dei mobili, tuttora sconosciuto, si rivolse, sotto il vincolo della confessione, a un sacerdote e l'incaricò di restituirli.

Dopo due ore di permanenza in camera di consiglio i giudici del tribunale hanno assolto entrambi i coniugi dall'imputazione di bancarotta fraudolenta per insufficienza di prove. La Garlanda è stata assolta con formula dubitativa anche dall'imputazione di appropriazione indebita. Per gli altri reati il Gilone è stato condannato complessivamente a 8 mesi, 10 giorni di reclusione e 21 mila lire di multa con la condizionale; mentre alla moglie i giudici hanno inflitto nove mesi e un giorno di reclusione e 20 mila lire di multa, e inoltre hanno revocato il beneficio della sospensione di una precedente condanna a quattro mesi di reclusione per emissione di assegni a vuoto. Il Gilone sarà scarcerato domani.

Il figlio adottivo dei due coniugi, Giovanni Pietrati, di 24 anni, che era accusato di non avere impedito la sparizione dei mobili, è stato assolto con formula dubitativa.

I giudici hanno infine condannato a 4 mesi di reclusione, con la condizionale, per bancarotta semplice, il commerciante Silvano Mattotea di 31 anni, domiciliato in città, che era stato coinvolto nella complessa vicenda perchè era titolare di un'altra ditta legata a quella del Gilone e dichiarata anch'essa fallita nel 1954.

p. m.

Folgorato dalla corrente per salvare un compagno

Il giovane, lanciatosi in soccorso di un ragazzo ridotto in fin di vita, viene investito da 9000 volts e muore sul colpo

(Dal nostro corrispondente)

Savigliano, 2 luglio.

Un gravissimo infortunio sul lavoro si è verificato stasera verso le ore 18 nell'interno della carrozzeria Fissore in via Torino, dove un'impresa edile sta costruendo un nuovo padiglione. Un giovane carpentiere, Renato Bollato di 23 anni da Saluzzo, è morto nel tentativo di salvare la vita ad un apprendista quattordicenne; questi versa in gravissime condizioni al nostro ospedale.

L'apprendista Aldo Ambrassa di 14 anni residente nelle case popolari di via Torino, da pochi giorni era dipendente dell'impresa geom. Glietta che sta costruendo un nuovo capannone alla carrozzeria Fissore. Poco prima delle 18 il ragazzo stava porgendo al Bollato dei tondini di ferro quando, manovrandone uno, urtava contro i fili della corrente elettrica allaccianti la vicina cabina della carrozzeria Fissore a quella della Piemonte Centrale Elettricità: la corrente, di novemila volts, investiva il ragazzo che con un urlo cadeva a terra dibattendosi. Senza esitare, il carpentiere coraggiosamente si buttava sul ragazzo per soccorrerlo ma veniva a sua volta investito dai novemila volts rimanendo fulminato.

Accorrevano i compagni di lavoro e i dipendenti della carrozzeria Fissore, la corrente veniva tolta e con l'autoambulanza di un istituto ospedaliero di Livorno che si stava ultimando nella carrozzeria, Aldo Ambrassa veniva trasportato al nostro ospedale, dando ancora segni di vita. Dallo stesso ospedale, partiva poi un'autoambulanza che prelevava il povero Bollato rimasto sul luogo dell'incidente, ma al nosocomio i sanitari non potevano che constatarne il decesso.

s. a.

Ucciso dal fulmine mentre alza un tridente

Trieste, 2 luglio.

Un giovane agricoltore, che aveva cercato scampo sotto un albero durante il temporale scatenatosi ieri sera nella zona di Monfalcone, è rimasto ucciso dal fulmine. Si tratta del diciassettenne Luigi Zattion, da Ronchi dei Legionari. Il giovane era intento al lavoro di campagna nella zona di Staranzano insieme con un altro contadino, Luigi Bertogna, di 61 anno. Sorpresi dal temporale, i due cercavano rifugio sotto un albero, e, per meglio ripararsi dalla pioggia, reggevano sulle loro teste, con un forcone, un mannello di fieno.

All'improvviso la folgore si abbatteva sull'albero, uccidendo lo Zattion. Il Bertogna ha riportato lievi ustioni al braccio destro.

Due inchieste a Palermo sull'esplosione di gas

Palermo, 2 luglio.

Due inchieste, una dell'autorità giudiziaria e l'altra in collaborazione del Commissariato Orto Botanico e dei carabinieri della stazione Scalo, sono in corso per accertare eventuali responsabilità nel sinistro verificatosi ieri mattina nell'Azienda municipale del gas di Palermo. Su disposizione dell'autorità giudiziaria intanto sono stati sequestrati il trattore e l'autocisterna guidata dal camionista Francesco Arsena ancora irreperibile. I due automezzi saranno sottoposti a un rigoroso esame tecnico da parte dei periti.

A cura dell'Azienda del gas, che ha comunicato di essere completamente estranea all'accaduto, è in corso la sistemazione degl'infissi e la riattazione delle case di via Tiro a Segno rimaste danneggiate per la fuga del propano.

Raffaele Alloro, di 31 anno, resterà molto probabilmente l'unica vittima del terrificante incendio. Le condizioni dei tre ustionati ricoverati in ospedale stanno infatti migliorando. Sono Concetta Vitale, di 56 anni, ed i suoi due figli Giovanni di 7 anni e Lucia di 11. Gli altri infortunati, dopo le medicazioni, erano stati ieri stesso accompagnati nelle rispettive abitazioni.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 2 luglio.

Sanremo: temperatura 25 gradi, cielo quasi sereno, vento leggero, mare ondulato.

Alassio: temperatura 28 gradi, cielo sereno, leggera brezza, mare calmo.

Rapallo: temperatura 25,8 gradi, leggera brezza, mare calmo, cielo sereno.

Situazione meteorologica delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Rimini-Riccione: temperatura 23,6 gradi, cielo sereno, vento da sud-ovest moderato, mare calmo.

Venezia Lido: temperatura 27 gradi, cielo nuvoloso, vento da sud-est a 10 kmh, mare leggermente mosso.

Viareggio: temperatura 24 gradi, cielo sereno, vento di maestrale, mare quasi calmo.

Capri - Ischia: temperatura 27,2 gradi, cielo variabile 3/10 coperto, vento moderato 14 kmh direzione nord-ovest, mare leggermente mosso.

Catania: temperatura 28,6 gradi, vento moderato da sud-est, cielo sereno, mare mosso.

Taormina: temperatura 23 gradi.

Le previsioni del tempo

Sull'arco alpino centro-orientale e sulle Venezie molto nuvoloso con locali piogge e temporali. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui versanti adriatici con isolati temporali sulle Puglie. Temperatura in aumento su regioni settentrionali e tirreniche. Stazionaria altrove.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	10	25	Perugia	16	25
Trento	13	29	Pescara	14	24
Trieste	15	26	L'Aquila	12	22
Venezia	17	24	Roma	13	30
Milano	15	28	Bari	18	24
Torino	16,1	28,3	Napoli	11	27
Genova	19	23	Potenza	11	17
Bologna	15	29	Messina	17	24
Firenze	14	30	Palermo	20	25
Pisa	16	27	Catania	17	29
Ancona	19	25	[illegible]	14	28

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	1	2
Rendita 3½	71 10	71 10
» » cor.	71 —	71 —
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5%	100 70	100 70
» » cor.	100 60	100 60
Redimibile 3½	91 10	91 10
» cor.	91 —	91 —
Redimibile 5%	97 10	97 10
» cor.	97 —	97 —
Ricostruz. 3½	86 50	86 70
» cor.	86 40	86 60
Ricostruz. 5%	98 40	98 55
» cor.	98 30	98 45
Inf. Fond. 5%	97 50	97 50
Pr. R. 5% Trieste	97 50	97 50
B.T.N. 5% 1959	—	—
» » 1960	100 —	100 10
» » 1961	100 10	100 10
» » 1962	100 40	100 10
» » 1963	100 45	100 10
» » 1964	100 25	100 —
» » 1965	100 10	100 15
» » 1966	100 50	100 15
» » 1968	100 35	100 30
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 —	100 —
» [illegible] 6%	102 40	102 20
» [illegible] 6%	101 50	102 20
» [illegible] 6%	102 60	102 50
» [illegible] 6%	102 50	102 80
» [illegible] 6%	102 15	102 25
» [illegible] 5%	106 —	106 —
» [illegible] 6%	140 —	140 —
» [illegible]	139 75	139 50
» [illegible] 5½	100 20	100 —
» [illegible]	103 60	103 30
» [illegible]	130 15	130 50
[illegible] 4½	96 10	96 10
[illegible] 5%	100 70	100 70
Ff. S. [illegible]	100 60	100 —
» » '33	100 10	100 10
» » '31	101 —	101 —
C.C.B.P. 6%	102 60	102 80
S. Paolo 5%	96 70	96 70
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 50
[illegible] 5%	95 —	95 20
C.T.B. Sicil. 5%	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia »	95 20	95 20
C.T.B. [illegible]	99 —	99 —
» »	98 75	98 75
» »	98 75	98 75
[illegible] 6%	102 40	102 30
» [illegible]	103 50	103 50
» [illegible]	103 20	103 20
» [illegible]	102 80	102 80
E.N.I. [illegible]	101 20	101 20
» [illegible]	101 80	101 50
» [illegible]	102 35	102 35
» [illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	102 40	102 20
» [illegible]	102 30	102 30
Torino [illegible]	99 —	99 —
» [illegible]	98 —	98 —
» [illegible]	102 20	101 80
Fiat 6%	102 80	102 80
Fiat 6% '58	103 30	103 20
Fiat 6% '59	103 45	104 —

[illegible]	1	2
Finelt. 6%	102 50	102 50
Finsid. '48-'61 [illegible]	106 50	106 [illegible]
» '52 [illegible]	107 60	107 50
» '54-'55 [illegible]	106 80	106 50
» 1958 [illegible]	109 40	109 40
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible] 7%	105 —	105 —
[illegible] 6%	104 20	104 20
» [illegible]	105 25	105 25
» [illegible]	104 50	104 50
Cont. Gomma [illegible]	109 —	108 50
[illegible] 7%	106 50	105 50
SADE 6%	103 50	103 50
[illegible] 7%	102 75	102 75
[illegible] 6% '58	104 25	104 25
[illegible] 6%	100 50	100 50
Cartiera [illegible] 7%	105 —	106 —
Cartiera [illegible] 1956	106 40	106 40
Cartiera [illegible] 1958	109 50	109 50
[illegible] 6%	102 25	102 —
» 6% '58	102 20	102 —
[illegible] 6%	102 65	102 65
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 6%	102 30	102 30
» 6% '57	114 —	114 —
[illegible] 6%	103 75	103 75
[illegible] 6%	103 50	103 50
[illegible] 6%	103 25	103 25
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	101 20	101 20
[illegible] 6%	103 25	103 25
[illegible]	102 40	102 40
» [illegible]	102 80	102 80
» [illegible]	103 40	103 40
» [illegible]	102 65	102 65
» Sat 6%	102 30	102 30
Sip 6%	103 80	104 —
Pibigas 6,30%	102 —	102 —
Finsider 5½	101 —	101 —
Finsider 6%	103 —	103 50
[illegible] 7%	102 80	102 —
Cassa Mez. F. 5%	94 95	94 95
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14000	13900
[illegible]	3475	3490
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	62400	[illegible]
An. Assic. Torino	47450	[illegible]
SIET	4010	4025
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. [illegible]	2780	[illegible]
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	1056	1054
La Centrale	16550	16606
Invest	4210	—
Mediobanca	53500	53700
S.A.I.	—	—
[illegible] Biella	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI	1	2
[illegible]	—	—
[illegible]	7610	7630
Montecatini	1275	1280
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2152
Fiat	532 —	532 —
[illegible]	371 —	369 —
[illegible]	971 —	973 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1470	—
[illegible]	15 85	16 75
[illegible]	—	—
[illegible]	722 —	721 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1985	2002
[illegible]	1471	1440
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1365	1380
[illegible]	1025	1035
[illegible]	—	[illegible]
Sip	1869	1870
[illegible]	1017	1027
SADE	1810	1815
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	236 —	245 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	18100	18000
[illegible]	2245	2270
[illegible]	3230	3255
[illegible]	—	—
[illegible]	1005	1008
CHIMICI		
[illegible]	1970	1990
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	19150	19325
[illegible]	4373	4400
[illegible]	2295	2355
[illegible]	—	—
[illegible]	3050	3065
[illegible]	838 —	854 —
[illegible]	281 —	279 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	9400	—
[illegible]	—	—
Immobil. Roma	801 —	799 —
[illegible]	—	—

Le battute di apertura hanno sviluppato la tendenza sostenuta di ieri; Italgas, Fiat, Nebiolo hanno ampliato i progressi realizzati nella precedente seduta. Esaurita l'apertura, il mercato è rientrato nell'alveo di una composta fermezza, il che non ha impedito alle Fiat di iscriversi al prezzo di 2000 lire in prossimità del listino e di richiamare un intenso ritmo operativo non così sinore su altri settori. Il listino ha raccolto i massimi della giornata ed ha confermato il netto miglioramento delle Italgas, delle Fiat, di alcuni elettrici, delle Nebiolo, di qualche finanziario, delle Acque Potabili, delle Viscosa. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Dopoborsa in fase di assestamento su base molto resistente. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 6.000.000 c.n., obbligazioni per lire 37.500.000 c.n., azioni per contanti n. 393.600 di cui n. 210.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro carta USA 619,70; dollaro canadese 647,50; franco svizzero 143,95; corona danese 89,75; corona norvegese 87,20; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,25; franco francese 126,30; sterlina G. B. 1751; marco germanico 148,45; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5700-5900; marengo svizzero 4330-4350; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta USA 616-620; franco svizzero 144-146; franco francese 124-126; oro fino 696-703; argento 19,25-19,75.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,60; dollaro canadese 648,75; franco svizzero 143,99; corona danese 89,96; corona norvegese 86,805; corona svedese 119; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,24; franco francese 126,10; lira sterlina 1746,50; marco tedesco 148,45; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,30; scudo portoghese 21,61; peso argentino 7,50; cruzeiro brasiliano 4,15; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1184; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,45; lira turca 43,75; sterlina australiana 1384.

MILANO. — Il «rialzo estivo» già preannunziato, prosegue colla massima regolarità. L'interessamento italiano ed anche straniero, in particolare tedesco, per i nostri principali valori azionari si sviluppa di giorno in giorno e man mano si estende, in un intrecciarsi di scambi attivi e bene intonati. La Fiat ha raggiunto ben presto ed anche superato la quotazione di 2000 lire. Questo simbolico traguardo raggiunto sprona va anche gli altri titoli a salire sempre più in alto. Così i finanziari e gli assicurativi, come i tessili di grosso taglio, si portavano su posizioni più avanzate. Particolarmente sostenuto il gruppo Gim-Metalli. Gli elettrici erano pure sottoposti ad una richiesta prevalente. Ad essi si aggiungevano i saccariferi, i chimici, gli immobiliari e i cartari. In una parola, tutto il listino era in movimento. Soltanto in chiusura si faceva strada un certo desiderio di realizzare, che attenuava un poco lo splendore dei risultati raggiunti. Nel settore del reddito fisso la sospensione dello sciopero bancario veniva salutato con un incremento di scambi e con quotazioni migliorate, specie nei buoni del Tesoro novennali, Diritti Napoletana Gas 70. Titoli trattati n. 1.051.300 di cui Fiat 130.030; Terni 97.000; Ilva 74.000; Liquigas 74.000; Rinascente 72.000; Edison 69.000; Finsider 35,500; Sme 34.500; Catini 27.000; Bastogi 16.000; Magneti Marelli 20.500; Pirelli 19.400; Stet 14.000; Immobiliare Roma 12.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 53.525; Bastogi 2795; Breda 3310; Finelettrica 1850; Finmare 590; Finsider 974,50; Gim 7840; Invest. 4175; Centrale 16.600; Sviluppo 2885; Sifir 2801; Generali 63.300; Fond. Inc. 14.700; Assicuratrice 11.600; Ras 29.805; Nord Milano 2750; Ausiliare 2250; Mitel 4770; Veneta 1480; Châtillon 8750; Cotoniere 420; Cantoni 20.500; Val Ticino 64; Olcese 1250; Cucirini 12.550; Stampati 3610; Cascami 20.350; Fisac 678; Gavardo 4060; Lanerossi [illegible]; Tilane 9000; Scotti 190; Linificio 1080; Rossari 25.000.

Rotondi 28.000; Man. Tosi 4915; Pacchetti 680; Viscosa 3480; Bernasconi 1110; Un. Manif. 72.800; Broggi-Izar 598; Dalmine 2140; Ilva 536; Magona 745; Metalli 6249; Amiata 7625; Catini 3057; Monteponi 1280; Siele 8700; Falck 5015; Bianchi 433; Fiat 1999; Nebiolo 16,50; F. Tosi 570; Westinghouse 1463; Sade 1917; Cieli A 3740; Cieli B 3763; Dinamo 3318; Edison 4119; Bresciana 3402; Caffaro 290,50; Calabria 1903; Campania 2125; Sarda [illegible]; Valdarno 2930; Emiliana 3500; App. Centr. 4385; Al. Veneto 2800; Subalpina 3660; Sit 1322; Lucana 2200; Magneti 1435; E. Marelli 731,50; Orobia 3660; Pugliese 1399; Romana 3855; Seso 2655; Sip 1873; Sme 1833; Stet 4025; Tecnomasio 3815; Volta ord. 2930; Volta pref. 2955; Teti A 4070; Teti B 4020.

Terni 367; Unes 1028,50; Viscola 4695; Certosa 2980; Distillati 5050; Eridania 5000; Es. Molini 2120; Motta 20.200; It. Zuccheri 570; Anic 2730; Nap. Gas 1560; Erba 13.500; Italgas 1882; Larderello 2975; Liquigas 859; Ossigeno 2565; Miralanza 19.390; Pibigas 278,50; Rumianca 3236; Saffa 4399; Solgas 1350; Aedes 4340; Beni Stab. 4055; Bon. Ferr. 870; Edificio 2910; Immobiliare Roma 797; Sagi 2362; Iniziativa 2900; Milano C. 19.180; Risanamento 9440; Sylos 4690; Baroni 540; Binda 38.800; Burgo 18.900; Cer. Pozzi 1004; Ginori 668; Ciga 6614; Elettrocarb. 38.500; Eternit 4830; I. Cementi 18.600; Cond. Acque 1009; Rinascente 396; Linoleum 2640; Pirelli Spa 4593; Pirelli e C. 4296; Rejna 1060; Smeriglio 407; Acqui 8950; De Ferrari 1687.

Nel pomeriggio, scambi vivaci ed attivi, con un denaro diffuso a parecchi settori del listino e quotazioni ulteriormente spostate al rialzo: Fiat 2001-2006; Catini 3070-3075; Edison 4160-4172; Viscosa 3495-3500; Sip 1885-1895; Stet 4036; Sme 1840-1845; Finsider 976-977; Bastogi 2807-2812; Centrale 16.650-16.700; Generali 63.650-63.850; Eridania 5170-5210; Distillati [illegible]-5310; Terni 368-369; Liquigas 858-[illegible].

GENOVA — Mercato attivo e sostenuto. In progresso gli assicurativi, Sme, Burgo, Liquigas, Edison, Nebiolo, Fiat e qualche altro. In buon vantaggio quasi tutti i locali, fanno eccezione Volano, Eternit e Nicolay in reazione. Poco variato il reddito fisso, ancora offerte per i Buoni del Tesoro.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Chiusura con guadagni fino ad oltre due dollari per azione, che hanno portato il mercato ad un nuovo, più alto livello senza precedenti nella storia di Wall Street.

Il [illegible] indice è salito di 130 cents ed ha raggiunto quota 331,10 dollari.

LONDRA — Prezzi oscillanti in [illegible] i settori senza alcuna tendenza particolare.

PARIGI — Richieste per conto di compratori esteri danno al mercato azionario una maggiore attività e [illegible] i realizzi speculativi, ma le modifiche nelle quotazioni rimangono minime.

FALLIMENTI — TORINO: Fastore Enrico, ricuperi materiali delle Forze Armate, corso Stati Uniti 39; sentenza 1° luglio; giudice Pregno; curatore Sisto avv. Ettore; verifica 7 agosto. - Piazza Erio, Agenzia Immobiliare Torinese, già via Cibrario 12; sentenza 1° luglio; giudice Bianciotti; curatore De Antonio avv. Francesco; verifica 7 settembre. - Garlasco Amelia in Fiamma, già bottiglieria corso Vercelli 173 bis; sentenza 2 luglio; giudice Bianciotti; curatore Treves avv. Augusto; verifica 8 settembre.

I giornali della Gran Bretagna si interessano dell'«isola» linguistica in Italia

C'è un piccolo paese nel Verbano dove si parla il dialetto scozzese

A Gurro, fondato nel medioevo da una compagnia di ventura, tempo fa gli uomini portavano il gonnellino - Una petizione per la salvaguardia degli usi e del linguaggio

(Dal nostro inviato speciale)
Gurro, 2 luglio.

I giornali inglesi si occupano da qualche tempo di Gurro, un paese della val Cannobina che ha una popolazione di origine scozzese, la quale appunto parla un dialetto formato in gran parte di vocaboli scozzesi. Gl'inglesi si sono commossi all'esistenza di questa isola gaelica in terra italiana, e particolarmente si sono interessati alla notizia che i cittadini di Gurro abbiano scritto al ministero della Pubblica Istruzione chiedendo un contributo per la difesa del loro dialetto, che dovrebbe essere insegnato nelle scuole locali assieme all'italiano.

La notizia è infondata. A Gurro nessuno pensa d'insegnare a scuola il dialetto e di chiedere sovvenzioni ministeriali. Di vero non c'è che il proposito, suggerito dal maestro al sindaco, di segnalare al Ministero la particolarità linguistica di Gurro, chiedendo che venga disposto uno studio, affidato a un filologo qualificato, per stabilire se veramente il dialetto gurrino abbia origini scozzesi. Tale richiesta verrà inoltrata al Ministero fra qualche giorno.

Sarebbe augurabile che il desiderio di Gurro trovasse benevola accoglienza. Potrebbe finalmente esser chiarita una questione storico-filologica che da decenni appassiona gli studiosi, sulle origini del paese, sul suo dialetto, sulle sue tradizioni.

A Gurro si arriva per la strada della val Cannobina, dalla quale a un certo punto si diparte una ripida e sconnessa stradetta che porta al paese. Sulla sua origine non si posseggono che notizie vaghe. Pare che esso sia stato fondato dai resti d'una compagnia di ventura che operava agli ordini di Francesco I di Francia. Quando, nel febbraio 1525 le sue truppe furono sconfitte nella battaglia di Pavia dall'esercito di Carlo V, i soldati si sbandarono, e una compagnia di mercenari, formata di scozzesi, tedeschi e francesi, trovò rifugio in val Cannobina. Si fermarono nei pressi delle rovine d'un villaggio romano chiamato Gurro; il posto era tranquillo, facilmente difendibile, e decisero di stabilirvisi.

Ognuno di quegli uomini desiderò formarsi una famiglia. La difficoltà fu risolta in stile soldatesco. Ignorando di ripetere quell'illustre episodio della tradizione romana che si chiama «ratto delle Sabine», essi attaccarono i villaggi vicini, e rapirono quante donne furono necessarie alla costituzione e alla continuazione del paese. S'impose poi il problema di difendere le prede, ed è evidente che vi riuscirono, e che le prede alla fine accettarono la loro sorte di sabine del Cinquecento.

Essendosi comportati da aggressori, gli uomini di Gurro furono presi naturalmente dal complesso del difensore: il paese fu infatti costruito con criteri difensivi: viuzze di mezzo metro, d'un metro; case asserragliate, porte anguste, finestre minuscole, collocate in alto e munite d'inferriate. Ma le donne di Gurro si presero la rivincita: da soggiogate divennero soggiogatrici; di esse i mariti hanno un così vasto e profondo rispetto che a Gurro sembra vigere nelle famiglie una specie di matriarcato. Esse hanno anche una supremazia numerica: su poco più di settecento abitanti, quattrocento sono donne. Ancora oggi però non hanno dimenticato, per tradizione atavica, il lontano e pauroso episodio: per le sue esigue viuzze non è facile incontrare una donna giovane che cammini da sola, e l'arrivo d'un estraneo è considerato con sospetto e allarme.

Il dialetto di Gurro è assolutamente incomprensibile. Un filologo svizzero che lo ha studiato per qualche settimana, ha riscontrato una prevalenza di vocaboli con radici scozzesi, e in minima parte con radici tedesche e francesi. Se parlano in italiano, il loro accento è nettamente straniero.

Nei registri della parrocchia si leggono cognomi come Mac Donald, Desmond, Patrick, e parecchi altri di tipica grafia scozzese, quelli delle prime famiglie. Di essi si è persa la traccia. Oggi non vi sono che cinque cognomi a Gurro: Bergamaschi, Dresti, Cerioli, Porta e Patritti, quest'ultimo di netta derivazione da Patrick.

Se è vero che gli scozzesi siano tirchi, i gurrini sono loro discendenti, così affermano nella valle. Nella sottoscrizione a favore della campagna antitubercolare del '58, Gurro fu all'ultimo posto fra i 142 comuni della provincia di Novara, versando una media per abitante inferiore a due centesimi, contro le due lire del comune alla testa della sottoscrizione. Le loro risorse si fondano unicamente sull'emigrazione nella vicina Svizzera dove lavorano in prevalenza come camerieri.

Non conoscono la preparazione del «whisky», non conoscono l'uso della cornamusa; e il tipico gonnellino scozzese si è polverizzato nel corso dei secoli. Gli ultimi scomparvero più di cento anni fa, e di essi si è perso anche il ricordo. Le donne portano un costume che secondo alcuni è d'impronta scozzese, ma che somiglia a qualunque altro costume valligiano. Unica nota atavica, una sottogonna a quadri di pretto disegno scozzese, sulla quale viene indossata un'ampia gonna fittamente pieghettata. Sembra simboleggiare l'antica origine, la Scozia degli avi alla quale si sovrappone la tradizione della nuova patria.

Giuseppe Faraci



Le donne di Gurro indossano sotto il costume tradizionale della zona una sottogonna di stoffa scozzese e calzano scarpe fatte di corda, pure di modello scozzese.

Raduno di viticultori a Roma

La vendemmia di quest'anno sarà inferiore al previsto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Mancano ancora quattro mesi alla vendemmia, ma si fanno già le prime previsioni. Alcune settimane fa erano ottime, ma poi l'andamento stagionale, molto umido, che non ha consentito di fronteggiare gli attacchi di peronospera alle viti, fa ritenere, secondo gli esperti, che il raccolto 1959 sarà medio e la qualità leggermente inferiore al previsto.

Secondo l'on. Truzzi, vicepresidente della Confederazione Coltivatori Diretti, le scorte oltrepassano sicuramente i diciotto milioni di ettolitri, e cioè circa un terzo della futura produzione globale, che si aggirerà sui 67 milioni di ettolitri.

I viticultori, radunatisi quest'oggi su iniziativa dell'Alleanza contadina e della Lega delle Cooperative, parlano esplicitamente di «crisi del vino». Sono stati discussi annosi problemi come l'abolizione del dazio comunale sul vino, lo sviluppo delle Cantine Sociali, la lotta contro le sofisticazioni e la tutela giuridica dei vini. Il deputato astigiano Walter Audisio, a quest'ultimo riguardo, ha ricordato che, mentre in Francia si «ha un vero e proprio Codice del vino, forse anche troppo minuzioso», da noi la tutela dei vini tipici è insufficiente.

Com'ebbe a ricordare di recente il sen. Medici, in Italia può accadere questo: si può esportare una partita di vini «del Chianti», riconosciuto non delle colline toscane. Le autorità — in mancanza di leggi al riguardo — non possono agire per bloccare la partenza.

Per premere sul governo, una quindicina di deputati socialisti, tra cui i piemontesi Giolitti e Angelino, hanno presentato due proposte di legge: con la prima si chiede che lo Stato ammassi due milioni di ettolitri di vino comune per tenere alto il prezzo; la seconda preveda un piano decennale per lo sviluppo delle cantine sociali, la cui organizzazione è oggi inesistente, giacché controlla solo l'8 per cento della produzione. Si dovrebbe creare — secondo i proponenti — un vero e proprio sistema che, attraverso un consorzio sul piano nazionale, trasformi le cantine sociali in organismi non soltanto d'ammasso e di vinificazione, ma pure di distribuzione con diretto intervento sul mercato.

Nella tarda mattinata di oggi un nutrito gruppo di deputati, accompagnato dai vicepresidenti dell'Assemblea di Montecitorio, Li Causi e Targetti, si è recato dal presidente della Camera, Leone, a consegnargli la mozione approvata a conclusione del convegno dei viticultori ed a sollecitare che venga presto discussa dai deputati, sulla base delle mozioni presentate, la situazione vitivinicola del paese. Tale discussione avverrà nell'entrante settimana.

v. s.

Undici studentesse americane in vacanza ad Acqui per un mese

Acqui, 2 luglio.

Stamane sono giunte ad Acqui Terme undici studentesse americane, che si tratterranno nella nostra città un mese circa, ospiti di altrettante famiglie locali. La permanenza in Italia delle studentesse americane è curata dall'associazione americana *Experiment International Living*.

Durante il periodo di soggiorno acquese le ospiti, a cura di enti cittadini, visiteranno le principali industrie della città e della zona. Al termine del loro soggiorno, le undici studentesse, accompagnate da un membro di ciascuna famiglia ospitante, compiranno un giro turistico attraverso l'Italia.

Se lo strumento si arresta il paziente è un uomo morto

Con il "cuore elettrico„ in tasca ha ripreso la sua vita normale

L'apparecchio - inserito al torace con una «spina» - dà al muscolo cardiaco di Secondo Nerucci gli impulsi necessari per battere - La moderna tecnica usata dai medici dell'ospedale di Careggi per la malattia di Adams-Stokes

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 2 luglio.

E' tornato a casa stamani, avendolo i medici dell'ospedale di Careggi dimesso dal nosocomio, Secondo Nerucci, un uomo che vive col «cuore in tasca». Si ricorderà il caso del vecchio spezzino Umberto Bacchini, l'uomo morto e risuscitato per due volte mediante la applicazione del «cuore elettrico», che venne a morte definitivamente dopo dieci giorni dal suo ricovero in ospedale per un motivo che nulla aveva a che vedere col disturbo di cuore che aveva causato le due «morti» precedenti.

Nella divisione chirurgica dell'ospedale di Careggi diretta dal prof. Tommaso Greco, le ricerche e la messa a punto degli apparecchi capaci di trasmettere gli impulsi elettrici destinati a regolare il movimento cardiaco continuarono senza soste. E oggi due medici, i dottori Cammilli e Pozzi, e un tecnico, Guido Pizzichi, possono dire finalmente di aver raggiunto la prima vittoria completa. Secondo Nerucci infatti è uscito completamente risanato. Solo che un minuscolo apparecchio a transistors è collegato con un filo metallico al cuore del Nerucci e ne regola i movimenti.

La vita dell'ammalato dipende esclusivamente dal funzionamento dell'apparecchio, perché il suo cuore non è in grado di funzionare da solo in nessun modo. Il Nerucci soffriva della cosiddetta «malattia di Adams-Stokes». In altre parole, per un difetto dell'apparato che regola le contrazioni cardiache, queste possono verificarsi molto di rado: invece dei normali settanta battiti al minuto, il cuore si contrae quaranta, trenta, e anche soltanto venti volte al minuto, con la conseguenza che agli organi interni, e soprattutto al cervello, giunge una quantità di sangue del tutto insufficiente. Il risultato può essere una crisi di convulsione, uno svenimento, o, se il cuore si arresta definitivamente, la morte immediata. E' quello che avvenne al primo malato, al pensionato Bacchini: e fu necessario aprirgli il torace e massaggiare il cuore — secondo un procedimento ben noto ai chirurghi — per riaccendervi la scintilla del moto spontaneo, e una volta rimessolo in moto, dargli, con degli impulsi elettrici, il ritmo necessario al mantenimento delle funzioni vitali.

Il cuore, come si sa, risponde con una contrazione del tutto simile a quelle naturali ad uno stimolo elettrico applicato direttamente nel suo spessore. Ecco il perché del filo che entra nel torace. E se si riesce a far passare stimoli elettrici assai brevi, e con una frequenza adatta — per l'appunto sessanta per minuto — il cuore risponde a ciascuno di questi stimoli con una regolare contrazione.

Ecco il perché dell'apparecchio a transistors, il cosiddetto pacemaker o «guidaritmo», che manda appunto brevi scariche elettriche, sessanta ogni minuto, e costringe il cuore a compiere il suo lavoro regolare.

Naturalmente, il cuore come tale, come muscolo, cioè, deve essere sano, per poter rispondere agli stimoli elettrici: e il cuore degli ammalati di «malattia di Adams-Stokes» è, come muscolo, perfettamente sano, si trova, semmai, nelle condizioni di un motore elettrico in perfette condizioni, ma con uno dei fili che gli portano la corrente tagliato. In altre parole, il cuore elettrico non può sostituire un cuore rovinato, un muscolo incapace di lavorare; può solamente ricondurre alla norma un guasto nel funzionamento di un organo altrimenti sano.

Che questo sia pienamente possibile, lo stanno a dimostrare i pochi casi finora trattati con tale metodo: casi dei quali quello del pratese Secondo Nerucci, trattato da Cammilli e Pozzi a Firenze, va annoverato come uno fra i primissimi.

Il signor Nerucci aveva sofferto, un paio di mesi fa, di una severissima crisi di «malattia di Adams-Stokes»; ore e ore dei consueti trattamenti medici non avevano portato ad alcun miglioramento. I famigliari si decisero allora a affidare il malato a Cammilli e a Pozzi che, senza esser costretti ad aprire il torace dell'ammalato, poterono inserire nel cuore un filo elettrico passandolo attraverso la parete, pelle e muscoli, quasi come uno strano ago da iniezioni. Il cuore, affidato alla macchina elettrica, riprese i suoi battiti regolari.

Tuttavia le cose non furono del tutto piane in quanto il Nerucci aveva una alterazione «definitiva» e permanente del ritmo cardiaco: il suo cuore, ormai era del tutto incapace di contrarsi senza la spinta della macchina. Due volte i medici provarono a interrompere la corrente, e per due volte il cuore del paziente cessò di battere del tutto. Nulla di drammatico, tuttavia, poiché il semplice reinserimento della corrente fu ogni volta sufficiente a riportare le cose alle condizioni normali.

Ed ora, col suo bravo cuore in tasca, col muscolo cardiaco legato al filo elettrico, il Nerucci se ne è uscito dall'ospedale, a riprendere la vita di tutti i giorni. L'apparecchio che ne ha fatto un uomo eccezionale è quello portatile ideato e costruito da Guido Pizzichi; un apparecchio che fra poco sarà fabbricato su vasta scala da una società industriale. La tecnica usata da Cammilli e Pozzi sta dunque subendo gli ultimi ritocchi: quando essa sarà stata diffusa fra i medici, questi avranno a disposizione anche mezzi idonei per adottarla.

g. c.



L'uomo dal «cuore elettrico», Secondo Nerucci, lascia la clinica insieme alla figlia e alla nipote (Telefoto)

Una bambina di tre anni annega sorpresa dall'alta marea sugli scogli

Il corpo scoperto in acqua da due ragazzini che lo avevano scambiato per una bambola

Bari, 2 luglio.

Profonda impressione ha destato in città la misera fine di una bimba di tre anni, raccolta cadavere lungo la scogliera del lungomare. La piccola, Benedetta De Benedictis, di 3 anni, era scomparsa da casa, in largo Azareo della città vecchia, alle ore 21,30 di ieri. Si era allontanata per andare dalla nonna, che abita a pochi passi dalla sua abitazione.

Le ricerche affannose effettuate dai familiari e dalla Questura durante tutta la notte e sino al tardo pomeriggio di oggi non avevano dato alcun risultato. Soltanto verso le 18 due ragazzini che casualmente si trovavano sulla scogliera avvistavano in mare qualcosa che scambiavano per una bambola. Avvicinatisi maggiormente alla riva, constatavano che si trattava di un corpicino sbattuto dalle onde contro gli scogli.

Immediatamente avvertivano un vigile urbano in servizio nella zona e questi si lanciava in acqua e recuperava il cadaverino. Era quello della piccola Benedetta.

Le indagini svolte dalla Squadra Mobile della Questura hanno accertato che la bimba, mentre si dirigeva dalla nonna, vedeva che costei si stava allontanando da casa, e la seguiva. Giunta all'altezza del lungomare, la piccola, a causa del forte vento che spirava ieri sera, cadeva sugli scogli. Data l'ora tarda, nessuno udiva i suoi lamenti. La povera Benedetta è rimasta in quel luogo sino all'alba, quando l'alta marea l'ha risucchiata, trasportandola al largo.

Un autista è annegato per salvare due ragazzi

Napoli, 2 luglio.

Un autista che si era fermato per una «panne» sulla strada lungo la spiaggia di Torre del Greco scorgeva in mare due ragazzi in difficoltà. L'uomo, Nunzio Cannavale di 27 anni, correva generosamente in aiuto dei pericolanti e si gettava in acqua. Dopo poche bracciate però spariva tra le onde.

Altre persone soccorrevano i ragazzi che venivano tratti a riva sani e salvi. Purtroppo non è stato più possibile portare aiuto al coraggioso autista, il cui cadavere è riemerso alcune ore più tardi.

Ma una nuova sventura doveva colpire la famiglia Cannavale. Il camioncino con a bordo i fratelli della vittima, Francesco ed Anna, che si recavano angosciati sul luogo della disgrazia, urtava di notte contro un'altra auto e si rovesciava: entrambi sono rimasti feriti e la donna è gravissima.

Un ladro svaligia la stanza dove dormono marito e moglie

Asti, 2 luglio.

Introdottosi in un cascinale, nella stanza ove dormivano i proprietari, un ladro ha rubato denaro, titoli e preziosi. Il furto è stato compiuto l'altra notte a Revigliasco d'Asti, nell'abitazione dell'agricoltore Michele Torchio. Lo sconosciuto, evidentemente pratico del luogo, per raggiungere il secondo piano della casa dove si trovano le stanze da letto, è salito prima sul fienile, poi è passato sul vicino solaio da dove è sceso nella camera dove il Torchio stava dormendo con la moglie Luigia Bugnano; cautamente ha aperto alcuni cassetti di un armadio asportando duecentomila lire in contanti e 650 mila lire in Buoni fruttiferi.

I coniugi Torchio, intanto, dormivano tranquillamente, si erano coricati tardi e stanchissimi per la fatica del lavoro nei campi. Il ladro, poi, è passato nella vicina stanza dove dormiva la bambina dei Torchio, ed anche qui ha aperto alcuni cassetti rinvenendovi numerosi oggetti di oro di cui si è impadronito. E' poi tornato nella stanza dei coniugi, è salito nel solaio, quindi nel fienile da dove si è calato nell'aia. Attraversando il cortile, ha messo in allarme il cane da guardia che si è messo ad abbaiare, accorgendosi solo allora della presenza dell'estraneo.

Le nozze Bergman-Rossellini possono ancora essere annullate

La magistratura italiana non può prendere una decisione definitiva - I giudici svedesi devono prima delibare e respingere il divorzio dell'attrice da Lindstrom

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 luglio.

Fino a quando non verrà dimostrata con l'autorità di cosa giudicata la condizione giuridica nella quale si trovava Ingrid Bergman allorché il 24 maggio 1950 si unì in matrimonio, per procura, a Ciudad Juarez nel Messico con Roberto Rossellini, non potrà essere pronunciato un giudizio definitivo sulla validità o meno delle nozze contratte dall'attrice con il regista. Questa è, in sintesi, la ragione della decisione presa dai giudici della Corte di appello, i quali, annullando la precedente sentenza del Tribunale, hanno stabilito che, per il momento almeno, di fronte alla legge italiana, Ingrid Bergman e Roberto Rossellini rimangono marito e moglie. Come dire, cioè, che il problema potrà essere riproposto dinnanzi alla magistratura italiana soltanto il giorno in cui i giudici svedesi si saranno pronunciati sull'efficacia o meno del divorzio ottenuto da Ingrid e Rossellini nei confronti del primo marito, dott. Peter Lindstrom, il 7 febbraio 1950 a Bravos nel Messico.

Per comprendere il ragionamento seguito dalla Corte di appello a decidere che il Tribunale aveva commesso un errore dichiarando nullo il matrimonio, fra Ingrid Bergman e Roberto Rossellini, è necessario tener presente in quali termini è stato proposto il problema. «Il Codice Civile italiano — osservò il regista rivolgendosi il novembre di due anni or sono al Tribunale — stabilisce che non può essere contratto matrimonio da chi è vincolato da un precedente matrimonio. Ebbene: Ingrid Bergman, per la legge del suo Paese, è ancora moglie del dott. Peter Lindstrom, in quanto il divorzio da lei ottenuto nel Messico non è stato mai delibato in Svezia».

Il Tribunale accolse la richiesta del regista dichiarando nullo il suo matrimonio con la attrice.

Ma la Corte d'appello ha riformato il verdetto, precisando che se la sentenza messicana di divorzio verrà in avvenire delibata in Svezia i relativi effetti risaliranno alla data del divorzio stesso, con la conseguenza che il matrimonio dell'attrice e del regista dovrà essere considerato definitivamente valido. Qualora, però, la delibazione dovesse essere negata dall'autorità giudiziaria svedese, il vincolo matrimoniale fra Rossellini e Ingrid Bergman dovrà essere considerato nullo anche in Italia. L'autorità giudiziaria italiana, cioè, potrà pronunciarsi sul problema soltanto dopo che l'autorità giudiziaria svedese avrà dichiarato quale era la posizione giuridica dell'attrice nel 1951.

Ingrid Bergman dovrà quindi andare in Svezia e chiedere alla magistratura del suo Paese una sentenza con cui venga o no delibato il suo divorzio dal dott. Peter Lindstrom. E tutto lascia supporre che questa sarà la strada che l'attrice e il regista, con l'assistenza degli avvocati Ercole Graziadei e Antonio Corrao, sceglieranno per cercare di risolvere definitivamente i loro problemi anziché impugnare in Cassazione, come sarebbe loro diritto, la sentenza della Corte d'appello. E' una strada notevolmente lunga e irta di ostacoli, ma è l'unica attraverso la quale Ingrid Bergman e Roberto Rossellini possono sperare nel raggiungimento del traguardo prefissosi.

g. g.

Condannato per sfruttamento della donna sposata in carcere

Milano, 2 luglio.

La patetica storia dei due «sposi di San Vittore» Vincenzo Torriani di 27 anni e Fernanda Bellan di 25, si è conclusa oggi davanti ai giudici del tribunale. Il giovane è comparso in aula in stato di arresto per rispondere di lesioni, minacce e sfruttamento. E' stato condannato a 8 anni e 6 mesi di reclusione, 300 mila lire di multa e un anno di casa di lavoro.

A conclusione della sua requisitoria, il Pubblico Ministero aveva chiesto che il Torriani venisse assolto per insufficienza di prove. In caso di assoluzione con formula piena, reclamava la restituzione degli atti per iniziare un procedimento per calunnia contro Fernanda Bellan. La donna, infatti, per scagionare il marito dal quale vive ormai separata da circa due anni, aveva detto: «Non mi sfruttò. Inventai l'accusa perché ero innamorata di un altr'uomo».

Vincenzo Torriani e Fernanda Bellan si erano conosciuti in carcere a San Vittore, dove scontavano tutti e due una condanna per furto; si erano innamorati l'una dell'altro e si sposarono nella cappella del cellulare il 29 settembre 1956, pochi giorni prima della loro liberazione.

La prima accusa contro il marito, Fernanda Bellan la presentò nel maggio 1958 al commissariato Garibaldi e disse che il Torriani la istigava alla prostituzione. L'uomo negò. La moglie, il 26 giugno e infine il 28 successivo, formulò nuove accuse ancora più circostanziate. Il giovane venne così arrestato e denunciato alla magistratura per lesioni, minacce e sfruttamento.

Due bimbe morte soffocate nei loro lettini all'ospedale

Muovendosi hanno infilato il capo tra le sbarre della rete di protezione

Trapani, 2 luglio.

Due bimbe di circa un anno e mezzo sono morte all'ospedale infantile «Sieri Pepoli», per essere rimaste con la testa impigliata fra le sbarre delle loro culle. Le vittime sono Anna Costantino ed Emilia Morana, entrambe di Trapani. La duplice disgrazia è avvenuta verso le 16 di ieri durante l'assenza dell'inserviente addetta alla sorveglianza.

Le piccole Anna ed Emilia, figlie di agricoltori, erano state ricoverate per conto dell'I.N.P.S. in questo ospedale, dove ricevono assistenza i bambini poveri della città, affetti da gravi malattie.

Dalle prime indagini risulta che le due piccine, mentre l'inserviente Luigia Dominici, di 23 anni, si era assentata, muovendosi, scivolavano lungo le sponde dei letti. I loro corpicini si infilavano attraverso le sbarre di protezione, ma le loro teste rimanevano incastrate nella morsa di ferro: le bimbette morivano strozzate. La macabra scoperta veniva fatta verso le ore 16 dal personale di sorveglianza.

Vano è stato ogni soccorso prodigato dai sanitari e dalle suore dell'ospizio. La perizia necroscopica ha confermato che la morte delle due bambine è stata provocata da asfissia per soffocamento.

Disoccupato spara due colpi contro il presidente dell'Eca

Napoli, 2 luglio.

Questa sera a Boscotrecase, un piccolo centro alle falde del Vesuvio, Antonio Maddaluno, di 36 anni, disoccupato, ha cercato di uccidere l'avv. Vincenzo Vitiello, presidente dell'Ente comunale di assistenza. Lo ha atteso a lungo in agguato e, quando lo ha visto apparire nella via, gli ha sparato contro due colpi di pistola. Per fortuna ha fallito la mira.

Il Maddaluno si dava alla fuga, ma a sera si costituiva ai carabinieri dicendo di essere pentito. Ha spiegato che in un momento d'ira voleva vendicarsi per essere stato escluso dall'avv. Vitiello dall'elenco dei sussidi ai disoccupati della zona.

Rivoltellate di un calabrese ad un compaesano a Genova

Genova, 2 luglio.

Un manovale calabrese è stato gravemente ferito con cinque colpi di rivoltella da un compaesano stasera alle 20,30 sulle alture di Sampierdarena.

Giovanni Avenoso di 33 anni, nativo di Reggio e abitante nella piccola comunità di meridionali sistemata nei tuguri della zona, accusava da tempo un suo conoscente, Antonio D'Amico di 33 anni da Palmi Calabro, di aver informato i vigili urbani ch'egli ospitava abusivamente nella sua casa cinque o sei meridionali. Già ieri sera, a quanto risulta, i due avevano litigato.

Stasera, la scena si è ripetuta: l'Avenoso ha sparato contro il D'Amico cinque colpi, dandosi poi alla fuga. Correndo lungo un muraglione, lo sparatore ha perso l'equilibrio ed è precipitato all'interno della cinta del convento delle suore di S. Benedetto, ferendosi in varie parti del corpo.

Sei mesi a una diciannovenne che "adescò„ due agenti in borghese

Assolta una giovane donna che era in auto con lei - Due anni all'uomo che le sfruttava

(Nostro servizio particolare)
Alessandria, 2 luglio.

Il 10 maggio scorso un'automobile targata Imperia, con una giovane donna al volante e con accanto una compagna, anch'essa giovane, sia pure un po' meno, attraversando la via Vochieri, che è fra le centrali di Alessandria, si fermava all'altezza di due uomini. La guidatrice chiedeva loro dove si trovasse una certa via, e prima ancora di avere ricevuto una risposta da giudicare eventualmente poco chiara con la conseguente necessità di spiegazioni complementari, faceva cenno con gli occhi a tutt'e due di salire a bordo, e gli occhi lasciavano intendere promesse alle quali gli uomini sono particolarmente sensibili. I due aderirono.

Lungo la strada, le «promesse» assunsero contorni assai più precisi. Allora i due si presentarono ufficialmente: uno era il maresciallo Calascibetta e l'altro l'agente Bertot, in borghese.

La sorpresa delle due donne fu, per loro dichiarazione, «fortissima». Fermata la macchina, la guidatrice tentava di darsela a gambe. Essa fu subito raggiunta ma, dall'ombra, in sua difesa, sbucò fuori qualcuno, mai sospettando di avere a che fare con due agenti dell'ordine. Chiarito l'equivoco, non insistette e si lasciò pacificamente accompagnare in questura, con le due donne. I tre furono identificati per Luciano Bottini di 35 anni, di Busto Arsizio, Jolanda Bologna (la guidatrice), di 19 anni, di Milano e Maria Terrizzano di 26 anni di Santremo. L'identificazione della Bologna non fu facile perché lei cominciò col dare false generalità, complicando così la sua situazione giuridica. Fu agevole stabilire che il Bottini sfruttava le due donne, indubbiamente la Bologna, alla quale lo legava «una relazione sentimentale».

Il terzetto è comparso stamane in tribunale. Il Bottini è stato condannato a 2 anni e un mese di reclusione, più 110 mila lire di multa per l'articolo 3 n. 8 della Legge Merlin. La Bologna a sei mesi con i benefici di legge. La Terrizzano è stata assolta per insufficienza di prove nell'adescamento. L'attrice era stata soltanto l'altra, secondo lei.

Nell'udire la sentenza, la Bologna è stata colta da una violenta crisi nervosa, non per quanto la riguardava ma per l'uomo. E, riferendosi piangendo alla «relazione sentimentale» che li univa, ha invocato che glielo «lasciassero» perché lei voleva sposarlo subito. Evidentemente non poteva essere esaudita e la sua disperazione si è spinta a tali complicazioni cardiache da richiedere un'autoambulanza per trasportarla subito all'ospedale.

a. a.

Bimbo di quattro anni «rapito» dalla propria madre

Firenze, 2 luglio.

Una signora francese, Odette Cabianca, di 29 anni, divisa dal marito, ha «rapito» il proprio figlio Marco, di 4 anni, affidato alle cure della nonna, la signora Santina Sinati, abitante in via Erbosa 12.

I genitori del bimbo da tempo vivono divisi: il padre è rimasto in Italia, mentre la madre era tornata in Francia. Il piccolo Marco, nato in Francia, era stato affidato alla custodia della nonna in attesa che le pratiche del divorzio fossero concluse e fosse stato stabilito quale dei coniugi dovesse tenere il bimbo.

Verso mezzogiorno di oggi la signora Odette Cabianca si è presentata nell'abitazione della signora Sinati. Ha detto d'essere venuta in Italia appositamente per vedere il figlioletto. Dopo essersi intrattenuta per qualche tempo nell'appartamento, approfittando di una momentanea assenza della suocera, la signora ha fatto uscire in strada il piccolo Marco e l'ha condotto nella vicina via Villamagna. Qui era in attesa un'automobile italiana con a bordo due giovanotti. Il bambino è stato fatto salire e la macchina si è allontanata.

ULTIME NOTIZIE

Il «vice» di Kruscev alla stampa americana

Kozlov parla della pace e dei piani economici russi

"Fra dieci anni avremo il più alto tenore di vita e la settimana lavorativa di 35 ore,, - "Alla forza risponderemmo con la forza, ma speriamo in un accordo a Ginevra,, - Polemica con Nixon sulla libertà

(Dal nostro corrispondente) New York, 2 luglio.

«Entro i prossimi quindici anni, l'Unione Sovietica potrà vantare il più alto tenore di vita del mondo. Saranno abrogate tutte le forme di tasse e avremo realizzato la più corta settimana lavorativa del mondo, 35 ore soltanto», ha detto oggi il vice-primo ministro Kozlov parlando alla stampa americana. E passando alla politica estera ha aggiunto: «E' difficile per voi, americani, capire tutta la repulsione che i russi provano per la guerra, specie dopo le perdite che è loro costato il secondo conflitto mondiale. Non siamo dunque noi, russi, che ci proponiamo di sopraffare qualche nazione capitalista: sono le nazioni capitaliste che cercano il modo di come sopraffare noi».

Toccando poi i problemi di Berlino e della crisi internazionale, ha precisato: «E' certo che ad un'eventuale manifestazione di forza, si risponderà con la forza... Però è anche tempo di finirla con i sospetti e con la sfiducia nelle relazioni internazionali. Soltanto i principi della pacifica coesistenza possono permettere l'uso della scienza atomica per la realizzazione di un'èra di progresso, che non avrà precedenti nella storia. Le relazioni russo-americane debbono essere costruite su basi di fratellanza e di fiducia. Nelle conversazioni e nei contatti fatti e avuti qui, finora, mi sono convinto che anche molti americani sentono la necessità di eliminare quanto più presto sarà possibile le cause della tensione».

Infine, trattando delle prospettive di Ginevra, ha affermato: «Quando i ministri degli Esteri si incontreranno ancora, speriamo sia possibile raggiungere l'accordo per 'l convegno al vertice. Se poi, a Ginevra o al convegno al vertice, non si potrà concludere nulla, in tal caso la Russia sarà costretta a fare una pace separata con la Germania dell'Est».

Questi i punti essenziali del discorso, trasmesso per radio e per tv, tenuto oggi da Kozlov a un *lunch* offertogli dai due Circoli, della Stampa e dei Corrispondenti d'Oltremare. Tutte le domande fatte a Kozlov hanno dovuto essere scritte, trasmesse in precedenza all'ambasciata, ed un buon cinquanta per cento di esse è stato respinto. Il ministro ha parlato in russo; il suo discorso e le sue risposte sono stati tradotti, punto per punto, in inglese. Egli ha precisato di considerare quanto diceva come «materia di alta responsabilità»; ed infatti il ministro aveva improvvisamente disdetto, per potersi meglio preparare, la visita progettata ad una fabbrica del Maryland.

Kozlov sapeva di parlare ad un uditorio cordiale, ma attentamente critico. Ieri sera, durante il ricevimento offertogli da Nixon, era stato costretto a rettificare un'affermazione da lui fatta durante la visita alla Casa Bianca, ed ammettere che l'America aveva regalato, non venduto, ai sovietici le grandi forniture di cibo del 1919. Inoltre tra Nixon e Kozlov vi fu una vivace polemica a proposito della libertà concessa alle opposizioni in democrazia; libertà che manca in Russia.

Si aggiunga infine che egli, durante il *lunch* con la stampa, ha dovuto ancora correggere un'interpretazione pessimistica della conversazione Kruscev-Harriman, avvenuta giorni fa a Mosca e oggi riferita sul *New York Times* in una corrispondenza da Washington. Secondo questo articolo, l'ex-ambasciatore sarebbe stato impressionato dalla intransigenza e durezza dimostrategli da Kruscev. Il Dipartimento di Stato non ha commentato questa rivelazione privata, ma ha fatto rilevare la asprezza dei recenti discorsi di Kruscev. Kozlov, conosciuto l'episodio, si è affrettato a sdrammatizzarlo, ed a sostenere che l'incontro Kruscev-Harriman «non fu difficile, ma anzi caratterizzato da una ottima e piacevole discussione».

Fra i commenti alla visita di Kozlov, merita segnalare l'articolo di Lippmann sulla *Herald Tribune*. «Ci sono incomprensioni fra noi e la Russia — osserva il noto editorialista. — Per questo, con le mostre in atto, ci sforziamo di mostrarci all'avversario con le più belle possibili facce che abbiamo. Ma la radice del problema non sta nella reciproca incomprensione; sta in basilari conflitti di interessi e in profondi scontri di ideologie, che non sono facili a rimuovere». Secondo Lippmann, è evidente che lo sforzo massimo della Russia è rivolto oggi al suo sviluppo interno. Per capire la reale portata di questa sfida, forse è tempo che anche noi poniamo maggiore attenzione al nostro sviluppo.

Altri commentatori sostengono che la visita di Kozlov è solo un'alta missione di propaganda, senza la possibilità di servire da concreto scalino per un futuro accordo. Ma per i più queste visite, deludenti o no, sono sempre un benefico scalino e sono sempre utili.

Antonio Barolini

Umberto, Leopoldo e Baldovino



I tre re presenti alle nozze principesche di Bruxelles: l'ex-re d'Italia, l'ex-re Leopoldo e Baldovino (Telefoto)

Venticinque pompieri ricoverati all'ospedale

Furioso incendio di cinque ore in un ufficio segreto del Pentagono

Le fiamme nel sotterraneo blindato dello Stato Maggiore dell'Aeronautica - Distrutti nastri magnetici con informazioni riservate - Gravi danni a calcolatrici elettroniche che valgono 19 miliardi di lire?

Washington, 2 luglio.

Un furioso incendio è scoppiato oggi al Pentagono e si teme che equipaggiamenti elettronici del valore di trenta milioni di dollari (pari a quasi diciannove miliardi di lire) e impiegati in operazioni segretissime dell'Aviazione siano andati distrutti tra le fiamme divampate per circa cinque ore, in un sotterraneo blindato del colossale edificio del ministero della Difesa degli Stati Uniti.

Una cinquantina di vigili del fuoco e guardie del palazzo sono rimasti semisoffocati e 25 di essi hanno dovuto essere ricoverati in ospedale. Il sinistro è scoppiato in una sala del sotterraneo blindato, nella quale solo pochissime persone hanno libero accesso, e dove si trovano calcolatrici elettroniche usate dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica americana.

Secondo quanto hanno riferito i vigili del fuoco, l'intero macchinario elettronico sarebbe distrutto. Un portavoce dell'Aviazione ha tuttavia precisato che le informazioni segrete più importanti, registrate su nastro magnetico o su film sono salve. Sono andati invece perduti altri documenti riservati.

Trentaquattro distaccamenti di vigili del fuoco con 380 uomini sono stati chiamati sul posto sia dalle caserme della capitale che dalle vicine città della Virginia. Un comunicato del Dipartimento della Difesa afferma che «l'incendio è stato praticamente spento» alle 16,15 locali, corrispondenti alle 21,15 italiane, ossia dopo circa cinque ore dalla segnalazione d'allarme.

Il «Pentagono», che è il più grande edificio del mondo adibito ad uffici, deve il suo nome alla particolare forma geometrica. Si tratta di un enorme complesso di cinque edifici concentrici a forma pentagonale ed uniti da dieci fabbricati disposti a raggiera. L'intero complesso, alto cinque piani, sorge sulla riva destra del fiume Potomac, presso il Cimitero Nazionale di Arlington.

Una prima inchiesta dei vigili del fuoco e delle autorità militari ha permesso di stabilire che l'area danneggiata dall'incendio è vasta quanto quella occupata da quattro isolati di una città.

Il nuovo Presidente tedesco

Lübke rimarrà ministro fino al 15 settembre

(Nostro servizio particolare) Bonn, 2 luglio.

(m. p.) Il neo-eletto presidente della Repubblica federale, Lübke, ha lasciato oggi Berlino diretto a Bonn. Prima di lasciare l'ex-capitale ha detto che farà la prima visita ufficiale, in qualità di capo dello Stato, al più tardi entro il gennaio prossimo. Sull'aereo speciale che l'ha portato a Bonn ha preso posto anche il suo avversario diretto alle elezioni, il socialista Carlo Schmid. Durante le due ore di volo, a quanto si apprende, i due uomini politici hanno discusso i problemi relativi ai rapporti tra il Presidente della Repubblica e i diversi partiti politici. Proprio ieri, pochi minuti dopo la sua nomina, Lübke aveva espresso all'Assemblea federale la speranza di ottenere l'appoggio e la collaborazione anche di coloro che avevano votato.

Lübke prenderà possesso della carica il 15 settembre, dopo aver prestato giuramento davanti al Bundestag e al Bundesrat riuniti in seduta comune. Egli ha intenzione di mantenere fino ad allora la direzione del dicastero dell'Agricoltura. Non sono mancate critiche in proposito da parte dell'opposizione. Lübke ha risolto la questione con un elegante compromesso: ha annunciato di recarsi in ferie fino a settembre, lasciando ad un suo sostituto l'incarico di dirigere il ministero.

Per i socialisti, Lübke dovrà affrontare compiti difficili, avendo a che fare con un cancelliere come Adenauer, il cui prestigio sta riguadagnando rapidamente terreno. Per la prima volta dalla nascita della Repubblica federale, osserva stasera il bollettino del Partito socialdemocratico, le due massime cariche dello Stato saranno ricoperte da due uomini non solo della stessa fede religiosa ma anche appartenenti allo stesso partito. Forse azzardando troppo, il bollettino afferma che Adenauer ritiene Lübke un uomo del suo stesso partito.

Oggi il Cancelliere ha ricevuto separatamente a Palazzo Schaumburg due ospiti di rilievo: Harriman e Black. L'ex ambasciatore americano a Mosca Harriman, reduce da una visita nell'Unione Sovietica, si trova da qualche giorno a Bonn in forma privata, ospite dell'ambasciatore degli Stati Uniti Bruce. Harriman ha riferito ad Adenauer le impressioni ricavate dal suo viaggio nell'Urss. Con Black, presidente della Banca mondiale, il Cancelliere ha discusso problemi di politica finanziaria. Al colloquio era presente anche il vice-cancelliere Erhard.

Un'altra visita degna di nota avverrà domani. E' atteso il ministro dell'Economia francese Pinay, il quale dopo essere stato ricevuto da Adenauer avrà un lungo colloquio con il ministro Erhard.

Sarà giudicato a Torino l'uomo che uccise la giovane moglie

Roma, 2 luglio.

L'avventura giudiziaria di Michele Di Censo, nato a Città Sant'Angelo in provincia di Pescara 37 anni or sono, non è ancora finita. La suprema Corte di Cassazione, prendendo in esame la sanguinosa vicenda di cui fu protagonista il Di Censo — il quale a San Remo nel gennaio del 1955 uccise la moglie Addolorata Aiello, di 19 anni, con trentaquattro pugnalate — ha accolto il ricorso dell'imputato, illustrato dall'avv. on. Bruno Cassinelli, stabilendo che il caso dell'uxoricida sia esaminato da altri giudici a Torino.

La Corte d'Assise di Imperia nel 1956 condannò Michele Di Censo a trent'anni di reclusione. La Corte d'Assise di Appello di Genova, nel 1957, concedendo all'imputato i benefici della provocazione, ridusse la pena a 23 anni. Nel corso dei dibattimenti di primo e secondo grado la difesa aveva insistentemente chiesto un accertamento peritale sulle condizioni mentali dell'imputato. Ma in entrambi i gradi di giudizio i giudici avevano respinto l'istanza.

Proprio sul mancato accoglimento della richiesta di un esame sullo stato mentale di Michele Di Censo al momento del crimine, è stato impostato il ricorso in Cassazione dell'imputato, assistito dall'on. Bruno Cassinelli. La Corte, nonostante il parere contrario del P. G., ha accolto la tesi difensiva annullando la precedente sentenza di condanna e rinviando il processo per un nuovo esame alla Corte d'Assise d'Appello di Torino.

Gronchi alla parata notturna degli agenti della Finanza

Roma, 2 luglio.

Nell'area del Circo Massimo, il Presidente della Repubblica ha assistito questa sera alla grande parata militare notturna della Guardia di Finanza che celebra il 185° anno della fondazione del Corpo.

Terminata la rassegna delle truppe, il Capo dello Stato ha preso posto nella tribuna d'onore, assistendo alla presentazione di figure storiche e nuclei di impiego ed alla sfilata delle truppe di tutte le specialità. Durante tutto lo sfilamento uno «speaker» ha illustrato attraverso un altoparlante l'evoluzione storica della Finanza, mentre potenti fasci di luce di numerose fotoelettriche mettevano in risalto la cornice dell'antico Circo sullo sfondo dei colli Palatino, Aventino e Celio.

Grazie ad un apposito gioco di luci sono poi emersi dall'ombra una pattuglia in servizio al varco doganale, una pattuglia in servizio alla rete che protegge lunghi tratti del nostro confine con la Svizzera, gruppi di rocciatori, sommozzatori, canottieri, judoisti, atleti e sciatori. Punto culminante della manifestazione è stato un atterraggio di elicotteri sulla pista del Circo, mentre ogni illuminazione era interrotta.

Una «entraîneuse» francese

Uccide la bimba di 20 mesi e la nasconde nell'armadio

Parigi, 2 luglio.

Tutti gli uffici di polizia hanno ricevuto l'ordine di rintracciare ed arrestare la ventiduenne Danielle Krutzmann, scomparsa una quindicina di giorni fa da Digione: nell'armadio della sua camera è stato infatti trovato il cadavere della sua bimba di venti mesi, Dominique, la cui morte risale appunto a due settimane.

Danielle Krutzmann si era stabilita un paio d'anni fa a Digione, ove trovò, in una modestissima locanda del quartiere medioevale, una cameretta che nessuno voleva perché cinque anni prima una vecchia vi era stata assassinata e l'omicida si era poi impiccato in cella: la giovane donna non era superstiziosa e fu ben lieta di affittare quella stanza dove un sergente d'aviazione, Jean Simonati, andava a trovarla spesso (per lui la graziosa Danielle aveva abbandonato il marito e chiesto il divorzio); poco dopo nacque Dominique.

Per vivere, Danielle faceva l'*entraîneuse* in un locale notturno e rincasava all'alba. Quattro mesi fa per la prima volta non pagò l'affitto della camera e chiese al proprietario di concederle qualche giorno di tempo, ma non pagò neppure i tre mesi successivi e la settimana scorsa il padrone telefonò, quindi, al sergente Simonati, il quale gli rispose, però, che aveva rotto ogni rapporto con Danielle a causa della sua condotta: «Non ho più le chiavi della camera» dichiarò il giovane, aggiungendo: «Fatela aprire, prendete ciò che ha un po' di valore e vendetelo, poi lo pagherò il resto».

E' così che il proprietario ha fatto aprire la camera, trovandola in grande disordine, e quando ha aperto l'armadio è indietreggiato tappandosi il naso per l'odore nauseabondo che ne sprigionava: sotto un mucchio di lenzuola sporche c'era il cadavere di Dominique vestita col suo grembiulino blu.

Due ipotesi sono prese ora in considerazione dalla polizia: Danielle uccise la bambina durante una crisi di disperazione oppure, rincasando dopo due giorni di baldoria durante i quali la piccina era rimasta sola, la trovò morta e, impaurita, fuggì dopo averne nascosto il cadavere.

Riammessa per il burro la libera importazione

Roma, 2 luglio.

La «Gazzetta Ufficiale» nel numero di oggi ha pubblicato il decreto ministeriale 30 giugno 1959, con il quale viene riammessa la libera importazione di burro fresco o salato, dai Paesi con i quali, in base alle vigenti norme, si applica la tabella B-Import. Per quanto riguarda le altre provenienze è ripristinato il regime vigente anteriormente al D.M. 21 marzo 1958, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 71 del 22 marzo 1958.

Confermato l'incontro di Pella con i tre occidentali

L'annuncio di Londra all'ambasciatore italiano - Il colloquio il 12 luglio a Ginevra con Herter, Lloyd e Couve de Murville

(Dal nostro corrispondente) Londra, 2 luglio.

L'ambasciatore d'Italia a Londra, conte Zoppi, si è recato oggi al Foreign Office ed è stato ricevuto dal segretario agli Esteri, Ormsby Gore, col quale ha avuto uno scambio di vedute sui problemi del momento. Parlando della ripresa della conferenza di Ginevra, Ormsby Gore ha espresso all'ambasciatore d'Italia, a nome del governo britannico, il suo gradimento per la proposta di invitare il ministro degli Esteri italiano a una riunione cui parteciperanno i ministri degli Esteri della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, immediatamente precedente all'inizio della seconda parte della conferenza.

Confermando l'annuncio dell'accettazione della proposta fatto poco prima dal portavoce del Foreign Office, Ormsby Gore ha anche precisato che l'incontro tra l'on. Pella, Couve de Murville, Herter e Selwyn Lloyd avrà luogo domenica 12 luglio. Ha aggiunto che le consultazioni si protrarranno anche nel corso della colazione dei ministri degli Esteri occidentali, cui il rappresentante del governo italiano è stato invitato a partecipare. Un altro argomento che sembra sia stato toccato nell'odierna visita dell'ambasciatore italiano al Foreign Office è quello della riunione, fissata per il prossimo lunedì, del consiglio dei rappresentanti permanenti della Nato a Parigi.

Il portavoce del Foreign Office aveva precedentemente dichiarato che è «improbabile» che il consiglio della Nato si riunisca entro il 13 luglio al livello dei ministri degli Esteri, come chiesto dall'Italia e dal Belgio. Egli aveva comunque aggiunto che una decisione in merito sarà presa dal consiglio permanente atlantico lunedì.

Va aggiunto che il governo inglese ha già fatto capire di non condividere l'iniziativa italiana e belga, sia perché avrebbe reso necessaria una visita supplementare di Selwyn Lloyd a Parigi — mentre gli impegni del ministro degli Esteri diventano sempre più fitti — sia perché una riunione di quindici ministri degli Esteri prende necessariamente molto tempo e difficilmente — secondo Londra — può giungere a conclusioni precise che soddisfino tutti; questo non significa, tuttavia, che non continuino nella normale forma diplomatica le abituali consultazioni occidentali.

Un fatto curioso nel mondo diplomatico londinese è, per il momento, la mancanza di reazioni ufficiali al discorso tenuto domenica dal ministro degli Esteri sovietico, Gromyko: nella interpretazione corrente che viene data a questo discorso in ambienti giornalistici londinesi, Gromyko avrebbe rivolto notevolmente i timori di una immediata crisi per Berlino ed aperto notevoli speranze per un incontro di capi di governo nel corso dell'estate; si pensa a Londra che se questi propositi verranno riformulati dai russi all'inizio della ripresa della conferenza di Ginevra, essi potranno essere considerati anche dal segretario di Stato americano, Herter, come un promettente passo in avanti per l'incontro al vertice.

r. a.

Segni e Pella invitati in Turchia

Roma, 2 luglio.

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, e il ministro degli Esteri, on. Pella, sono stati invitati ufficialmente ad una visita in Turchia. La notizia è stata annunciata dai giornali di Ankara e confermata negli ambienti competenti italiani. Non è stata ancora fissata la data nè concordato il programma.

L'invito a Segni mentre si riallaccia al viaggio che Menderes ha compiuto a Roma nell'aprile scorso, va posto anche, e soprattutto, in relazione con la recente visita di Stato compiuta in Italia dal Presidente della Repubblica turca, Bayar. Si tratta, quindi, di una nuova manifestazione delle strette relazioni esistenti tra i due Paesi mediterranei, nel quadro dell'alleanza atlantica.

Gli auguri del Papa a Paola e ad Alberto

Città del Vaticano, 2 luglio.

Il Papa ha inviato ad Alberto del Belgio ed alla principessa Paola il seguente telegramma che è stato letto nel corso della cerimonia dal Cardinale Van Roey: «Ai nostri cari figli, Sua Altezza Reale il principe Alberto e la principessa Paola: nel momento in cui, alla presenza del Cardinale Arcivescovo di Malines, voi vi unite davanti a Dio ci teniamo ad esprimervi i nostri voti paterni per la vostra felicità. Di gran cuore invochiamo la protezione celeste su un focolare dove brillerà, ne siamo certi, lo splendore di una fede profonda e di tutte le virtù cristiane che formano il prezioso patrimonio delle vostre nobili famiglie. In pegno di tale divina assistenza e come testimonianza della nostra benevolenza per le vostre persone e per il Belgio che ci è così caro, accordiamo a voi, come pure alla famiglia reale ed a tutti coloro che vi circondano in questo grande giorno una particolare benedizione apostolica».

Erano stati condannati a morte

De Gaulle grazia i due algerini che tentarono di uccidere Soustelle

Il gesto terroristico avvenne il 15 settembre - Lo stesso Soustelle ha chiesto al generale la misura di clemenza - Il Presidente della Repubblica parte per una visita al Madagascar - Vivace polemica sui «traditori della patria»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 2 luglio.

Il generale De Gaulle è partito oggi in aereo per il Madagascar e, prima della partenza, ha firmato la grazia per i due algerini che erano stati condannati a morte in seguito all'attentato del 15 settembre contro Jacques Soustelle. La misura di clemenza del Presidente della Repubblica, che era stata chiesta dallo stesso Soustelle, arriva opportuna nel momento in cui terrorismo e controterrorismo sono al centro di una violenta polemica.

Una discussione che è durata quattro ore, nel corso della quale non sono mancati gli incidenti, si è svolta al Consiglio generale della Senna, su un'interrogazione presentata da un consigliere socialista per sapere «quali misure intende prendere il prefetto di polizia per far rispettare la libertà d'espressione e di informazione, specie attraverso la stampa e il libro». Il prefetto di polizia, ritenendo che la questione non fosse di competenza dell'assemblea, ha proposto che non venisse discussa, ma la sua proposta è stata respinta con 63 voti contro 63.

Nella discussione che è seguita, il consigliere Claude Bourdet, direttore del settimanale *France Observateur*, ha sostenuto che il sequestro dei giornali avviene soprattutto per procurare un danno finanziario agli organi dell'opposizione, nell'intento di farli scomparire senza bisogno di prendere misure contrarie alla libertà di stampa. Un consigliere di destra ha detto: «Nella guerra d'Algeria bisogna resistere contro il tradimento, da qualunque parte venga e qualunque ne siano le forme». La parola tradimento è stata ripetuta da tutti gli oratori della sua parte.

Questo costume di chiamare traditori tutti coloro che non condividono il punto di vista ufficiale ha provocato una severa messa a punto di *Le Monde*, un giornale che non può certo esser considerato contrario al generale De Gaulle. «L'infrastruttura spirituale dei regimi autoritari — scrive infatti nel suo commento di stasera — comincia a svilupparsi, nonostante le intenzioni del Capo dello Stato: gli avversari vengono progressivamente assimilati ai traditori, diventano i complici dell'anti-Francia. Il Primo ministro svolge una parte essenziale in questa evoluzione».

Il giornale afferma poi che se dei cittadini commettono veramente atti di tradimento devono essere puniti, ma non si può considerare un tradimento il rifiuto delle dottrine ufficiali, e, rivolgendosi a coloro che «hanno sempre sulla bocca la parola Francia», chiede quali sono i veri complici dell'anti-Francia: «Chi protesta contro la tortura o chi tortura? Chi protesta contro il sequestro di libri e giornali o chi sequestra? Chi rifiuta gli internamenti arbitrari o chi interna? Chi invoca il diritto dei popoli a disporre di se stessi o chi lo viola?».

Nel calore di queste polemiche, la nuova misura di clemenza del Presidente della Repubblica acquista dunque un particolare significato perché dimostra che egli non condivide affatto le opinioni di coloro che considerano il patriottismo un monopolio proprio e negano agli altri il diritto di esprimersi.

Nel corso del viaggio che ha iniziato oggi, il generale De Gaulle avrà d'altronde occasione di pronunciare numerosi discorsi e non è affatto improbabile che ne approfitterà per dire le parole che sono attese da lui per metter fine alle attuali polemiche, le quali altrimenti minaccerebbero di creare tra i francesi una divisione drammatica.

Il Madagascar, dove il Presidente della Repubblica compie questo viaggio nella sua qualità di Capo della Comunità franco-africana, è un'immensa isola di quasi 600 mila chilometri quadrati, con 4 milioni e mezzo di abitanti, che il Canale di Mozambico separa dall'Africa Orientale.

s. v.

Il legionario novarese racconta come disertò e fu ferito dai ribelli

Conferenza-stampa di Elio Meroni ad Algeri organizzata dal comando francese - «Scappammo con gli algerini, ma non si fidarono di noi e ci spararono all'improvviso»

Algeri, 2 luglio.

Un legionario italiano, ferito da due pallottole al collo, ha raccontato oggi ai giornalisti come, nonostante una permanenza di oltre due mesi nelle formazioni ribelli, egli ed altri cinque disertori della Legione straniera francese siano stati improvvisamente colpiti da raffiche di mitra sparate dagli insorti algerini.

Il legionario — Elio Meroni di 25 anni — ha detto, nel corso di una conferenza-stampa, di non essere riuscito a comprendere perché i ribelli abbiano sparato contro di lui e contro gli altri cinque disertori (uno spagnolo, due tedeschi e due olandesi) mentre erano in marcia dall'Algeria verso il Marocco. Nella località indicata dal Meroni, che è l'unico superstite del massacro, una pattuglia francese ha trovato effettivamente i cadaveri di quattro legionari. Di un altro legionario non si ha notizia.

Il Comando militare francese aveva deciso di far apparire Meroni ad una conferenza-stampa dopo che il governo algerino in esilio aveva lanciato l'accusa della fucilazione, da parte dei francesi, di cinque disertori della Legione straniera. A Meroni è stato concesso di rispondere, fra le domande dei giornalisti, soltanto a quelle riguardanti il massacro.

Un ufficiale presente ha vietato che il legionario rispondesse a varie domande, intese a conoscere quale fosse il luogo di nascita o di residenza in Italia del Meroni, (si sa tuttavia che è di Ghemme, nel Novarese), perché egli avesse disertato e se avesse disertato con le armi di dotazione.

Meroni ha detto di essere fuggito dalla Legione con altri due legionari disertori nello scorso aprile. Caduto malato, fu abbandonato dai compagni e più tardi fu trovato da una banda di insorti algerini, della quale facevano parte altri cinque disertori della Legione.

Entrato anch'egli nella formazione ribelle, cominciò nello scorso giugno una marcia di trasferimento verso il Marocco insieme all'intera banda ed ebbe modo di rendersi conto, pur senza spiegarsene le ragioni, che i ribelli diventavano sempre più sospettosi e diffidenti a mano a mano che la banda si avvicinava alla frontiera marocchina.

La sera del 16 giugno, nella zona di Ain Sefra, i ribelli aprirono improvvisamente il fuoco con i loro mitra contro i legionari. «Per un istante pensai ad un incidente — ha detto Meroni — ma quando vidi i miei amici cadere a terra, cercai di saltare dentro ad un vicino burrone, ma fui colpito da due pallottole al collo. Forse i ribelli mi credettero morto, perché ripresero la marcia incuranti di me. Camminai a mia volta, appena possibile, finché la mattina successiva vidi un aereo francese che mi avvistò ed al quale feci dei segnali. Più tardi un elicottero francese venne a prendermi».

Il P.M. chiede sei mesi per l'avvocato Monteramici

Venezia, 2 luglio.

(a. l.) In Tribunale è continuato il processo contro l'avvocato Alessio Mozzetti Monteramici e il dottor Liberale Arnoldo, imputati il primo di lesioni nei confronti della moglie e il secondo di omissione di referto. Ha preso la parola il P.M., il quale ha sostenuto che, in merito alle lesioni, sia pure guaribili in pochi giorni, non esiste ombra di dubbio. Il magistrato ha chiesto la condanna dei due imputati: sei mesi di reclusione per l'avv. Mozzetti e ventimila lire di multa per il dottor Arnoldo. Domani si avrà probabilmente la sentenza.

Sovvenzione della Ceca per operai italiani

Lussemburgo, 2 luglio.

Sabato prossimo avrà luogo presso l'alta autorità della Ceca (Comunità Europea carbone acciaio) la cerimonia della firma delle clausole relative alla concessione di un aiuto da parte dell'alta autorità per la riqualificazione di lavoratori dipendenti da aziende siderurgiche italiane.

Si tratta dei dipendenti di venti aziende, complessivamente circa 2400 operai, per i quali è previsto un aiuto ammontante per ogni lavoratore a circa 900 mila lire e quindi nel complesso circa due miliardi e duecento milioni, metà dei quali a carico dell'alta autorità e metà a carico del governo italiano.

Per il governo italiano l'accordo sarà firmato dal ministro del Lavoro Zaccagnini, e per l'alta autorità dall'on. Enzo Giacchero, membro dell'alta autorità e presidente del gruppo di lavoro che si occupa delle questioni sociali.

A quanto sembra un anticipo di 600 milioni di lire sarà versato dall'alta autorità entro brevissimo tempo: il saldo sarà versato a mano a mano che la documentazione prescritta perverrà a Lussemburgo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nel trentaquattresimo anniversario del transito di
Pier Giorgio Frassati
domenica 5 luglio, alle ore 8,30, nella parrocchia della Crocetta, verrà celebrata una Messa.
Seguirà il pellegrinaggio alla tomba di Pollone.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Cugnolio
Costernati ne danno il triste annuncio: mamma, papà e sorella; zii, zie, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Biella Chiavazza venerdì 3 corrente alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Gaspare Gamba 7.
Si dispensa dalle visite.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Biella Chiavazza, 1 luglio 1959.

La Ditta Successori Camillo Ramella e Personale dipendente annunciano con profondo dolore la scomparsa del signor
Gino Cugnolio
figlio del comproprietario signor Riccardo Cugnolio.

Giuseppe Fondella e Giancarlo Foglietti colle rispettive famiglie prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del collega signor Riccardo Cugnolio per la scomparsa del figlio
Gino

Prendono parte al lutto:
Carlo Alliata, Paola Archetti, Giovanni Caligaris, Romano Caligaris, Gabry Castaldi, Rosa Caliado, Clara e Guido Crispolti, Corrado e Brunilde Feria, Antonio e Silvia Gallo, Elia e Ugo Gallo, Piero e Camilla Gallo, Francesco Guglielmino, Maria Giulia Macchi Cardini, Pieraugusto Macchi, Angelo Mariiano, Guido Mosca, Luciano Nicola, Diadi Nissim, Franco Ormezzano, Giuseppe Pallanza, Elvia Passerana, Cesare Renier, Vittorio e Adriana Roslop, Corrado Rivetti, Renato Rivetti, Franca Revere, Leo Scaramuzzi, Franco Scribanti, Battista Ugaslo
per la scomparsa del caro amico
Gino Cugnolio

Licia Salle Del Bufalo con i figli Valeria e Brunella partecipa con immenso dolore la perdita della loro adorata figlia e sorella
Lucilla
nel mare di Zoagli, il 30 giugno 1959.
I funerali avranno luogo a Milano il 3 luglio alle ore 11 del mattino partendo dal domicilio in via Bianca di Savoia 7.

Roberto Carboni partecipa con immenso dolore la perdita di
Lucilla
sua amata figlioccia e collaboratrice.

La cuginetta Corallina piange la dipartita di
Lucilla

Nel suo dolore sono con lei i cugini Mario e Maria Del Bufalo, la famiglia Varini e Giacomo Bruno.

Sarai sempre nel nostro cuore
Lucilla
Amelia Mariani e Maria Luisa Boldracchi coi familiari partecipano allo strazio di Licia.

Dirigenti, Impiegati e Operai dello Stabilimento Meccanico Sala Viscosa prendono vivissima parte al grave lutto del capo officina signor Ernesto Blanc per l'improvvisa morte dell'amatissima figlia
Giulia in Costa

Prendono viva parte al dolore del signor Ernesto Blanc e famiglia per la perdita dell'amata
Giulia
i signori:
Francesco Anselmi, Marcello Durante, Augusto Cravini, Spartaco Bade, Francesco Bernardi, Ernesto Bodino, Gino Canzachi, Piero Conti, Pietro De Ambrogio, Angelo Frattini, Maria Galli, Enrico Gottini, Achille Moraglia, Carlo Mariiano, Oreste Rossi, Renato Tavani, Clemente Tappino, Alessandro Vailini, Chiaffredo Vottero, Luigi Zergno.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato ai suoi cari
Celestino Micca
Ex-Commerciante
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Bruno; il figlio Dino con la fidanzata Angela Armendine; la nipote Gina Villarboito e famiglia; l'amico carissimo Federico Vela che lo assistette amorevolmente e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle 8,45 partendo da via S. Anselmo 1.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Micca Ferdinando, si associano al dolore per la perdita del padre sig.
Celestino Micca

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Mario Castroreale
Maresciallo Capo nei Carabinieri
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Francesca Cogoncea; i figli Aurelio ten. degli Alpini, Luciano; la sorella, i fratelli, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 4 corr. ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, indi la Salma proseguirà per Settimo Torinese dove verrà tumulata nel Cimitero Generale.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Garibaldi 10, Codroipo, Caserma Carabinieri.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maurizio Morra
Anziano Fiat
Ne danno il doloroso annuncio la moglie e parenti tutti.
Funerali sabato ore 8,45 da via S. Massimo 24.
Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari, dopo lunga e penosa malattia
Ottavio Romano
I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 10,30 partendo da via Goffredo Mameli 2.
La presente serve anche di ringraziamento.

Nel dolce affettuoso ricordo di
Gemma Bruna
la sorella Celeste annuncia una Messa anniversaria per il 4 luglio, alle ore 8, nella chiesa di S. Tommaso.
Il 20 luglio, alle ore 8, nella stessa chiesa, verrà celebrata una Messa in suffragio della cara mamma
Adelina Bruna
nel decennio della dipartita.

E' mancato ai suoi cari
Oreste Morra
Pensionato FF. SS.
Affranti lo annunciano: moglie, figli e rispettive famiglie; fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Primo Musumeci per le amorevoli cure.
I funerali oggi 3 corr. alle ore 16,15 da via Della Rocca, 17.

I Padri Domenicani di S. Maria delle Rose annunziano l'inaspettata scomparsa del
PADRE PRED. GEN.
Vincenzo Moiso O. P.
avvenuta nel convento di San Domenico di Chieri, il 2 corrente.
I funerali si svolgeranno a Torino, nella chiesa parrocchiale di S. Maria delle Rose, sabato 4 corrente, alle ore 9,30.

Margherita e Ettore Berra si associano al grande dolore della famiglia Aruga per la perdita della cara mamma
Margherita Pennazio

Nel secondo anniversario della scomparsa della compianta
Margherita Bracco nata Vecchia
la famiglia la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene.
La S. Messa di suffragio verrà celebrata sabato 4 luglio, ore 8,30 nella chiesa di San Pellegrino Laziosi in corso Racconigi.

3-7-1956 3-7-1959
Dott. Carlo Mogavero
La cara memoria è viva nel cuore della moglie e dei figli.
Santa Messa: ore 8 parrocchia Courmayeur.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRIVATO causa partenza vende o affitta lunga scadenza, villa 50 vani con parco. Guerri, via Emanuele Augusto 2, Bordighera. 10065

PRIVATO vende due villette con laboratorio o cambiasi con alloggio. Telefonare 781-822. M0465

RIMPATRIATO acquista per contanti casa signorile zona Sansalvario S. Secondo, Crocetta, 80-100 camere. Dettagliare. Scrivere casella 1240, SPI, Torino.

REDDITO 9 % vendesi alloggio 3 camere, cucina 2.500.000 San Quintino 23. Telefonare 48-089. 9983

RIVOLI zona panoramica, ville, comodi convenientemente. Telefonare 596-248. M0582

SANREMO vendesi 1.500.000 due camere entrata, vista mare, arredato. Scrivere casella 3220, SPI Torino, oppure telefonare 893-171. M0199

STATUTO, Manzoni 2, finiamo ultimi alloggetti, prezzi condizioni trattabili. Telefono 661-308. 7811

SU provinciale Torino Leinì vendesi terreno metri 14.000 fronte metri 185, bivio lire 1500 al metro piccoli lotti 1000; altro metri 1100 abitato Leinì 1600 al metro. Telefonare 683-883, 694-190 pasti. M0959

TERRENI ordinari 200 metri tram, servizi. Progetti approvati. Tel. 693-198.

TERRENI corso Francia (adiacenze Regina Margherita) mq. 5000. 22.000. 29.000. posizione grande sviluppo industriale, comodità servizi tram, acqua energia, raccordati ferrovia Stato, vendonsi prezzo raro occasione. Simonetta. Re Umberto 6. 8722

TERRENI fronte autostrada, quadrifoglio Torino-Ivrea e stradale Torino-Leynì adatti costruzioni civili industriali, ottimo investimento capitali vendesi lotti mq. 5000, 10.000, 20.000. Telefonare 650-070, 683-228. 8785

TERRENO corso Moncalieri, Farella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 525-857. 635

TERRENO industriale mq. 30.000. Angolare, tre strade asfaltate. Vicinanze immediate Casello Autostrada settimo. Inizio Autostrada Ivrea. Frazionamento 2650 al mq. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO mq. 12.000, limite fuori cinta, permessi, strada provinciale, vendiamo prezzo conveniente. Telefonare 22-196.

TERRENO per villetta panoramico, luce acqua telefono, collinare. Occasione vendo. Telef. 891-205. 88170

TERRENO Strada Settimo, Barca, vendesi anche lotti. Telefonare 240-881.

TERRENO via Reni, via Veglia vendesi a lotti su progetto approvato. Telefonare 48-089. 9983

TERRENO zona Francia, possibilità 200 camere, vende totale cambio camere, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9629

ULTIMI due appartamenti, casa nuova costruzione, Paolo Sarpi, mutuo, facilitazioni vendo. Impresa De Bernardi, via Confienza 15 bis. M1044

VAL San Martino, lotti terreno da mq. 800 in su, zona soleggiata, confortevole, tutti servizi, vendonsi. Telefon.

VALSALICE, vendesi terreno con casa rustica adattabile a villa, posizione panoramica, libero subito. Telef. 621-302.

VENDESI alloggio corso Lecce, piano rialzato alto, due camere tinello cucinino termo bagno entrata. Telefonare 60-189.

VENDESI camera cucina cantina giardinetto 1.300.000, capolinea 5: via Vandalino 30 interno cortile. 33076

VENDESI casa terreno industriale metri 850, adatto per lettoie. Telefon. 294-034.

VENDESI casetta con giardino 2 camere cucina servizi più ampio locale seminterrato, adatto laboratorio, garage, Regina Margherita, telefonare 46-737. M1305

VENDESI casseggiato, grandi tettoie terreno mq. 3500, adatto trasporti, Moncalieri. Telef. 642-717. 06890

VENDESI permutasi alloggio, secondo piano, quattro vani Principessa Clotilde, analogo piano rialzato. Telefonare 681-589.

VENDESI terreno via Asiago 36.

VENDO alloggetti nuovi camera, tinello 1.300.000 più 800 mila. Telefonare 588-963. 52206

VENDO alloggetto signorile 2 camere servizi piano rialzato, zona piazza Benefica. Telef. 524-055. 52397

VENDO alloggio nuovo tre camere più servizi via Asiago 20, complessivi tre milioni. Telefonare 894-607. M0143

VENDO alloggio occupato, zona centrale quattro grandi camere, ascensore, termosifone, via Meucci 2. Rivolgersi custode, ore 14-15, occasione. M0848

VENDO alloggio signorile zona Statuto, 2 camere, servizi, soffitta, ascensore, mq. 130, L. 6.800.000. Telef. 750-848.

VENDO camera cucina solaio, 4° piano. Via Garibaldi 29, portineria. M1319

VENDO corso semicentrale sopraelevazione 40 camere progetto approvato. Telefonare 333-254. 82981

VENDO oppure affitto alloggio centrale 4 camere servizi. Telefonare 56-025.

VENDO oppure affitto retro soppalco bagno. Telefonare pomeriggio 46-035.

VENDO villetta 4 camere più servizi giardino 4.000.000 Regina Margherita. Telefonare 751-405. 82941

VENDONSI alloggi moderni una, due, tre, quattro camere tinello cucinino ecc., corso Racconigi 160. 2503

VENDONSI alloggi nuova costruzione. 1-2-3 camere tinello subito, via Gorizia 57. Telefonare 272-741. 3071

VENDONSI 2-4 camere liberi 1.100.000-2.100.000. Roccagliera 2. Telefonare 66-385 ore pasti. M0828

VENDONSI 4 camere tinello cucinino servizi, piano rialzato con giardino, corso Unione Sovietica 242 bis. Telef. 568-376.

VENDONSI casa in Rubiana, 4 vani grandi, con oltre 2000 metri di terreno, vicino strada carrozzabile, altitudine metri 800, prezzo 500.000. Rivolgersi: Grandi Egidio, Rubiana. M0876

VERA occasione, vendesi direttamente motivi familiari, Genova Prà, alloggio vani grandiosi, servizi completi, balcone vista mare, nuova costruzione, abitabile subito, comodità tram pullman 3.800.000 trattabili. Telefonare ore 18-20. 82888

VIA Dei Mille 2-4-6, vendonsi alloggi mansardi di cinque camere, cucina, doppi servizi; quattro camere, cucina, doppi servizi; due camere, cucina, servizi. Telefonare 43-649. Impresa Comoglio.

VIA Dronero 23, angolo Vanzetti Landi ultimi alloggi signorili 4-5-6 camere, occupati e liberi vendonsi. Visite: 14-16.

VIA Vagnone 17 angolo S. Donato vendo libero due camere, ingresso, cantina. Telefonare 588-764, mattino. 9586

VILLA cascina, ricino Ivrea vendesi occasione, permuta. Telefonare 42-775. M0828

VIA Duchessa Jolanda 36, proprietario vende, affitta signorile appartamento due camere, cucina, bagno, ingresso. Telefonare 44-028 ore 13-15. 9231

VILLA collina Moncalieri, posizione ottima tutte comodità 13.000.000. Sibona. Telef. 42-683. 7564

VILLA corso Moncalieri, costruzione 1930 da rimodernare, 10 camere, giardino, termo. Vendo 20.000.000 Gabetti, Carducci 182. 0629

VILLA precollinare 18 km. Torino 4 camere servizi termosifone telefono 3 giornate terreno frutteto vigna giardino rustico 5 camere 2 garage magazzino 200 mq. adatto pollicoltura vendo. Telefonare 881-368. 83128

VILLAGGIO San Martino, casa con negozi, ampio terreno, garage, termosifone, alloggio, licenza assicurata senza concorrenza, vendesi pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, Telefonare 4913

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino Inferiore villette 4-5-6-7 camere, semplici, doppi servizi, garage, termosifone, mq. 800 giardino cintato, finite od in via di ultimazione, vendonsi con pagamento dilazionato. Tutti servizi, con Benzol, illuminazione notturna. Informazioni ufficio tecnico corso Vittorio Emanuele 2. Tel. 882-946 e visite cantiere. 4615

VILLE piano precollinari, collinari, montagna, mezza montagna, riviera levante ponente. Sibona, telef. 42-683. 7564

VILLETTA alt. m. 1200 Val Susa, vendo Telefon. ore pasti 596-852.

VILLETTA nuova 3 camere servizi giardino vendo Orbassano. Telefon.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTEREI metà agosto camere salone servizi adiacenze corso Casale, Gran Madre, Crimea, corso Francia. Scrivere casella 6105, SPI, Torino.

AFFITTEREI subito camera, luce, gas, Grandi, Antonio Cecchi 66.

ALLOGGIO soleggiato due camere cucina servizi paraggi corso S. Maurizio cercasi. Telefonare 80-648. 83032

CERCANSI locali per uffici e magazzino ingrosso tessili piano terreno, circa 250-300 mq. Preferenza adiacenze Piazza Adriano, Francia, Statuto, Garibaldi, Palestro. Telefonare 40-334. M0307

CERCASI alloggio 10-15 vani. Telefonare 44-458. M0225

CERCO affittare alloggio 3-4 camere servizi ultimo piano, preferibile casa vecchia con ascensore zona Crimea, S. Salvario, Valentino. Scrivere casella 4881, SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

A borgo S. Pietro (Lingotto) camera, tinello, volendo garage 12.000. Telefonare 81-593. 8237

A piazza Bengasi affittiamo alloggio grande camera, soggiorno servizi. Telefonare 683-500. 06853

A prezzi convenienti alloggi modernissimi una, due camere servizi, tutti comfort. via Bordi 128. 80525

A soli coniugi affitto tranquillissimo alloggio Madonna Campagna, stanza tinello servizi. Telefonare 291-375.

A 10.000 camera cucina libere grandissime, senza cauzione. Telefonare 688-755.

A 12.000-16.000 affittano 1-2 camere tinello, servizi. Forlì 151. Tel. 273-471.

ABBIAMO alloggi 12.000, 15.000, 20.000. Tel. 48-411.

AMMOBILIATO o ufficio privato adattasi camera con bagno indipendente, piano rialzato, casa signorile, via Tirreno. Scrivere casella SPI, Torino.

ADATTO ufficio laboratorio alloggio 200 mq. secondo piano. Garibaldi 28.

ADATTO ufficio magazzino laboratorio allenaioso piano rialzato due camere cucinino entrata cantina forza telefono zona Boringhieri 15.000 mensili. Telefonare 370-774. M1143

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Timisi 67, telefono 53-912. 80490

AFFITTANSI alloggi 2-4 camere servizi, zona Telefonare 276-871 ore pasti. 82778

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, via Brandizzo 38. Rivolgersi Albanese.

AFFITTANSI ampi locali piano rialzato, seminterrato, primo piano, mq. 900 adatto grandi laboratori, industrie alimentari. Telefonare 44-435. 8462

AFFITTANSI locali, adatti parrucchiere e pellicciaie, negozi vari, depositi, rappresentanti. Telefonare

AFFITTANSI locali, indipendente qualsiasi attività 550 coperti, cortile. Stradella 130.

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 1-2 camere, servizi, pronti giugno, corso Toscana 15, telef. 272-621. 4019

AFFITTANSI 2 camere tinello servizi corso Svizzera 151. Telefonare 56-355 ore pasti. M0816

AFFITTASI alloggetto ammobiliato garage villa precollinare comodità tranviarie. Telefonare 873-424. M0261

AFFITTASI alloggi 1-2 camere grandissime, tinello, cucinino, servizi, via Santa Maria, Mazzarello 10-28. Telefonare 48-610 ore ufficio. 83022

AFFITTASI alloggio centrale tre camere cucina bagno entrata. Telefon. 50-768.

AFFITTASI camera cucina 10.000, camera sola 6000, soffitte 5000 e 4000. Agenzia Rocco, Andrea Doria 5. 5993

AFFITTASI Vittorio alloggio signorile cinque camere, doppi servizi. Telefonare 47-542.

AFFITTASI Crocetta, alloggio tre camere cucina, termo, bagno, ascensore. Telefonare 373-851. 609

AFFITTASI D'Azeglio 26, sesto piano, tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 555-182.

AFFITTASI due negozi con retri alloggio adatti deposito Gioberti 47. 83007

AFFITTASI libero agosto locale mq. 400 circa fronte strada m. 15, zona Maria Ausiliatrice. Telefonare 566-523.

AFFITTASI libero subito, via Sant'Ambrogio 7, alloggetto una camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo. Telefonare 272-861. 909

AFFITTASI locale luminoso mq. 90 circa magazzino o laboratorio silenzioso, zona Svizzera. Telefonare pasti 773-094. M1036

AFFITTASI locale mq. 400 coperto. Rivolgersi in via Thonon 5, ore ufficio.

AFFITTASI locale su via, adatto elettrauto, laboratorio silenzioso. Telefonare 336-785. 9279

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 60, fondo cortile provvisto forza industriale. Telefonare 781-893. M0319

AFFITTASI locali coperti mq. 165 tettoia 38 cortile indipendente 90, centro S. Paolo, Telefonare 372-836.

AFFITTASI locali uso ufficio e magazzino circa mq. 110, Principe Amedeo 14. Telefonare 40-334.

AFFITTASI mq. 140, via Gubbio 103. Telefonare 875-402 mattino, 692-608 pomeriggio, domenica esclusa.

AFFITTASI Mirafiori laboratorio officina silenzioso mq. 100 grande cortile. Telefono 596-004. M0895

AFFITTASI modico prezzo negozio con alloggio zona Lingotto. Telef. 664-362.

AFFITTASI o vendesi 2 camere entrata uso ufficio via Po con vista sulla strada. Telefonare 83-761. 06944

AFFITTASI Piazza Statuto tre camere cucina cucinino doppi servizi libero 15 agosto. Telefonare 526-019. 82893

AFFITTASI strada con retro abitabile volendo comunicanti adatti magazzino rappresentanze. Totale mq. 80, fermo centrale, prezzo mite, regione Barca. Telefonare 891-007. M0115

AFFITTASI subito via Principessa Clotilde 74 alloggio camere tinello bagno piano rialzato. Tel. 775-668.

AFFITTASI via Carlo Alberto 40 (Porta Nuova), locali uso studio artistico, negozio. Telefonare 42-611.

ALLOGGETTI periferici 2-3 vani servizi, pagamento rateale. Telefonare 96-753.

ALLOGGI signorili Saluzzo 104 affittansi 1-2 camere tinello servizi. Visitabili martedì sabato dalle 9 alle 17.

ALLOGGI signorili 3-5 camere affittasi subito. via S. Secondo 63. Telef. 72-982.

ALLOGGIO libero, camera, cucina, entrata, riscaldamento, servizi, 13.500, zona Chiesa Salute. Telefonare 290-138.

ALLOGGIO signorile zona centrale 200 mq. affittasi ottobre, studio professionale od società. Telefono 52-070 sul 871-117.

AMMOBILIATA signorile tre camere cucinino servizio casa nuova. Tel. 594-446.

AMMOBILIATO appartamentino elegante centrale affittasi 35.000 mensili. Telefonare 882-501, 83-169. 83144

AMMOBILIATO elegantemente centralissimo matrimoniale, pranzo, salone studio, bagni. Telefonare 511-434. 81133

APPARTAMENTI, signorile, 4-3 camere più cucina, bagno doppio servizio grande terrazzo riscaldamento radiante, affittansi subito. Corso Peschiera 186. Visibile pomeriggio. 89009

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 398-330. Mastropietro. 5432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161, telef. 338-083. 1034

AUTOTRASLOCHI Cosli autofurgoni imbottiti servizi accurati, garanzia. Telefonare M0518

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino, Italia, macchine furgonale. Telefonare 7806

BARRIERA Milano, affittasi bellissimo alloggio due camere, tinello, servizi, mille. Telefonare 273-871. 9983

BORGATA Lesna affittansi alloggi 1-2 camere e servizi, termo centrale. Telefonare 58114

BUONE condizioni affittasi alloggetto confortevole nuovo, zona S. Rita. Telefono 299-856. 7811

CEDESI locale con vetrina retro e sovrastante accessori in nuova costruzione centrale per negozio. Affitto modico escludendo speditori. Tel. 278-280.

CENTRALE affitto 4 camere servizi, corso Francia, 2 camere servizi; Lingotto 6000. Telef. 585-963.

CENTRALISSIMI appartamenti 6-7 camere, doppi tripli servizi, adatti anche uffici, abitazione, affittansi nuovo palazzo altamente signorile, via Stampatori 9 (adiacenze piazza Solferino). 754

CENTRALISSIMI signorili uffici affittansi. Tel. ore 13.30-20.30.

CORSO Svizzera privato affitta, vende alloggio signorile 3 camere, giardino. Telefonare ore 8-12. 82879

CROCETTA luminoso alloggio quarto piano affittasi referenziati: camera cucina bagno riscaldato. Telefonare 767-702.

FILADELFIA 226 affittansi negozi alloggi camere servizi garage. Telefonare 31-024, 71-647. M0112

GRAN Madre agosto tre camere cucina termobagno. Telefonare 661-261. 82776

IMPRESA affitta alloggetti pronti, località Lucento e Vittoria. Telefono 290-380.

IMPRESA affitta 1-2-3 camere servizi pronti subito, uso negozio adatto frutta verdura pronti 1° settembre. Tel. 294-945.

IN villa strada per Cavoretto affittasi bellissimo panoramico alloggio 3 camere tinello salone doppi servizi, terrazzo, garage, giardino, 50.000 mensili, libero subito. Telefono 82818

INGEGNERE Fiat causa trasferimento affitta alloggio 6 vani, volendo garage adiacente corso Marconi libero agosto settembre. Telefonare 654-369. M0060

LABORATORIO magazzeno 2 camere piano terreno con luminoso soppalco. Fe scalera, 18. Telef. 853-787. 06920

LINGOTTO affittasi, bellissima esposizione, (integrabile, due camere, guardaroba tinello, cucinino, bidè servizi. Telefonare 570-631.

LINGOTTO, casetta tranquilla 1° agosto affittasi bellissimo alloggio 3 camere, ampi servizi, 2° piano termo. Via Genova 214, Telefonare 654-312 feriali.

LOCALE industriale, nuovissimo, Barriera Milano, mq. 350, servizi, affitta convenientemente Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 9829

LOCALE laboratorio officina, luminoso ufficio (Santa Rita) affittasi. Tel. 272-471.

LOCALE mq. 75 affittasi uso magazzino o laboratorio. Telefonare 296-329.

LOCALI centrali mq. 50-80-100-170 negozio. Telef. 60-598. 83004

LOCALI spaziosi adatti negozio magazzino affittasi. Corso Moncalieri. Tel. 698-298.

MADONNA Campagna comodità tram, affitto camera, tinello, cucinino, entrata, servizi. Telefonare 552-832, ore ufficio. 1017

MAGAZZINI laboratori, uffici, negozi, termo centrale, servizi, affittansi. Beaumont 20. 82861

MAGAZZINI piccoli e grandi annessi uffici affittansi Saluzzo 104. Telefonare 553-382. 61527

MANSARDA Piazza Rubieri signorile, affittasi persona sola referenziata. Telefonare 393-171. M0197

NEGOZI con retro affittansi, tre mesi gratis, nuovo palazzo via Stampatori 9 (adiacenze piazza Solferino). 754

NEGOZI moderni, affittasi subito, via San Secondo 62. Telef. 72-982. 81209

NEGOZIO con retro centrale anche uso ufficio, libero. Telefonare 531-081.

NEGOZIO Crocetta, retro abitabile, 30 mila, senza retro 15.000. Telef. 585-190.

NEGOZIO nuovo, Filadelfia 31, fronte campo «Torino» affittasi, vendesi. Telefonare 580-987. M0975

OCCASIONISSIMA causa partenza alloggio 2 camere, cucina, servizi, rilevando mobilio nuovo. Telef. 653-226.

OTTOBRE, affittiamo 12 vani, 450 mq. ingresso particolare, ufficio, laboratorio, pensione. Telefonare 8130

PEYRON 1, affittasi alloggio piano rialzato 1 salone 3 camere doppi servizi adatto ufficio o studio medico. Telefonare 47-017. M0978

PIANO interrato, luminoso, riscaldato, ampie possibilità plastimetriche, affittasi nuovo palazzo via Stampatori, 9 (adiacenze piazza Solferino). 754

PORTA Nuova affittasi camera e cucina. Telefonare 80450

PRECOLLINARE affittasi camera cucina cantina, altra camera per una sola persona. Telefonare 22-734 mattino.

PRIVATO affitta ottobre alloggi signorili zona centrale panoramica 8, 5, 3 camere servizi. Telefonare 52-070 sul 871-117.

ROSSELLI 80, affittasi negozi con alloggio magazzino. 83958

SALONI centralissimi mq. 550 in finissime, affittansi. Grassi, Saluzzo 23.

SIGNORILI due-tre camere, doppi servizi, ascensore, affittansi. Beaumont 20.

SPLENDIDO appartamento 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, terrazzo mq. 100, 5° piano, affittasi nuovo palazzo signorile, via Stampatori 9 (adiacenze piazza Solferino).

VILLA corso Massimo d'Azeglio, affittasi signorile alloggio mq. 180 circa. Scrivere casella 1380, SPI, Torino. 8884

VILLETTA collina affittasi alloggio 4 camere servizi, Strada Cartman 61.

VILLETTA, piano rialzato, tre camere, cucina, servizi, ammobiliato, giardino, autorimessa, 50.000 mensili. Telefonare 52-601. 10016

VIA Mauriziano, piano rialzato, camera vista indipendente 8000. Telefonare 590-005. 82811

CERCO affittare casetta giardino qualsiasi località, purché tranquilla. Dettagliare. Bartolomeo, via Perrone 2. 06531

CERCO affitto alloggetto moderno camera cucina servizi, zona S. Paolo, Crocetta. Scrivere casella 4395, SPI Torino.

CERCO camera cucina termo bagno sereggiata. Telefonare ore ufficio 54-594.

CERCO camera tinello servizi zona Vanchiglia (Po). Telefonare 43-787. 81187

CERCO per agosto settembre alloggetto una camera più servizi. Scrivere casella 3225, SPI, Torino. M0275

PRENDEREI in affitto ampliabili locali anche cattivo stato o aperta campagna Torino. Telefonare 358-234.

PRIVATO cerca sistemazione in villa collinare o precollinare 6-7 camere, doppi servizi, garage, giardino, affitto o acquisto. Scrivere casella 4400, SPI, Torino. 83150

SIGNORINA cerca alloggetto ammobiliato signorile o camera ammobiliata centralissima. Telefonare 553-495 ore 9-11.

VILLA 6-8 camere servizi cerca vicinanze Torino. Dettagliare. Scrivere casella 6104, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi. Corso Racconigi 152 oppure telefonare 399-725. 82891

AFFITTASI alloggio rimesso nuovo 4 camere adatto pensioncina termo bagno prezzo mite rilevando mobili. Trattasi proprietario. Principe Tommaso 46, Cornaglia. 83100

AFFITTASI alloggio signorile ad uso ufficio o abitazione 6 camere più doppi servizi, 1° piano, corso Palestro 7, libero subito. Rivolgersi portineria o telefonare 49-043.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina termo bagno, zona Giardini Reali, Telefonare 650-104 dalle 15 alle 18. 82965

AFFITTASI alloggio, 3 camere, cucina, termo, bagno. Telefonare 21-389 ore pasti. 06924

AFFITTASI alloggio 3° piano 4 camere cucina bagno termo centrale, via Carmine 21. Visite 14.30 alle 16 feriali.

AFFITTASI Bava 5 (piazza Vittorio) piano 4° 2 soffitte acqua luce gas cassone. Telefonare 583-504 ore pasti. 81147

AFFITTASI bellissimo locale luminoso uso deposito mq. 130. Telef.

AFFITTASI camera centrale vasta indipendente acqua corrente. Telef. 587-128.

AFFITTASI via Frejus camera cucina, due camere cucina. Telefonare 385-770.

AFFITTASI via Moretta alloggio due camere cucina servizi, termo centrale. Telefonare 389-020. 81157

AFFITTASI 1° ottobre 5 camere doppi servizi, 1° piano, garage. Stati Uniti 21.

AFFITTASI 2 camere cucina bagno termo piano rialzato S. Paolo. Telefonare 372-371. 82968

AFFITTASI 2 negozi via M. Ausiliatrice. Telefonare 595-533. 83001

AFFITTASI 3 camere, cucina, accessori, centro S. Paolo. Telefonare 30-321.

AFFITTO alloggetto camera cucina Barriera Milano, altro Barriera S. Paolo 10.000 mensili, Telefonare 50-548.

AFFITTO camera tinello cucinino grande, ripostiglio. Telefonare 365-473, 13-14.

AFFITTO via Lamie 34, una camera con laboratorio e garage, 35.000 mensili. Telefonare 259-628. 06519

ALLOGGETTO 4 soffitte 3° piano, servizi paraggi Porta Palazzo, subito. Telefonare mattino

ALLOGGI nuovi camera, tinello, servizi, affittansi zona S. Rita, Buscano 36, Telefonare 380-400.

COLLINA San Mauro, affittansi stagione convenienti appartamenti ammobiliati. Telefonare 685-976.

DIANO Marina, affittasi alloggetto nuovo sul mare, agosto-settembre 70.000. Telefonare 775-214 Torino. 06884

LAGO Orta, Nissino affittasi alloggio 2 camere, servizi. Telefonare 750-424.

PENSIONE affittasi stagione estiva, camera panoramica, Telefonare 251-149.

SANREMO appartamenti posizione pianeggiante, zona centrale, silenziosa, vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30 (tel. 53-38).

SANREMO Peroli, Mattiotti 72, vende appartamento signorile panoramico, prezzo conveniente. 8777

VALLE Aosta vicinanze Champoluc affittasi alloggetti. Scrivere Favre, Ayas, Pilaz. 88064

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

A Bardonecchia, Hotel Tabor, tel. 90-17. Tutti comfort. Prezzi convenienti.

AL Mare camera con pensione, modici. Valsania, viale Rimembranza 11, tel. 481-444, Genova-Pegli. 10204

PENSIONE Fruilla, trattamento, via Leonardo da Vinci 25. Alassio.

PRENOTAZIONE Pensione Fonti Minerali, Cernobbio Reale, trattamento familiare. 1600 luglio e agosto. 81106

RAPALLO Soggiorno con pensione, tranquillissimo. Sorella, via Castagneto, Funivia, Rapallo. 10229

RICCIONE Villa per Ferie, Domus Mariae per signore, signorine, bambini. Viale Bolzano. Luglio agosto 1600, settembre 1200.

RIMINI Albergo Pensione «Giuliana» veramente sul mare soggiornandovi diventeremo amici. Interpellateci. 80238

RIMINI Hotel Brig, via Firenze, tranquillissima modernamente a pochi passi dal mare, luglio 2000

RIMINI Pensione Belsoggiorno vicino mare giugno L. 1.100 tutto compreso.

RIMINI Pensione Sabrina ottimo trattamento giugno L. 1.000 tutto compreso.

RIMINI Pensione Mirella, giugno 1000, luglio agosto prezzi modici. Interpellateci.

RIVIERA. Insegnante offre pensione estiva a anziani, preparazione esami medie, elementari. Prezzi miti, Riscaldamento. Evo. Finalmarina. 10226

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p

A ottimi prezzi ammobiliato zona Unione Sovietica, comfortis. Telefon. 361-902.

A settimanali pensione completa vitto alloggio servizio. Telef.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale uso cucina tutte comodità, via Vanchiglia. Telefonare 589-104. G6403

AFFITTASI belle camere ammobiliate centrali a soli uomini. Telefonare 42-622.

AFFITTASI camera ammobiliata a pied-à-terre. Telefonare 670-393. 82787

AFFITTASI camera ammobiliata, comodità zona Vinzaglio. Telefonare 49-702.

AFFITTASI camera mobiliata centrale signorile volendo uso cucina, Telefonare 10187

AFFITTASI elegante matrimoniale indipendente coniugi o distinto. Telefonare 750-108. 53090

AFFITTASI Vinzaglio, Vittorio, coniugi matrimoniale (uso cucina indipendentissima). Telefonare 42-778. 83188

AMMOBILIATA centralissima, tranquilla, unico inquilino, tutti comforts, affittasi distinto. Telefonare 533-417. 81120

CORRISPONDENTE italiano inglese francese con esperienza amministrativa contabilità ed importazioni offresi a seria ditta. Scrivere casella 3198 SPI, Torino. M0719

DATTILOGRAFA sedicenne, primo impiego, offresi. Telef. 792-705. 28973

DICIASSETTENNE primo impiego, licenza commerciale, stenodattilocomptometrista, paghe e contributi, seria ditta. Telefono 51-558. M0213

DICIASSETTENNE stenodattilo corrispondenza inglese licenza media offresi primo impiego. Telefonare 71-954. 06437

DICIASSETTENNE veloce stenodattilo, conoscenza francese, licenza commerciale, offresi primo impiego. Telefon. 694-446.

DICIOTTENNE bella presenza, referenziata, secondo impiego, pratica cartoleria ufficio o magazzino, occuperebbesi posto sicuro. Telefon. 250-174 ore ufficio.

DICIOTTENNE computista, stenodattilo complometer, buste paga, offresi. Telefonare 285-704. M0255

DIPLOMATO massime referenze, corrispondente attivo, rapporto clienti, offresi. Telefonare 250-841. 83183

DIPLOMATO 20enne, esperienza le amministrativa commerciale, offresi. Scrivere casella 4327. 33124

ESPERTA libri paga, lavori ufficio anche mezza giornata. Telef. 775-853. 82913

ESPERTISSIMA organizzazione e completo funzionamento contabilità aziendale occuperebbesi pomeriggio. Tel. 372-069, dopo ore 18. 82765

ESPERTO capomastro offresi come capo cantiere o assistente anche fuori Torino. Scrivere casella 6097, SPI, Torino.

ESPERTO organizzazioni vendite, collocamento collaboratori, istruzione produttori, offresi mansioni analoghe. Scrivere casella 4391, SPI, Torino. 83060

FARMACISTA libero accetterebbe impiego direzione, anche notturna, esperienza professionale ultradecennale. Scrivere: Girlando, Sant'Agostino 7, Torino.

FRANCESE laureanda commercio scopo perfezionamento italiano, occuperebbesi luglio-settembre azienda, albergo, oppure alla pari. Scrivere Rasset, Rue Vaugelas 42 Annecy (Francia). M0936

GEOMETRA 27enne esperienza ottemuta, maturità artistica, studi architettura, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere casella 6111, SPI, Torino. 80493

IMPIEGATA pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Tel. 31-705.

IMPIEGATA steno-dattilo, pratica lavori occuperebbesi provvisoriamente 3-4 mesi. Scrivere casella 4208, SPI, Torino.

INGEGNERE 31enne, 7 anni esperienza progettazione impianti termici, idraulici, radiazione, condizionamento, conoscenza tedesco, cerca impiego adeguato, scopo miglioramento. Massime referenze. Scrivere casella 3207, SPI, Torino. M0866

LAUREATO economia commercio, perito industriale, 28enne, esperienza ramo commerciale, amministrativo, offresi media industria. Scrivere casella 4327, SPI, Torino. 82748

OFFRESI ovunque assistente praticissimo edilizia. Telefonare 272-428.

PANNELLISTA meccanografico, Olivetti, Bull conoscenza programma calcolatore elettronico Gamma, offresi. Scrivere casella 65 C, Sipra, Torino. 10197

PERITO chimico tintore, scopo miglioramento direzione importante tintoria. Pratica ventennale tintura pezza, fiocco, tops, rocche presso primario stabilimento Alta Italia. Scrivere casella 6075, SPI, Torino. 80293

PERITO elettrotecnico 27enne, esperienza disegno e progettazione impianti di segnalazione vari e telecomunicazioni, buona conoscenza spagnolo tedesco, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 3217, SPI, Torino.

PERITO industriale, lunga pratica analisi tempi organizzazione aziendale; libero subito offresi. Scrivere casella 6102, SPI, Torino. 80480

PRATICISSIMA lavori ufficio paghe contributi, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 761-770. 81227

PRIMO impiego, dattilo-complometrista specializzata in contabilità meccanizzata. Telef. 255-884. 82915

RAGIONIERA venticinquenne bella presenza conoscenze sindacale occuperebbesi seria ditta. Telefonare 597-364, pomeriggio. 83090

RAGIONIERA ventidueenne, praticissima contabilità, corrispondente inglese, stenodattilografa, offresi subito. Tel. 30-777.

RAGIONIERA ventitreenne, dattilo, paghe, complometer, referenze, offresi. Telefonare 80-834.

RAGIONIERA 21enne steno-dattilo secondo impiego, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 361-181 dalle 15-20.

RAGIONIERE esperienza ultra trepiennale: contabilità (impostazione, bilanci), amministrazione, legislazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare 703-834 (mattino). M1066

SEDICENNE diplomata terzo avviamento ottima dattilografa, conoscenza francese, cerca impiego. Tel. 590-033.

SEDICENNE idoneo IV ragioneria, offresi aiuto ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 583-658. M1106

SEDICENNE, primo impiego, licenza stenografia, dattilografia, complometeria. Telefonare 695-247.

SEDICENNE primo impiego stenodattilografa, bella presenza, offresi. Tel.

SEDICENNE stenodattilografa volenterosa offresi seria ditta, Telefonare 331-496 pomeriggio. 82985

SERIO, laureato, settentrionale, offresi per incarichi e mansioni di fiducia. Scrivere casella 4265, SPI, Torino.

SIGNORA abile fatturista veloce dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 690-274. 30128

SIGNORINA praticissima ufficio, corrispondente, contabile, occuperebbesi. Telefonare 376-172.

SIGNORINA ventiduenne presenza lungo soggiorno Inghilterra, ottimo inglese, buon francese, offresi interprete o agenzia viaggi. Scriv. casella 3221, SPI, Torino.

SIGNORINA 21enne buona educazione ottimo inglese, parlato scritto (permanenza Inghilterra) offresi guida turistica, impresa, corrispondente. Scriv. casella 87 C, Sipra, Torino. 9797

SOTTUFFICIALE in pensione offresi mansioni commissioni, miti pretese. Scrivere casella 4394, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA referenziata, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 250-841.

STENODATTILOGRAFA 28enne, corrispondente commerciale, pratica lavori ufficio, referenziata, libera 20 agosto, occuperebbesi seria ditta. Telefonare ore pasti 690-430. 82154

VENTENNE dattilografa veloce pratica lavori ufficio offresi seria ditta, Telefonare 579-525, ore 9 alle 11.

(Continua a pag. 12)

ALBERGHI (continuazione)

ALASSIO «Pensione dei Fiori», viale Marconi 34, palazzo proprio, cucina prim'ordine, pensione completa, compreso cabina, spiaggia. 2500 luglio settembre.

ALASSIO Pensione familiare 2.300. Informazione telefonare ore pasti 35-509 Torino.

ALBISSOLA Marina, soggiorno vicino mare, giardino, comodità, familiare. Telefonare 596-412. 83006

ANGROGNA (750) pensione Pianta, splendida posizione, località tranquilla, trattamento familiare. 83785

ATTENZIONE, nuova pensione Roma, ultime stanze, trenta metri spiaggia, signorile 2400 cabina soggiorno, Prenotate: Pensione Roma, via Cascione, Diano Marina. 82813

BOSSIO Pellice, 750 metri Pensione Subiasco, panoramico, trattamento ottimo, 1.600 complessive. 80853

CHIAVARI, Pensione trattamento familiare, vicinanza mare, ottima cucina. Popiano, corso Dante 34/2. 10229

DIANO Marina, Arcali, pensione familiare, trattamento vicino al mare, prezzi modici.

DIANOMARINA lido Sestanna ambiente familiare, cucina prezzi miti. Scrivere Soggiorno Fiammetta. 10438

FINALE Ligure - Pia, Albergo Noris. Tutto nuovo. Posizione tranquillissima, panoramica. 10326

FINALMARINA, Casa Scotti, vitto alloggio luglio-agosto 2000 tutto compreso. Settembre 1500. 9949

LAVAGNA Albergo Elena nuova costruzione, ogni comodità. Telefono 37-59, Lavagna. 9956

LOANO Nuova Pensione Asteria. Ambiente signorile, ottimo trattamento. Chiedete prospetti. 9858

SANREMO vacanze liete al nuovissimo signorile Residence Hotel Principe: oasi di verde, quiete, cento metri spiaggia.

VARAZZE, accettasi prenotazioni «Soggiorno Marina», ottimo trattamento, condizioni favorevolissime famiglie. 82771

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

COMPTOMETER Scuola corsi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1866

IMMINENTE inizio corsi accelerati lingue stenodattilo, Corsi estivi esami riparazione accuratissimi. Istituto Stadio, telefonare 362-148. M1078

ISTITUTO S. Francesco d'Assisi, via San Francesco d'Assisi 37, telefono 41-421. Corsi estivi preparazione esami seconda sessione e integrativi.

SIST primo taglio tutte tradizionali corsi estivi. Speciali facilitazioni per corsi celerissimi. Via Po 3, Torino.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

A italiane insegna distinta signora corso 9. Telef. 612-025. 99992

ESPERTISSIMO in tutte importante lezioni a Telef.

GEOMETRA assume amministrazione stabili. Scrivere casella 3210, SPI, Torino.

PRATICA lavori ufficio cerca occupazione ore serali. Scrivere casella 3246, SPI, Torino. M1090

STUDENTE III Geometri cerca lavoro domicilio disegni e scritture normografo. Telefonare 791-496. M0802

AFFITTO indipendente ammobiliata comodità, uso pied-à-terre. Tel.

AMMOBILIATA comodità affitto zona Crocetta. Telefonare 581-583.

BELLA ammobiliata unico inquilino. Telefonare 761-225. 83172

BELLA, ammobiliata, comodità, offresi distinto. Telef. 687-334. M0554

CASA signorile affittasi ammobiliata distinto serio stabile, comfort. Tel. 680-605.

CENTRALE ammobiliata affittasi stabili 1-2 letti. Telefonare 871-868.

CENTRALE familiare 1-2 letti, indipendente tranquilla. Modicità. Tel. 570-002.

CORSO Matteotti affittasi ammobiliata con vitto, non affittacamere. Telef. 54-197.

PENSIONE completa signorile familiare ogni comfort, zona Statuto, Telefono 49-542.

PENSIONE familiare posizione centrale ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 553-397. G6539

PIED-à-terre, indipendentissimo signorile, libero subito. Disarino, Sant'Anselmo 12.

PRESTA Nuova confortevole matrimoniale, permesso cucinare, acqua, Telefonare 53066

STATUTO ammobiliata entrata indipendente uno, due letti. Telef. 534-498.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile capo cantiere, lunga pratica costruzioni civili, offresi a seria impresa, scrivere casella 6096, SPI, Torino. 1183

BUONA cultura, pratica ufficio, 30enne, offresi. Scriv. casella 5003, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA provetta occuperebbesi commessa cassiera, referenze, presenza, urgenza. Telefonare 553-871. M0980

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

TECNICO meccanico ottima esperienza ufficio tecnico, organizzazione razionale produzione, progettazione, controlli, preventivi, pratico trattative tecnico commerciali; attivo, giovane, energico, massima [illegible], assumerebbe incarico adeguato presso seria azienda. Scrivere cassetta 4375, SPI, Torino. 82869

VENTENNE steno-dattilografa e commessa, referenze, offresi. Telef. 651-030.

VENTIDUENNE universitario, militesente, cerca impiego ufficio, fattorino. Telefonare 887-036. 80636

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A persona avente buona cultura generale attitudini vendita, nota Casa editrice, complemento quadri. Esigonsi qualificazioni sopra richieste, referenze, curriculum vitae controllabili. Grande possibilità di carriera a persona veramente capace. Scrivere cassetta 4362, SPI, Torino. 82783

ALLOGGETTO Rapallo offro gratuitamente luglio agosto due signorine, cambio conversazione inglese francese, oppure lavori dattilografici. Telefonare 638-262 ore 11-13 et 18-20. 81217

ASSUMO stenodattilografa 18-19enne, pratica ufficio, zona corso Francia. Telefonare 796-514. 10265

AZIENDA stampaggio plastica cerca disegnatore progettista stampi attrezzature, perfetta conoscenza materiali metodi lavorazione. Dettagliare capacità, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino. 7412

BIDELLO eventuali coniugi cercano istituzioni scolastiche Torino. Inviare dati referenze cassetta 4279, SPI, Torino.

CERCANSI ambosessi cantanti dilettanti provino gratis. Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI elemento bella presenza istruzione avviare propaganda medica. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino.

CERCHIAMO elementi maschili abili trattazione affari, residenza [illegible], per lavoro organizzato; massima serietà, possibilità buona sistemazione. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. 7965

CONCORSI opere letterarie inedite. Scrittori chiedeteci modalità. Stampadoggi. De Rossi 27, Roma. [illegible]

CONCESSIONARIA agenzia per il Piemonte di importantissima marca americana radio televisione elettrodomestici assume per agosto-settembre p. v. un contabile, contabilità generale e di magazzino, non oltre quarantenne. Una segretaria stenodattilografa esperta, con buone nozioni di lingua inglese, 25enne, avente già svolto analoghe mansioni in ditte del settore. Un radiotecnico diplomato, con vasta esperienza servizio assistenza clienti, pratico anche elettrodomestici, in grado di dirigere laboratorio e personale. Due tecnici riparatori radio tv elettrodomestici, per servizio assistenza clienti, con patente auto. Un autista nei pianti [illegible] con patente auto 2° grado, consegnatari merce. Un fattorino per ufficio e magazzino, 15enne. Assicurasi ottima sistemazione ad elementi attivi e volonterosi desiderosi migliorare. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino. 80652

DISTINTA famiglia assume signorina massimo 30enne, possibilmente diplomata, veramente amante bimbi, per governo bimbo due anni. Inizio primi settembre. Indirizzare domande referenziate a cassetta 4299, SPI, Torino. 83140

GEOMETRA max 25enne, militesente, cercasi per ufficio tecnico industria. Specificare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. 80943

GIOVANE segretaria, anche primo impiego, purchè bellissima presenza, cerca professionista. Stipendio massimo categoria. Scrivere subito indicando età, telefono. Società Arte, via Berlola 11. 81215

IMPIEGATA cercasi, bella presenza, 14-17enne, possibilmente conoscenza lingue. Scrivere cassetta 4365, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda cerca piazzista militesente per Torino, per vendita articoli tecnici. [illegible] cassetta 4290, SPI, Torino. 83122

IMPORTANTE industria cerca ragioniere militesente, pratico contabilità generale, import-export stenodattilo-corrispondente. Massima serietà, manoscrivere indicando età, referenze e pretese a cassetta 4283, SPI, Torino. 82877

IMPORTANTE società [illegible] giovani elementi maschili, volenterosi, residenti Torino, per facile lavoro organizzato. Richiedonsi facilità eloquio, bella presenza. Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico o chimico pratico norme e pubblicazioni tecniche cercasi importante azienda per incarico segreteria tecnica. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. 82961

ISTRUTTORE pratico elettrauto cercasi da scuola professionale per corsi diurni e serali. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 81075

PERITO industriale coltetecnico massimo 25enne assume importante fabbrica macchine per avviare carriera commerciale. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino.

PRIMARIA industria conserviera milanese assume subito segretaria, perfetta corrispondente inglese francese tedesco, ottima stenodattilografa. Inutile scrivere senza possedere tali requisiti. Indicare età, stato famiglia, referenze. Casella 22 M, SPI, Milano. 10217

SEGRETARIA 20-35enne esperienza [illegible] attiva cerca istituto scolastico privato Torino. Scrivere indicazioni controllabili cassetta 4279, SPI, Torino. 83453

SOCIETA' assume ragazzo 16enne, aiuto ufficio. Inviare referenze, manoscritte cassetta 5003, SPI, Torino. 83150

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE rammendatrice lingerista rammendatrice offresi mezza giornata. Prezzi modici. Scrivere cassetta 3323, SPI, Torino.

ABILE stiratrice occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino. 80149

ABILE verniciatore macchine utensili libero mezza giornata, offresi lavori anche saltuari. Tel. 777-906. 80336

ABILISSIMO [illegible] cameriere autista occuperebbesi ore libere dalle 19 in poi. Telefonare 273-374, Campi. 80802

ADDETTO presse lavorazione lamiera offresi referenziato. Scrivere: La Scala, via Belfiore 18. 83024

AGGIUSTATORE a banco, stampi e attrezzi conoscenza disegno, offresi seria ditta. Tel. 251-812, mattina. 80430

AGGIUSTATORE trentaseenne specializzato montaggio macchine utensili, collaudo tracciatura offresi aiuto capo officina o sistemazione adeguata. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. 81161

APPRENDISTA [illegible] pratica [illegible] volenteroso offresi autoriparazioni. Telefonare 255-661. 83016

AUTISTA seconda gruppo terza Diesel libero subito anche come lavoro in magazzino. Telef. 376-336. 81229

AUTISTA trentaduenne piemontese bella presenza II II offresi ore serali e festive. Telefono 396-438. 83013

AUTISTA veneto 26enne, 2a benzina, 3a [illegible], offresi ditta o privato. Tel. 793-648

AUTISTA trentacinquenne veneto patenti II, III nessun impegno famigliare, primo impiego, offresi lavori città, linea o privato. Telefonare 664-402 ore serali.

AUTISTA 33 anni con cauzione offresi lavori fiducia. Telefonare 771-700.

BARISTA sala e banco libero subito. Telefonare 70-647. 80872

BARISTA trentaseienne provetto militesente offresi altri lavori. Telef. 43-160.

CALDERAIO qualificato ottime referenze. Offresi. Telefonare 44-188.

CAMERIERE domestico uomo offresi albergo o ristorante, referenziato. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. 66914

CAMERIERE Italo ventiduenne offresi ristorante albergo [illegible]. Telefonare 527-540. 80797

CINQUANTENNE bella presenza, offresi aiutante cuoco sulla Costa Azzurra. Ciloca, Gioberti 47, Torino. 82962

CUOCA veramente capace offresi famiglia signorile giornata oppure stagione, libera subito. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. 83196

CUOCO offresi subito albergo o ristorante. Telefonare 554-658. 66362

DECORATORE ventenne offresi. Telefonare 850-063. 66535

DICIANNOVENNE elettrauto offresi. Telefonare 571-065. 80606

EX maresciallo carabinieri offresi custode magazziniere persona fiducia, referenze. Scrivere cassetta 4374 SPI, Torino.

FABBRO carpentiere 1a perfetta conoscenza disegno, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. M1016

FALEGNAME palchettista cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 4378, SPI, Torino. 82927

FALEGNAME verniciatore mobili offresi seria ditta, qualunque lavoro stabile. Telefonare 450-063. 66850

FUOCHISTA 2a generale mezza età offresi. Disposto trasferirsi. Telef. 962-364 ore 19-20. Vinovo. M1008

GIOVANE collaudatore e aggiustatore, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4333 SPI, Torino. 82992

MECCANICO motorista 35 anni di esperienza offresi solitariamente anche a ore. Telefonare 392-352. M1032

OFFRESI saldatore elettrico ed autogeno ventenne. Tel. 553-907. 81117

ORE serali, festività, ferie, offresi motorista, ditta, manutenzione auto. Cassighi, Coppino 86. 82877

OROLOGIAIO lunga pratica precisione, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. 80946

PENSIONATE bisognose lavoro pratico pulizie uffici alloggi offresi mezza giornata (mattino). Tel. 283-847. 81137

PENSIONATO ottima salute offresi qualsiasi lavoro, Volpe Giovanni, Romagnano 32. 66566

PENSIONATO 52enne cerca qualsiasi occupazione, anche cameriere bar ristorante. Telefonare 281-909. [illegible]

RAGAZZA ventitreenne offresi qualsiasi lavoro anche bambinaia purchè onesto (libera pomeriggio sera) Telef. 676-309.

SIGNORA francese mezz'età tuttofare offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 651-447. 80343

SIGNORA piemontese offresi a ore tre giorni alla settimana. Telefonare 871-949.

SIGNORINA trentatreenne referenziata occuperebbesi come guardarobiera e altri lavori decorosi. Tel. 264-750. 81195

STAMPISTA 1a categoria specializzato offresi. Telefonare 273-839. 80654

TRENTENNE offresi sorvegliante garage diurno notturno, pratico. Telef. 81-168. Scrivere cassetta 5110. 80464

TRENTENNE offresi tuttofare ore, referenze. Ferrero, Massena 57. 83224

TRENTENNE [illegible] iniziata libera pomeriggio occuperebbesi presso tintoria. Telefonare 251-766. 80940

VENTIDUENNE offresi [illegible] o qualsiasi altro lavoro. Tel. 672-109. 80201

VENTIDUENNE tuttofare seria volenterosa primo servizio offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 4376, SPI, Torino.

VENTISETTENNE bella presenza, patente 2a benzina, 2a nafta, pratico città offresi presso seria ditta. Referenze. Telefonare 295-144 ore 11 alle 16. 83212

[illegible] militesente, tornitore meccanico, proveniente da istituto industriale, buona conoscenza e capacità di disegno tecnico, occuperebbesi. De Sanctis, via Onorato Vigliani 203, Torino.

[illegible] radiomontatore praticissimo magazzino offresi. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. 80614

VENTUNENNE cameriere buona pratica ristorante e caffetteria offresi per impiego fisso libero 1° agosto, referenziato. Telefonare 56-595. 66330

VERNICIATORE mobili spruzzo e stoppino macchina qualificato. Telef. 240-302, dalle 17 alle 21. 66547

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI 25enne aggiustatore meccanico per manutenzione apparecchiature officina. Savojat, corso Marconi 25.

ABILE ritoccatrice negative positive cercasi. Telefonare 80-648. 83034

AD autista pensionato coniugato referenze offresi due camere pulizia scale eventuale servizio auto ridotto retribuito. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino.

AFFIDASI domicilio ambosessi redditizio lavoro ricalco, guadagno assicurato. Scrivere, casella postale 25, Genova.

AGGIUSTATORE per montaggio macchine semplici preferibilmente cognizioni elettricità assume officina meccanica. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. 80620

ALESATORISTI, piallatori, tracciatori 1a categoria, cerca stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino.

ALTISSIMO stipendio iniziale aumentabile trattamento ottimo offre distinta famiglia professionisti sei persone senza bambini ad abilissima tuttofare massime referenze controllabili veramente pratica tutti elettrodomestici capace assumere governo casa fissa oppure intera giornata. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino.

APPRENDISTA sarta e camiciaia qualificata cercasi. Telefono 339-356.

APPRENDISTA 14-15 anni cerca ditta produttrice accessori [illegible] auto. Telefonare 683-396. 80996

ASSUME fabbrica centrale comuni 16enni [illegible] corso Francia. Telef. 796-514.

ASSUMIAMO apprendista tipografo compositore, tipografo stampatore. Scrivere cassetta 6117, SPI, Torino. 80536

AUTORIMESSA cerca 14enne 1° impiego apprendista meccanico. Telef. 865-723

BAMBINAIA, cercasi per bambina dieci mesi. Abitazione collinare. Telefonare 587-615, o presentarsi corso Unione Sovietica 37. 562

BAR cerca 15enne tuttofare fissa, ragazzo 15enne pratico. Telefonare 60-795.

BENESTANTE solo cerca distinta 30-50enne abile cucito biancheria disposta trasferirsi sito villeggiatura. Scrivere cassetta 107 A, Sipra, Torino. 10365

BUON stipendio, cercasi abile tuttofare, fissa, pratica cucina, disposta trasferirsi Moncalieri, periodo estivo. Presentarsi ore 15-16, via Beriola 5, primo piano.

CAMICERIA assume subito macchinista di prima provetta attaccacolli. Telefonare 47-140. 80934

CAMICIAIE lavoro in serie, cercasi. Telefonare 541-506. 80858

CARROZZERIA assume giovani provetti praticissimi di riparazioni ed apprendisti con avviamento industriale. Monfalcone, via Balardi 7. 80374

CERCANSI abili cucitrici a macchina. Presentarsi ditta Moschino, corso Dante n. 27. 82909

CERCANSI fonditori a mano in alluminio. Telefonare 250-672. M1036

CERCASI alla pari signorina per assistenza bambino 15 mesi, paese villeggiatura, buon trattamento, pomeriggio libero. Scrivere Meucci ostetrica, Villa Torino, telef. 642. 66402

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 761-287. 80836

CERCASI aiuto magazzino vendite dichiaratamente volenteroso. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. 80430

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice massimo sedicenne zona Campidoglio. Telefono 760-298. 80083

CERCASI cameriera per ristorante, via Mongibello n. 75, Telef. 286-020.

CERCASI donna tutto fare ore pomeridiane, possibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 882-865 dalle 15 alle 17.

CERCASI fabbro carpentiere ventenne. Telefonare 761-544. 83036

CERCASI fabbro e saldatore elettrico. Rivolgersi via Caprera 130. M1038

CERCASI lavorante e aiutante pettinatrice. Telefonare 536-295. 66310

CERCASI [illegible] o mezzo lavorante sarto uomo. Presentarsi via Carrera 123 Torino. 80147

CERCASI lavorante pantalonista apprendista tredicenne, via Garibaldi 22.

CERCASI manovali edili e minatori disposti recarsi ovunque. Scrivere cassetta 4349, SPI, Torino. 82865

CERCASI per casa fronte Fiat coniugi disposti custodia compensando con affitto. Rivolgersi De Bernardi via Confienza 15 bis. M1046

CERCASI persona servizio 25-35enne possibilmente libera subito, trattamento familiare. Telefonare 44-760. [illegible]

CERCASI pettinatrice e aiutante anche per stagione montagna e abilissima parrucchiere massima paga oppure seria combinazione. Telef. Enzo 40-782.

CERCASI pratica tuttofare giovane, disposta mare, referenze controllabili. Telefonare 651-236. 82827

CERCASI ragazza governante bambino 4 anni, trattamento familiare, piemontese. Delmondo, via Fatjal 10. M1050

CERCASI ragazzina commissioni. Presentarsi Lavanderia Primavera, via [illegible] Collegno 2. 80006

CERCASI ragazzina 13enne per commissioni negozio alimentari, Gerra, via Cibrario 81. Telef. 753-067. 80081

GIOVANE aiuto fattore pratico colture liguri cercasi, disposto trasferirsi Liguria. Patente auto. Specificare studi e curriculum vitae. Scrivere cassetta 4392, SPI, Torino. 83074

GIOVANI coniugi con due bambini cercano donna di servizio. Esigonsi referenze. Scrivere Gufoni Alfredo, via Cavalieri 69, Livorno. 10221

IMPORTANTE Lanificio Piemonte cerca assistente cimatura, indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino. 10194

INDUSTRIA colombiana cerca capo fonditore esperto formatura, fusioni alluminio, rame, leghe leggere et capo fonditore ferro e acciaio. Salari mensili iniziali pesos 1500-2000. Inviare curriculum Cime, via Po 32, Roma. 10059

INDUSTRIA dolciaria assume capo pasticciere biscottiere provata capacità. Manoscrivere dettagliando posti occupati e pretese a Pubbliman, casella 165 V, Milano. 10051

LAVORANTE sarto cerca Centamore, corso Francia 434, tel. 793-862

MAGLIAIE esperte lavoro [illegible] redditizio automatizzandovi. Guarnera, Monte Pietà 18. 6459

MAGLIERISTE interne cercasi. Telefonare 42-449. M0960

PIALLATORI, trapanatori cercansi. Largo Brescia 51. M0243

[illegible] Acconciature assume abilissima pettinatrice, manicure, aiutanti, via XX Settembre 51. 82573

STUDIO fotografico cerca apprendista ritoccatrice 17-18 anni. Telefonare 633-290.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi piccola famiglia adulti, [illegible], comodità moderne. Telefonare 276-495 ore ufficio. 10500

TUTTOFARE 60enne coniugi con bimba cercano, Zani, Vanchiglia 11, pomeriggio. 80559

[illegible] abile commessa calzature e apprendista sedici diciottenne. Tel. 556-203.

URGENTE cercasi operaio verniciatore mobilificio. Telefono 96-300. 83116

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

[illegible] in ogni paese, città abile elemento per vendita privati, nuovo modo elettrico avvisatore. Ottimi guadagni. Ditta L. Depaoli, Primiero, Trento.

AFFERMATA Casa produttrice apparecchi per bar, macellerie, alberghi, ristoranti, cerca introdotti rappresentanti e concessionari di vendita per le zone Torino e restanti provincie Piemonte. Referenziare. Cassetta 27 U, SPI, Bologna.

CONFEZIONISTA abbigliamento per ragazzi cerca rappresentante veramente introdotto presso dettaglianti zone Piemonte. Inutile scrivere se non si possiedono requisiti richiesti a Casella 8 C, SPI, Milano. 10220

DISTILLERIA importanza nazionale cerca rappresentanti, provvisti auto, Torino provincia, Cuneo provincia. Percentuale parziale, retribuzione, referenze. Scrivere cassetta 4559, SPI, Torino. 82900

FABBRICA argenteria alberghiera di fama mondiale cerca rappresentanti introdotti alberghi, ristoranti, bar, pensioni, etc. per Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, [illegible], Sardegna. Scrivere dettagliando e referenziando casella 208 A, SPI, Milano. 9682

IMPORTANTE Cravattificio, cerca rappresentante Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, introdottissimo mercerie. Auto propria. Referenziare, Casella 40 M, SPI, Bologna. 10222

IMPORTANTE fabbrica articoli plastica sabbiatura elettronica, cerca [illegible] industria per vendita suoi articoli. Scrivere cassetta 3319, SPI, Torino. 80171

IMPORTANTE società nazionale, montecarichi cerca produttori introdotti imprese edili in città Torino, Provincie piemontesi e Valle d'Aosta. Scrivere cassetta 3336, SPI, Torino. 80056

SOCIETA' Mercantile San Giorgio, corso Galileo Ferraris 1, Torino, cerca abili venditori con autovettura introdotti imprese edili e progettisti provincie Torino, Asti, Alessandria, Novara. Esigesi risposta scritta con referenze, [illegible], pretese.

TACCHETTIFICIO cerca introdotti rivenditori [illegible]. Casella 93 M, SPI, Milano. 10216

TORREFAZIONE caffè cerca piazzista introdotto bar e drogherie. Tel. 380-830.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «Nuova Italia», Pio Quinto 20. Telef. 682-110, 663-876

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 697-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate su autovetture, accettando valutazione del Cliente. Modicità, segretezza. Finautos, Pietro Micca 4. Tel. [illegible].

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli, Bodoni 1, telef. 531-261.

AURELIA B 12 guida sinistra, nera, unico proprietario, perfettissima, vendo. Galliari 35. 8646

AURELIA B 12 nera, [illegible] serie, liquigas, ottima vendo privato. Telefonare 80-183. 81185

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Giulietta normali, T.I. 1958, Chery Vignale 600, Appia I II serie, Ardea cinque marce, 615 lungo revisionato nuovo, 1100 3-5-7-10 quintali, massime garanzie.

AUTOAGENZIA Nicoletti, Nizza 29, telefono 651-991: Giulietta T.I. seminuova, Appia 3a serie perfetta, 103 '56, '57, '58; 600 nuova; nuova 600; Belvedere '54; Aurelia B 21, B 22 metano; Simca Aronde nera '56; Isabella TS '58 seminuova. 80133

AUTOCARRI Leoncino ribaltabile, Tauro ribaltabile, privati vendono. Via Perrone 11. 8305

AUTOMOBILISTI! Vetture rapidissime «Gillio», via Passalacqua 6 (Statuto), telefono 531-974. 8913

AUTONOLEGGIASI con senza autista nuove 600, 103 tv, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-564.

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-331. 7476

AUTORIMESSA vende 500 A motore da rodare, garanzia, via Torricelli 4. 7413

AUTO-Union D.K.W., sicura, confortevole, scattante, [illegible], consegna immediata, facilitazioni, rateazioni, cambi. Autocentro, Pinelli 14. 8977

BELLISSIMA 600 (1957) altra (1956) unici proprietari, bellissima 500 C, facilitazioni. Telefonare 753-676 83602

BELVEDERE motore in rodaggio, meccanica revisionata, garanzia. Tel. 890-584.

BELVEDERE perfetta vendesi privato e due rimorchi per macchina. Mallet, Mazzini 19. 82775

BELVEDERE 1954, 500 C splate, Via Bra 7, tel. 21-114. 82989

BIANCHINA perfetta come nuova km. 3000, privato vende. Plana 12. 82641

BIANCHINA normale, Bianchina Special, rateazioni Sava, 30 mesi. Permute. Ditta Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telefono 390-422. Esposizione, via Amendola 8. 82372

CAUSA partenza vendesi [illegible] mesi due. Telefonare 793-368. 66374

CITROEN Torino, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758-282. Prenotazione consegna imminente veicoli industriali leggeri: furgoni da 2½ a 15 quintali prezzo da 750.000 a 1.540.000. Basso piano carico, funzionali. Costo esercizio minimo. Eccezionali misure interne. Reclamatelo!

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovetture. V. Vigone 44.

COMPRO macchine sinistrate purchè recenti, Telefono 276-524. 80130

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, c. Francia 156.

DAUPHINE originale perfetta, vendo contanti. Telef. 44-026 ore 13-15. 9221

FAIT (Finanziamenti Automezzi, Immobili, Torino), via S. Teresa 12. Operazioni in 48 ore, serietà assoluta, modalità tecniche, consulenza automobilistica gratuita. 9879

FINANZIAMENTI anticipazioni accordiamo fino 60-70% valore commerciale autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Comando, corso Re Umberto 6.

FINANZIAMENTI su autoveicoli a privati [illegible], Pomba 4 D. Tel. 45-129.

GIULIETTA spider, bianca, gommatissima, perfetto ordine, privato vende. Telefonare 524-853. 81116

IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

JAGUAR Cars Ltd, Commissionaria Repi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994. Milano, via Fontana 20, telef. 799.244. 2409

JEEP, Jeeppini con e senza verricello, originali e gas liquido, vendiamo. Molino, telefono 60-508. 8318

LAMAR, Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza, Crescentino 26, telefono 20-853. 398

LIQUIGAS impianti perfettissimi lire 45.000, metano 40.000, qualsiasi automezzo, Martorelli 60, telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire 42.000, bombole uso gratuito, Centrale Rifornimento Spem, telefonare 280-300, 289-930.

MORETTI 750 fine 1953, perfettissima vendesi 390.000. Telefonare 885-427.

NUOVA 600 celeste, 6 mesi, km. 3500 vendesi. Telefonare 47-515. 83054

NUOVA 500 rodaggio perfetto mesi sei colore avorio vendesi. Telefonare 390-017.

NUOVA 600 sei mesi. Telefonare ore pasti 361-277. M1006

NUOVA 500, semestre, perfetta avorio interno rosso 390.000. Telefonare 292-717.

NUOVA 600 vende privato ottime condizioni. Telefonare ore pasti 793-479.

OCCASIONISSIME 1100-103, 400, 500, 1400, giardinette, multipla, Appia, Ardea, 1100 furgone vendo cambio rateizzo. Garancia, Vigone 44. 2945

OTTIMA 600 chiara 390.000. Studebaker 180.000. Topofurgoni, corso Vittorio 117. 83701

PRIVATO compra se occasione Belvedere preferibilmente da revisionare. Telefonare 293-449. 81123

PRIVATO vende a privato 103 ottime condizioni, Telefonare 774-277 eccetto sabato domenica. 66295

PRIVATO vende Appia II serie come nuova. Telefonare 534-353. M1024

PRIVATO vende bellissima 600 (1958). Telefonare 383-629 ore pasti. 80922

PRIVATO vende camioncino 1500 come nuovo, Telefonare 751-430. 66960

PRIVATO vende Giardinetta 500 C, ottimo stato, Lecce 70, Manella. 81173

PRIVATO vende Giulietta T.I. seminuova. Telefonare 512-666 ore 8-12. 83162

PRIVATO vende nuova 600, ottime condizioni [illegible]. Telefonare 45-078.

PRIVATO vende privato 600 6 mesi. Telefonare 252-648. Ore serali. [illegible]

PRIVATO vende stella alpina 1100 E, 600 C in perfetto ordine. Telef. 672-443.

PRIVATO vende 500 semestre avorio. Telefonare 661-013. 80157

PRIVATO vende 600 nuova, condizioni 90 %, via Torricelli 4. 7412

PRIVATO vende 500 C verde pisello, perfetto ordine. Telefonare 384-897. 83094

PRIVATO vende «600» [illegible] 13.000 km., [illegible] mesi. Telefonare 51-345. M0912

PRIVATO vende 600 anno 1957, unico proprietario, facilitazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende [illegible] multipla 6 posti km 5000. Unico proprietario. Tel. 31-041

PRIVATO vende 1100-103 blu ottima, oppure cambia con più piccola. Telefonare 536-273. 66561

PRIVATO vende 1100-103 [illegible] 1957 perfette condizioni. Telef. 29-609.

[illegible] auto nuovi ed occasione, benzina, nafta a prezzi liquidazione, vendiamo. Molino, tel. 60-508. 8318

SACAUTO, Corso Racconigi 141, pronta consegna vetture usate con garanzia Giulietta Spyder, Giulietta Sprint, come nuove, Appia II serie perfettissima, Aurelia G.T. 2500; Fiat 1200; 1100; 600, recentissime. Lunghissime rateazioni.

SACAUTO, Corso Racconigi 141, Fiat-Sava, la commissionaria di fiducia, permute, lunghe rateazioni. 4170

SPIDER 1100 E bellissimo, elegante, perfetto, privato vende. [illegible], Galliari 25.

TOPOLINO giardinetta legno marciante vende 95.000, Argentero 5. 83016

TRATTRICE OM 35-40 1956 ruote alte sollevatore idraulico accessori, occasione vende privato. Scrivere Mantovani, Sant'Agostino 5, Torino. 80109

VENDESI nuova 500 6 mesi. Telefonare 380-767, ore 18-20. 66549

VENDESI rimorchietto per campeggiatori seminuovo. Rivolgersi: Andrioletti, G. Cesare 47. M0177

VENDO a privato Appia II agosto 1958, [illegible] bellissima, ogni prova. Via Moretta 35. 81109

VENDO moto TWN Triumph Bosch tedesca miglior offerente, Gianotti, [illegible] 1°.

VENDO oppure cambio Studebaker. Autoriparazione, via Don Bosco 41.

VENDO perfettissima [illegible] elaborata, anno 1957, lire 425.000. Telef. 973-018.

VENDO roulotte tetto sollevabile 280.000 barca fuoribordo 126.000. Telef. 55-621.

VENDO Willy Jeep fornita di rimorchio, 1900 Alfa T.I., Ardea furgone 1951, 1100 E camioncino, 1100 A furgone [illegible] Aprilia. Telefonare 890-575. 81229

VENDO 103 '58 grigia, 5000 km, 6 mesi. Telef. 585-453. M1072

VENDO 500 A e C ottime, vere occasioni. Telefonare 20-092. M0111

VENDO 500 C bellissima, a [illegible] prova, anche rateizzando. Vercelli 111.

VENDO 500 C, 500 A, perfettissime, cambio Vespa. Telefonare 624-008.

VENDO 600 come nuova, radio, accessori, occasione. Telefonare 271-533. 80082

VENDO 600 [illegible] 6. Telefonare 793-756. M1200

VENDO 600 1956, altra bicolore 1955, prezzo conveniente. Telefonare 47-040.

VENDONSI perfettissimi camioncini [illegible] quintali. Telefonare 66-642. 83735

103, 1100 E gas, ottime condizioni, vendonsi, cambiansi, Grazzi, Saluzzo 29.

103 1958 perfetto accessori vendo 389 mila. Telefonare [illegible] ore pasti.

500 C bellissima blu scuro, ruote [illegible] privatamente vendo. Telef. 201-667 ore serali. 66467

600 sei mesi vendo a privato. Telefonare 585-881. M1060

600 sei mesi, 3400 km. vendo. Telefonare 398-621, 16-21. 66535

600 avorio km. 3500 perfetta. Telefonare 650-430. 80267

600 verde pisello km. 3000 privato vende privato. Telefonare 520-830. 66904

600 1956 azzurrina, topofurgone ottimo vendo, cambio, facilitando. Tel. 890-178.

600 380.000. 600 nuova 280.000, Bianchina, 103, 1100 ELR unico proprietario, 500 C, furgoncini 120.000 lusso. Po 42. [illegible]

600 Fiat autocarro ultimi 122 verniciato nuovo, vendo, permuto, rateizzo. Idem autocarri piccola e grande portata con e senza conto terzi e ribaltabile, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

1100, sei mesi, grigia, tetto blu, vendo. Telefonare 580-604. 80080

1400 Cabriolet perfetto ordine [illegible], vendo facilitando. Vercelli 111.

1400 gas liquido ottimo stato, 1100 E occasionissima. Telefonare 890-808.

A 350.000 privato vende privato 1100 E liquigas, Bottino, Carducci 16, Borgo San Pietro. Telef. 751-593. M0139

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Valla 8, telef. [illegible]. 8348

ABBIAMO pronte: [illegible] seminuove occasioni, nuove 500, 103 tipo 58, 56, 55. [illegible] 1100 E, Ardea 5 marce metano, 1400 metano, belle 500 C vetture giardinette, [illegible]. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vanchiglia 5. 5326

ABBIAMO [illegible] nuove, d'occasione, ogni tipo, serie; camioncini e furgoni da 3-7-10-17 quintali. [illegible] G. Cesare 24.

AFFARONI. Autobotte litri 16.000 con 8 scomparti, seminuova, tutti i collaudi montato su rimorchio tre assi Viberti di occasione, vendo, permuto, rateizzo. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

AFFARONE! Taunus ribaltabile conto terzi, buone condizioni, vendo contanti L. 730.000. Telef. 679-523. M0780

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argua, piazza G. Felice 67. 203

ALFA super come nuova 1400 1955 vendesi, occasione. Telefonare 42-730.

ALFA 1900 ordine perfetto, impianto gas, radio, vende privato 525.000. Telefonare 688-088, 50-883. 81161

ALL'AUTOSALONE «Tesoriera», Roma 737 bis, telefono 42-335. 750 Abarth Vignale, Giulietta: normali, T.I., Sprint. Flaminia, Ford Consul, Appia I, II, Farina, 103-58, TV, Multipla, Liquigas: 1400, B 12. Cambi, rateazioni. 566

APPROFITTATE fino 31 dicembre fornitura gratuita serbatoi fissi gas liquido, impianti perfetti prezzi assoluta concorrenza. Novelli, telefono 590-783. 82796

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

HARLEY Davidson perfetta, vendo. Telefonare 511-004. M0133

LAMBRETTA minimo anticipo consegna immediata migliore assistenza avrete da Coscia, corso S. Maurizio 29. Telefonare 86-828. 5889

LAMBRETTA 125-150 LI. quattro marce miscela 4%, motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefonare 524-283. 7851

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 95.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-513.

OCCASIONISSIME Motom, Gilera 175, Lambretta 54, Bianchi 250. Tel. 583-761.

PRIVATO vende Lambretta trasporto cassone davanti 35.000. Telefonare 390-598.

RUMI recente perfetta acquisto. Telefonare Aldo 290-025. 81007

RUMI 125 telescopica ottimo stato, privato vende 40.000. Telefonare 253-301.

SCAFO turismo Bianchi-Cerchi motore Evinrude 25 HP carrello traino, perfetto, accessori, vendesi. Telef. 95-367 ore pasti. 66800

SCOOTERISTI! Finalmente anche per voi la radio a transistor portatile applicabile in pochi secondi sul vostro motoscooter. Radio Augusta, via Carlo Alberto 47, ang. via Mazzini. 7906

VENDESI moto Guzzi Falcone Sport, lotto prove. Telefonare 383-469. 83166

VENDESI Vespa Sport 10.000 km., ottimo affare. Telefonare 761-661. 80223

VESPA-ENI Agenzia Piaggio, via Fanno ang. via Cernaia. Pronta consegna, cambi, rateazioni. 687

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgersi a Giacobelli, Peschiera 173. 663

VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Moroni vende compra cambia Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 790

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTASI soprammobili, ceramiche, bronzi, vasi, specchiere, quadri, mobili antichi, ecc. Telefonare 83-518 (pomeriggio). 80368

AFFARONE avendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 386-654. 6769

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Asta Liquidazioni, Cigna 17. 276

ARMADIO sopralzo camera letto 5 porte, nuovissimi, occasione. Telefonare pomeriggio 762-645. 38164

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida camera letto veneziana, Barocco, moderne, camere pranzo. [illegible], via Maria Vittoria 44. 81284

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina [illegible].

BARBONCINI, nani, francesi, bellissimi vendonsi; pedigree femmina 30.000, maschio 40.000. Telef. 383-186. 80978

BARBONCINI, volpini, foxterrier vendo Sunden, San Quintino 8. Telef. 511-244.

CAUSA trasloco vendesi bellissima camera pranzo noce 900 fiorentino. Telefonare 504-704. 80010

CUCINA elettrica, grande marca nuova, imballata vendo. Telef. [illegible]-033. 80918

CUCINA gas grande marca, ancora imballata, prezzo eccezionale. Tel. 781-183.

FIDANZATI, visitate mostra permanente mobili, sale pranzo, camere letto da 100.000 a 400.000, cucine, tinelli 40.000, salotti bellissimi gran turismo 50.000, lampadari 5000 lire [illegible], [illegible] 20.000, cornici dorate, consolle, rateazioni, cambio mobili. Corso Regio Parco 161, telefono 273-838. 5665

FONOVALIGIA magnifica, avendo 27.000, nuovissima; altra 19.500, nuovissima. Telefonare 751-192. M1002

FRANCOBOLLI collezione Italia, Vaticano, mondiali, acquistansi. Telef. 43-612 ore pasti. 80494

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 531-107. 2002

MOBILI «[illegible]», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, [illegible]. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI Orap, prezzi propaganda: tinelli da 38.000; camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 3 (cortile). 1745

OCCASIONE, privato vende camera pranzo, stile modernissimo, entrata, poltrone stile Rinascimento. Telefonare 511-053.

OCCASIONE vendo buffet nuovi cucina da verniciare, da 30 a 40.000. Telefonare 272-671. 8062

OCCASIONE, vendo vasche bagno. Telefonare [illegible]-530 ore 11-12 e 18-20.

OFFRO testi pubblicitari, nuove formule. Telefonare 551-433 ore 14-16. 80844

PIANOFORTE per studio comperesi contanti. Telefonare 734-273. 66850

PIUMA d'oca e di gallina mista compro. Telefonare 768-440, 762-137. [illegible]

PRIVATO causa trasloco, vende grandiosa pranzo Rinascimento, dieci sedie cuoio sbalzato, fabbricazione [illegible]. Telefonare 753-410. [illegible]

PRIVATO avendo salottino orientale sette pezzi 50.000 quadri soprammobili. Telefonare 772-570. 66518

RADIO portatile 9.500; fonovaligia magnifica 27.000, altra 19.500. Tel. 751-193

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 48.000. [illegible].

TAVOLO ping-pong vende privato. Telefonare 42-622. 80063

TESSUTI per signora belli, convenienti, Via Lagrange 17 (nel cortile). 80179

VENDO tecnigrafo seminuovo [illegible] 120x170. Telefonare 676-783 dopo ore 19.

CERCASI saldatrice elettronica plastica e apprendiste. Telef. 885-821, 673-633.

CERCASI subito apprendista 13-14enne per tintoria. Telef. 524-738, 290-336.

CERCASI tutto fare buona volontà, piccola pensione trattamento [illegible], buona retribuzione. Pensione Villa Teresa, Alassio. Telef. 40-044. 9858

CERCASI tuttofare per signora con bambino 15 mesi. Scrivere Meucci ostetrica, Villa Torino, telef. 642. 66491

[illegible] abilissima stiratrice, aiutante 15-17enne, tintoria, Svizzera 61. M0606

CERCO commessa 18enne per calzature Porta Palazzo banco 46, Tartaglia.

CERCO donna per lavori casalinghi in cambio di camera ammobiliata matrimoniale. Via Catania 40. 83184

CERCO ragazzina tredicenne servire banco vino, cooperativa. Telef. 43-114.

CERCO tuttofare trattamento familiare. Telefonare 774-151. 82994

CONIUGI pensionati cercasi per laboratorio, alloggio lavori leggeri saltuari. Presentarsi, Rivalta 43. 82933

CONIUGI soli cercano ragazza tutto fare. Telefonare 382-626. 80957

CONIUGI soli residenti Torino cercano abile tuttofare fissa, trattamento familiare. Telefonare 374-241. 83014

[illegible] magliaie Kony, Lagrange 29. 82769

DOMESTICA [illegible] assumo, trattamento familiare, buon stipendio, anche anziana. Telefonare 521-574. 9910

ELETTRICISTA cercasi. Telef. 550-290.

ELETTRICISTA patentato, pratico impianti industriali, apparecchi sollevamento, cercasi. Telefonare 70-061. 66568

MEZZADRO pratico colture pianura Albenga cercasi. Dettagliare componenti famiglia. Informazioni scrivere cassetta 4392, SPI, Torino. 82973

[illegible] confezioni cerca abile lavorante sarta. Telefonare 774-766. M1062

OFFICINA arredamenti metallici cerca ragazzo 14-16enne, e [illegible] ore libere, via Limone 13. 82996

OPERAIA addetta lavori semplici età 30-35 anni assume officina meccanica. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino. 80522

OPERATORE fresa abilissimo media industria torinese cerca. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 83152

OPERATORI torni automatici cercansi, specificare capacità e posti occupati. Scrivere cassetta 1229, SPI, Torino.

PALAZZO signorile cerca portinaio coniugato, possibilmente ex-domestico carabiniere referenziato. Inviare dettagliata domanda cassetta 2216, SPI, Torino.

PANIFICIO cerca primo panificatore e aiuto panificatore. Ore 13-19, Riconda, Mazzarello 17. 81169

PELLICCERIA centrale, cerca abilissime macchiniste pellicciaie, lavoro assicurato. Telefonare 511-661. 564

PENSIONATI coniugi cerco custodia villa collina torinese, pratici orteggio, inutile presentarsi senza referenze. Tel. 21-366.

PER aiutare vendita banco [illegible], cerco 15-16enne. Telef. 767-602. 83016

PERSONA sola cerca abile tuttofare nettissima preferibilmente paraggi Borgo Vittoria. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino.

PETTINATRICE [illegible], lavorante 16-18enne, ottimo [illegible]. Telefonare 241-071. 80103

AGENTE introdotto alberghi ospedali vendita Piemonte materassi gommapiuma e molle fama mondiale cercasi. Scrivere casella 6 C, SPI, Milano. 10218

ALIMENTARI novità cercansi distributori per esercizi pubblici località montane marine soggiorno [illegible]. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. 83027

ARTICOLI carte speciali tedesche cercansi introdotti pratici ramo. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. 83028

AT giovani 25-30enni dotati forte volontà et desiderosi carriera offriamo lavoro vendita propaganda elettrodomestici presso privati. Stipendio et provvigione minimo 50.000 mensili. Scrivere cassetta 4366, SPI, Torino. 82286

AZIENDA trentennale tessuti, confezioni, assume ovunque agenti, vendita presso privati, contanti, rateale. Vastissimo campionario. Tessilitalia, Prato. 9993

CERCANSI rappresentanti vendita tessuti a privati. Buci Bruno, via Ferrucci 256, Prato. 10037

CERCANSI signore o signorine bella presenza e spigliatezza da iniziare attività propagandistica. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino. 82797

CERCANSI produttrici per lavoro genere fotografico, veramente abili. Tel. 780-317.

CERCANSI rappresentante ferramenta casalinghi Torino Piemonte, automezzo, referenze. Scriv. cassetta 3345, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentante introdotto zona Liguria grande magazzino «Souvenirs, bazar, giocattoli». Eventualmente rappresentante esclusivo, inviare curriculum vitae. Bona, Mattiotti 6, Sanremo.

CERCASI zona Piemonte introdotto pratico ricopertura pneumatici, capace guida automezzo. Scrivere cassetta 2314, SPI, Torino. M0103

[illegible]RIA materie plastiche importante nazionale cerca rappresentante Piemonte per articoli igienico-sanitari, per laminati plastici e per articoli in materia plastica per usi industriali. Dettagliare referenze, capacità e età. SPI, casella 16, Treviso.

LABORATORIO maglieria accetta [illegible] abile venditore. Scrivere cassetta 4340, SPI, Torino. 82794

ORGANIZZAZIONE vendita capillare elettrodomestici affermate marche offre a 21-35enni, presenza, forte volontà, possibilità media guadagno 80.000 mensili. Addestramento non esperti ramo. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino. 4990

PRIMARIA fabbrica prodotti chimici per drogherie affini ricerca agenti depositari ogni capoluogo provincia. Occorre specificare lavoro già svolto, età, referenze. Scrivere Coppeno, casella postale 1048, Genova. 10207

RAGAZZO serio, ottimo autista 2a benzina, 2a Diesel, cerca lavoro, rappresentanza, presenza. Telef. 71-640. 81153

RAPPRESENTANTE articoli casalinghi plastica cerco Valle Aosta. Tel. 793-007.

RAPPRESENTANTE esperto piazzamento bottoni donna munito automezzo cercasi zone Piemonte, Liguria, corrisponsione alta provvigione, vasta clientela già in atto, disposti premiere contratto solo con elementi veramente esperti. Modalbottoni, via Cavour 184, Roma.

RAPPRESENTANTE fabbrica macchine attrezzature [illegible] affermatissima Piemonte cerca collaboratore motorizzato introdotto ramo per contatti clientela. Scrivere cassetta 4302, SPI, Torino. 83671

RAPPRESENTANTI introdotti Veneto, Lombardia, cerca importante fabbrica abiti maschili. Precisare età, attività svolta. Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino.



Da quali norme è regolata la svolta a sinistra?

Con l'art. 104 del nuovo Codice, viene eliminato il contrasto che si era venuto determinando fra l'uso pratico riconosciuto dalla segnaletica orizzontale urbana (frecce predirezionali) e il vecchio art. 29 (obbligo di girare al largo, lasciando a sinistra il massimo spazio).

Si è infatti stabilito che i conducenti « debbono avvicinarsi il più possibile all'asse della carreggiata ed effettuare la svolta in prossimità del centro del crocevia... » lasciando detto centro — ideale, o anche materializzato — *alla propria destra*, pur di non imboccare l'altra strada contromano e « salvo diversa segnalazione ».

Lo stesso articolo precisa che qualora i conducenti si trovino su una strada a carreggiate separate o a senso unico, « per svoltare a sinistra debbono tenersi il più possibile sul margine sinistro della carreggiata ».

È probabile che la disposizione di lasciare il centro del crocevia alla propria destra sia accolta con perplessità dagli automobilisti abituati alla svolta a sinistra in due tempi... Tutti d'accordo, invece, sulla fondamentale importanza di una perfetta tenuta di strada, nelle curve insidiose e negli arresti improvvisi. A tal fine, nulla è meglio dei pneumatici Ceat DR e dei nuovissimi Ceat DB, frutto della collaborazione con la «General Tire and Rubber Co.» (U. S. A.).

Sui Ceat DR vi sono migliaia di piccole ancorizzazioni circolari, che agiscono come ventose e si abbarbicano al terreno.

Il Ceat DB è il pneumatico a Doppio Battistrada, che ha rivoluzionato la normale struttura dei pneumatici: grazie ai 2 distinti battistrada — che assicurano fra l'altro un *lunghissimo chilometraggio* — è come avere 2 pneumatici per ogni ruota!



CEAT gomma

CEAT

PROP. CEAT